GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 7 LUGLIO 2023

€1,50
ANNO 78 - N° 158 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30707
9 771120 608407

GNN GEDI NEWS NETWORK

Indagato il sottosegretario Delmastro Il governo: «Giustizia politicizzata»

/ PAG. 8



Armi, parrucche e lingotti d'oro nel covo del capo della Wagner

JACOBONI / PAG. 9



L'EREDITÀ DEL CAVALIERE

LA HOLDING DI FAMIGLIA

Il controllo di Fininvest va a Marina e a Pier Silvio



Marina e Pier Silvio Berlusconi

FRANCESCO SPINI

La Fininvest come il Gattopardo. Affinché tutto cambiasse, c'era bisogno che nulla mutasse davvero. Ora che non c'è più Silvio Berlusconi, che con il 61,2% fino all'ultimo controllava la cassaforte al vertice del suo impero, la governance sarà condivisa ma in realtà saranno due i figli al comando.

/ PAG. 5

LE ULTIME VOLONTÀ

Cento milioni al fratello Paolo e a Marta Fascina, trenta a Dell'Utri

«Come si divideranno il patrimonio?» Per provare a intuire in che modo gli eredi di Silvio Berlusconi decideranno di spartirsi l'immensa eredità paterna chi almeno un po' conosce le dinamiche interne al clan Berlusconi suggerisce di partire dal foglietto buttato giù nel tinello di villa San Martino.

MOSCATELLI / PAG. 6



IN CADORE

Auto falcia una famiglia Morti papà, nonna e un bambino di 2 anni

/ PAGINE 10 E 11

INDUSTRIA

I sindacati preoccupati per il futuro delle imprese

Oggi sciopero di 4 ore dei metalmeccanici
Incertezza per la ripresa dopo le ferie

DELLE CASE, DEL GIUDICE E D'AMELIO / PAGINE 2 E 3

/ PAG. 21

L'incendio nel condominio: otto alloggi sono inagibili



ZAMARIAN / PAG. 23

«Mi hanno portato via tutto anche i ricordi più cari»

/ PAG. 27

Fulmine sul tetto due ottantenni sono riuscite a salvarsi

CONTRO LE AGGRESSIONI

Telecamere e allarme sugli autobus di Udine

CESARE / PAG. 20

BORDANO

Casa delle farfalle Un'idea che funziona da 20 anni

GIACOMINA PELLIZZARI

A 20 anni dalla sua nascita, la Casa delle farfalle diventa un modello di sviluppo turistico pubblico-privato, che attira oltre 50 mila visitatori l'anno e dà lavoro a una trentina di persone.

/ PAG. 29



Cinquantamila visitatori l'anno a Bordano

Lavoro in Friuli Venezia Giulia

I METALMECCANICI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

60 mila

28 mila
in provincia di Udine

10 mila
nelle province di Trieste e Gorizia

22 mila
in provincia di Pordenone

WITHUB



Da sinistra, Francesco Barbaro e Fabiano Venuti (Fim Cisl Fvg), David Bassi (Fiom Cgil Udine) e Giorgio Spelat (Uilm Uil Udine)

Siderurgia e automotive Incertezza in Friuli per la ripresa post ferie

Nessun caso conclamato di crisi, ma preoccupazione per l'autunno
Oggi 4 ore di sciopero che in regione interesseranno 60 mila metalmeccanici

Maura Delle Case / UDINE

Anche a Udine i metalmeccanici si preparano oggi a incrociare le braccia le ultime 4 ore di ogni turno di lavoro. La platea delle tute blu potenzialmente coinvolta dalla protesta nella provincia friulana è la più consistente in regione. Su 60 mila lavoratori metalmeccanici attivi in Friuli Venezia Giulia infatti poco meno della metà lavora in provincia di Udine. Territorio che rispetto a quelli di Pordenone e Trieste, dove le situazioni di crisi rispettivamente di Electrolux e Wartsila terranno banco, crisi conclamate al momento non ne ha, ma segnali di attenzione sì.

A dirlo ieri, schierati nella sede udinese della Cisl, sono stati Francesco Barbaro e Fabiano Venuti di Fim Cisl Fvg, David Bassi di Fiom Cgil Udine e Giorgio Spelat di Uilm Uil Udine. Siderurgia e automotive sono i due settori "osservati speciali". «Stiamo assistendo già a un rallentamento – hanno detto ieri i sindacalisti – che in questo periodo estivo verrà gestito con le ferie e i normali fermi produttivi, a settembre vedremo. Il vero punto interrogativo è cosa accadrà a fine estate». Preoccupazioni, quelle delle parti sociali, che chiedono risposte di sistema, non interventi spot. Da qui lo sciopero nazionale indetto per oggi, una protesta che mette sul piatto una serie di richieste rivolte al Governo nazionale per rilanciare l'industria e che stamattina le segreterie friulane dei metalmeccanici illustreranno al prefetto di Udine, Massimo Marchisiello.

«Stiamo vivendo un momento di forte transizione ecologica – ha esordito ieri Francesco Barbaro – e non vediamo da parte del Governo, come invece accade in altri Paesi, alcun tipo di investimento nonostante sia sotto gli occhi di tutti la forte difficoltà che stanno vivendo il settore del bianco e quello siderurgico. Abbiamo zone periferiche dell'industria che non vengono ripopolate da tempo e che, avanti di questo passo, potrebbero consegnarci in futuro non banali problemi di tenuta occupazionale».

Casi specifici? Barbaro non si sbilancia. Al momento come detto in provincia di Udine la manifattura non mostra ferite gravi, ma segni di sofferenza sì. «Il Friuli non è un'isola felice che si può chiamar fuori dalle vertenze più grandi, cassa integrazione e contratti di solidarietà sono stati usati anche qui e ora l'attenzione – dichiara Spelat – è per quanto accadrà da settembre in avanti. Siamo purtroppo convinti che l'autunno sarà caldo». Anche a fronte delle mutate condizioni di mercato. In luogo dei 6-8 mesi di visibilità che le aziende avevano fino a qualche tempo fa, oggi non sono in grado di guardare oltre le due settimane. Impossibile programmare. Il rischio è che si torni a sospensioni della produzione per far fronte ai repentini cali di ordini. Per ora è un timore. Unito al mix di criticità con cui l'economia reale continua a dover fare i conti e che nel volantino redatto a corredo dello sciopero sono illustrate puntualmente e fatte seguire da altrettante richieste. Premettono i sindacalisti: «È necessario rilanciare l'industria del nostro Paese, creare lavoro più giusto ed equo».

Nel mirino delle parti sociali ci sono le transizioni – digitale, elettrica ed ecologica – che vanno governate non subite, «pena il mettere a rischio migliaia di posti di lavoro anziché diventare occasioni di ripresa e sviluppo». Anche del settore metalmeccanico. «Stiamo vivendo una situazione in cui, se non viene gestita la transizione ecologica, il passaggio all'auto elet-

LA VERTENZA A TRIESTE

Governo in campo per Wärtsilä: sì alla cassa, stop ai licenziamenti

Diego D'Amelio

Stop ai licenziamenti fino a fine anno in cambio della firma della cassa integrazione. Il ministero delle Imprese tenta la mediazione fra Wärtsilä e sindacati: dopo la fumata nera all'ultimo tavolo di crisi, Roma propone all'azienda di rinviare di tre mesi il proprio impegno a non fare esuberi (dal 30 settembre al 31 dicembre) e ai sindacati di sottoscrivere il contratto di solidarietà previsto dall'accordo firmato il 29 novembre scroso. Le sigle chiedono tuttavia al governo di mettere sul piatto elementi concreti per la reindustrializzazione del sito e rispondono freddamente al tentativo del Mimit di avvicinare le parti, in attesa che la trattativa con Mitsubishi arrivi a un punto di svolta che al momento non c'è.

Wärtsilä chiede da tempo l'attivazione del contratto di solidarietà, allo scopo di ridurre i costi di retribuzione dei 300 addetti della produzione che da mesi non hanno più niente da fare in fabbrica. Il ministero è intenzionato da parte sua a fare tutto il possibile per tenere l'azienda al tavolo fino al momento auspicabile in cui Mitsubishi avrà manifestato chiaramente il suo interesse e potrà dunque passare alla trattativa con Wärtsilä per rilevare l'impianto. I sindacati non intendono però firmare l'intesa sulla cassa, fino a quando le istituzioni non usciranno dal riserbo, ufficializzando il confronto con il colosso giapponese, che guarda a Trieste per un insediamento in cui realizzare elettrolizzatori e turbine nell'ambito del ciclo dell'idrogeno.

In questo intrico di motivazioni diverse, il Mimit cerca di fare la sua parte per uscire dallo stallo e mercoledì sera ha inviato ad azienda e sindacati una proposta di modifica dell'accordo stipulato a Roma il 29 novembre. Per Wärtsilä la bozza prevede non solo un allungamento dei termini, ma anche la definitiva chiarezza sulle condizioni giuridiche ed economiche (insomma quanto e come) per la cessione del sito. Ai sindacati il governo domanda invece di firmare la solidarietà. È il tentativo di superare l'ultima infruttuosa riunione del tavolo nazionale, quando i sindacati hanno chiesto di togliere ogni data di scadenza sulla garanzia dei non licenziamenti e Wärtsilä, dopo le pressioni delle istituzioni, ha controproposto di allungare di un mese soltanto l'impegno che ad oggi termina con il 30 settembre.

Ne era derivato il nulla di fatto. Per capire cosa succederà ora servirà almeno qualche giorno. Wärtsilä al momento preferisce non commentare l'iniziativa del mini-



LA VERTENZA
IL MINISTERO DELLE IMPRESE TENTA LA MEDIAZIONE WÄRTSILÄ-SINDACATI

Da tempo l'azienda chiede l'attivazione del contratto di solidarietà



I SINDACATI
IERI UN VERTICE A UDINE CON FIM, FIOM E UILM

«Il passaggio all'auto elettrica rischia di costare 70 mila posti a livello nazionale»

Le parti sociali chiedono interventi di sistema, non risposte spot

trica rischia di costarci a livello nazionale una perdita di 70 mila posti di lavoro – dice Bassi – e la nostra provincia, è bene dircelo, non è estranea a queste dinamiche perché anche qui ci sono aziende che lavorano per il settore automotive». «Lo sciopero – chiosa Venuti – vuole rilanciare il lavoro metalmeccanico, riportarlo al centro del dibattito politico e sollecitare politiche industriali ad hoc».

La rosa di richieste che le parti sociali rivolgono al Governo è delle più nutrite. I sindacati chiedono l'apertura di tavoli di di confronto sui settori e sulle filiere in difficoltà per definire piano di sviluppo, chiedono di confrontarsi sugli investimenti, pubblici e privati, nei settori strategici e sulla reindustrializzazione delle aree di crisi per garantire l'occupazione. E ancora, di valorizzare e sostenere il reddito da lavoro. Di riformare gli ammortizzatori sociali con strumenti adeguati alla transizione ecologica e digitale. Di incentivare i contratti di espansione e di solidarietà per ridurre l'orario di lavoro e favorire l'occupazione giovanile. Chiedono un piano di formazione sulle nuove competenze, la riqualificazione e la valorizzazione degli istituti tecnici superiori e del sistema universitario. Infine, un intervento per aumentare la dimensione d'impresa, per superare le gare al massimo ribasso negli appalti e per stabilizzare il lavoro precario. —

stero e anche i sindacati prendono tempo, alla vigilia dello sciopero di 8 ore proclamato per la giornata di oggi, con un presidio ai cancelli organizzato dalle 9 e la presenza delle rappresentanze di Fincantieri, Felextronics, Nidec, Leonardo, Insiel e Pittway. Fim, Fiom e Uilm hanno indetto uno sciopero nazionale di 4 ore del comparto metalmeccanico contro le politiche del governo, unendo altre 4 ore di astensione per i lavoratori di Wärtsilä per chiedere che le istituzioni trovino rapidamente una soluzione.

Nell'assemblea che ieri ha preparato lo sciopero, i confederali hanno informato i lavoratori dell'iniziativa del governo, ma le reazioni sono attendiste. «La proposta di addendum – dice Alessandro Gavagnin (Fim) – ha senso firmarla se dietro c'è un progetto di reindustrializzazione. Faremo nei prossimi giorni le valutazioni del caso. Intanto scioperiamo per dare un segnale chiaro al governo e all'azienda». Marco Relli (Fiom) evidenzia che «la posizione resta quella unitaria dell'ultimo tavolo: finché non c'è un soggetto e una prospettiva chiara di reindustrializzazione, non è pensabile firmare la cassa». La Uilm con Antonio Rodà ribadisce che «l'addendum ha valore solo quando sarà emerso il progetto industriale: allungare i tempi serve a realizzare un progetto, ma senza progetto la prospettiva che si apre non è delle migliori». —

COMPONENTISTICA

La protesta delle "tute blu" alla Nidec



La sede di Nidec in Comina

PORDENONE

Legati dalla nascita, lo stabilimento di Porcia e quello della Sole in Comina, continuano a vivere in simbiosi. Se va bene Porcia, va bene la Sole, se soffre la prima, patisce la seconda. E per questo al presidio di oggi ci saranno anche i lavoratori della Nidec, produttrice di motori per l'elettrodomestico, «ultimo stabilimento rimasto in Europa». Oggi 198 addetti, con 40 esuberi dichiarati, la ex fabbrica Zanussi (poi parte di Ecc, Electrolux Components Companies, poi venduta ad Acc ed infine approdata in Nidec) è a rischio chiusura. Chiusura che sarebbe certa se Midea acquistasse Electrolux, perché il colosso cinese - produttore di elettrodomestici - ha al suo interno anche la componente motori -, ma che la cancellazione della cessione (sempre che così sia) non allontana in via definitiva. Lo stabilimento Nidec lavora al 70% per Electrolux, e quindi il rallentamento della prima impatta pesantemente sulla seconda, che peraltro ha già perso un altro importante cliente, Whirlpool, perché acquisita dai turchi. Esauriti gli ammortizzatori ordinari, ora in Comina si sta facendo ricorso alla solidarietà.

«Nidec - spiega Simonetta Chiarotto, segretaria della Fiom - ha sospeso il suo piano industriale in attesa di capire che cosa sarebbe accaduto tra Electrolux e Midea. Alla luce delle notizie che danno per accantonata la cessione del gruppo svedese alla compagnia cinese, abbiamo chiesto di ripartire con il piano industriale che prevede il recupero dei 40 esuberi dichiarati. Il 17 luglio - prosegue Chiarotto - vedremo quale sarà la risposta dell'azienda».

Una proposta da portare all'incontro Nidec ce l'ha, come ha dichiarato il ceo Valter Taranzano in un'intervista al Messaggero Veneto, e riguarda la possibilità di concentrare qui produzioni che il Gruppo oggi realizza in altri stabilimenti in Italia, e per altri settori, per saturare lo stabilimento. Un piano che richiede, però, da un lato il sostegno delle istituzioni, dall'altro un confronto con il sindacato sul delicato tema del costo del lavoro. —

E.D.G.

Nell'ottobre 2013 il Gruppo avviò l'investigazione sulla fabbrica
La progressiva riduzione dei volumi riaccende antichi timori

A 10 anni dall'annuncio della possibile chiusura oggi il presidio all'Electrolux di Porcia

LA MOBILITAZIONE

ELENA DEL GIUDICE

Dieci anni dopo un nuovo presidio a Porcia, davanti alla portineria nord della ex Zanussi, oggi Electrolux. Difficile non ripensare al passato ovvero a quando - era il mese di ottobre 2013 - da Stoccolma arrivò l'annuncio dell'investigazione sullo stabilimento pordenonese. Come si concluse quella vicenda lo sappiamo: nella primavera del 2014, dopo mesi di battaglie dei lavoratori, dei sindacati, sostenuti dalle istituzioni, dalla Regione al Governo, si arrivò all'accordo che salvò Porcia dalla chiusura. E quella fu anche la prima volta nella storia di Electrolux, che una investigazione si concluse senza la conferma della decisione presa. Oggi, 2023, lo stabilimento specializzato nella produzione di lavatrici non è ufficialmente a rischio, ma il rischio sta nei fatti: 650 mila pezzi a budget entro dicembre, contro una previsione di 750 mila in spazi che potenzialmente traguardano il milione. Un mercato asfittico che non accenna a riprendersi, previsioni di inversione del trend difficili da collocare temporalmente ma che non si tradurranno in realtà (se accadrà) fino al 2024. Ammortizzatori sociali ordinari ridotti all'osso, 13 settimane di cassa integrazione ancora disponibili di cui 9 già ipotecate da qui a ottobre. Fin qui Electrolux Porcia, poi c'è elettrodomestico, uno dei tre settori della meccanica in maggiore sofferenza insieme ad «automotive e siderurgia», ricordano i segretari di Fim, Fiom e Uilm, Gianni Piccinin, Simonetta Chiarotto e Roberto Zaami, ai quali «servono politiche industriali». E servono ora.

Da qui lo sciopero nazionale di 4 ore dei metalmeccanici di oggi che trova visibilità proprio nel presidio a Porcia (dalle 9 alle 11). «Perché Electrolux rappresenta una realtà importante del settore dell'elettrodomestico, per il territorio e per il Paese - ricorda Piccinin -, settore che conta 35 mila addetti in Italia. Porcia è la fabbrica che soffre di più all'interno del Gruppo in Italia, e quindi abbiamo bisogno di capire in che modo l'azienda intenda muoversi per recuperare quote di mercato». I sindacati chiedono certezze anche sulla vicenda cessione, «e la convocazione di un tavolo nazionale ad hoc». Oltre ovviamente «a nuove politiche industriali, che sostengano il reshoring, incentivi per l'acquisto di elettrodomestici più efficienti, una revisione degli ammortizzatori sociali». «Electrolux - aggiunge Roberto Zaami - deve spiegare in che modo intende agire per rendere il Gruppo più competitivo», perché sta qui, nella competitività, una delle sfide da affrontare. Anche con l'aiuto «di politiche adeguate capaci di attrarre nuovi investimenti e consolidare la presenza industriale che c'è», sottolinea Zaami. E questo significa «iniziare a ricostruire le filiere per accorciare le distanze, che poi significa ridurre i costi, abbattere i tempi e migliorare la sostenibilità».

«Porcia è l'azienda-simbolo dell'elettrodomestico e rappresenta bene anche il come una situazione di difficoltà si riverbera sul territorio - è la considerazione di Simonetta Chiarotto -. Io credo che la politica debba prendere atto che la metalmeccanica è trainante. Dietro a Electrolux ci sono tanti altri settori, dalla chimica alla gomma plastica, dalla ristorazione alla logistica. Noi - conclude Chiarotto - siamo comprensibilmente preoccupati per una situazione di difficoltà che perdura ormai da tempo. Electrolux ci dica qual è il suo piano, come pensa di aggredire il mercato e recuperare terreno». E la politica si impegni a compiere scelte in grado di disegnare un futuro industriale per il territorio, la regione, il Paese.—



LO STORICO PRESIDIO
OPERAI DAVANTI ALL'ELECTROLUX DI PORCIA NEL 2013

La manifestazione in occasione dello sciopero dei metalmeccanici si svolgerà davanti alla portineria nord

«Servono politiche industriali di settore per l'elettrodomestico, l'automotive e la siderurgia»

L'eredità del Cavaliere

IL DOCUMENTO

I tre testamenti

L'ex premier è intervenuto più volte sulle sue volontà nell'ultimo foglio del 2022
Ha incluso Fascina e Dell'Utri, il figlio Luigi dimenticato per l'emotività del momento



Paolo Colonnello / MILANO

Non uno, ma tre testamenti, considerati in continuità l'uno con l'altro, anche se, a ben vedere, non del tutto lineari. Quasi privi di sorprese: con la parte "disponibile" dell'intero patrimonio di Silvio Berlusconi, pari al 20 per cento, divisa tra i figli di primo letto, Marina e Piersilvio e la restante "legittima", pari al 40 per cento, distribuita tra tutti e cinque i figli.

Il che determina nuovi equilibri nella famiglia che ora andranno regolati non a caso dall'intervento dei due avvocati che l'altro ieri per primi hanno assistito all'apertura dei testamenti, Carlo Rimini e Luca Fossati, già al lavoro, fin da ieri mattina, per garantire e preservare «quell'armonia» e quella «compattezza», di cui la famiglia ha voluto fin da subito dare testimonianza pubblica. Ma un conto sono i sentimenti, un altro le cifre e le quantificazioni di un patrimonio che nessuno ancora sa definire con esattezza. E in questo senso, la stringatezza dei testamenti, 8 righe ciascuno i primi due (2 ottobre 2006 e 5 ottobre 2020), 14 righe il terzo (19 gennaio 2022), dovrebbe aiutare, evitando (si spera), conflitti interni e fraintendimenti. Berlusconi è stato chiarissimo: tutto ai figli.

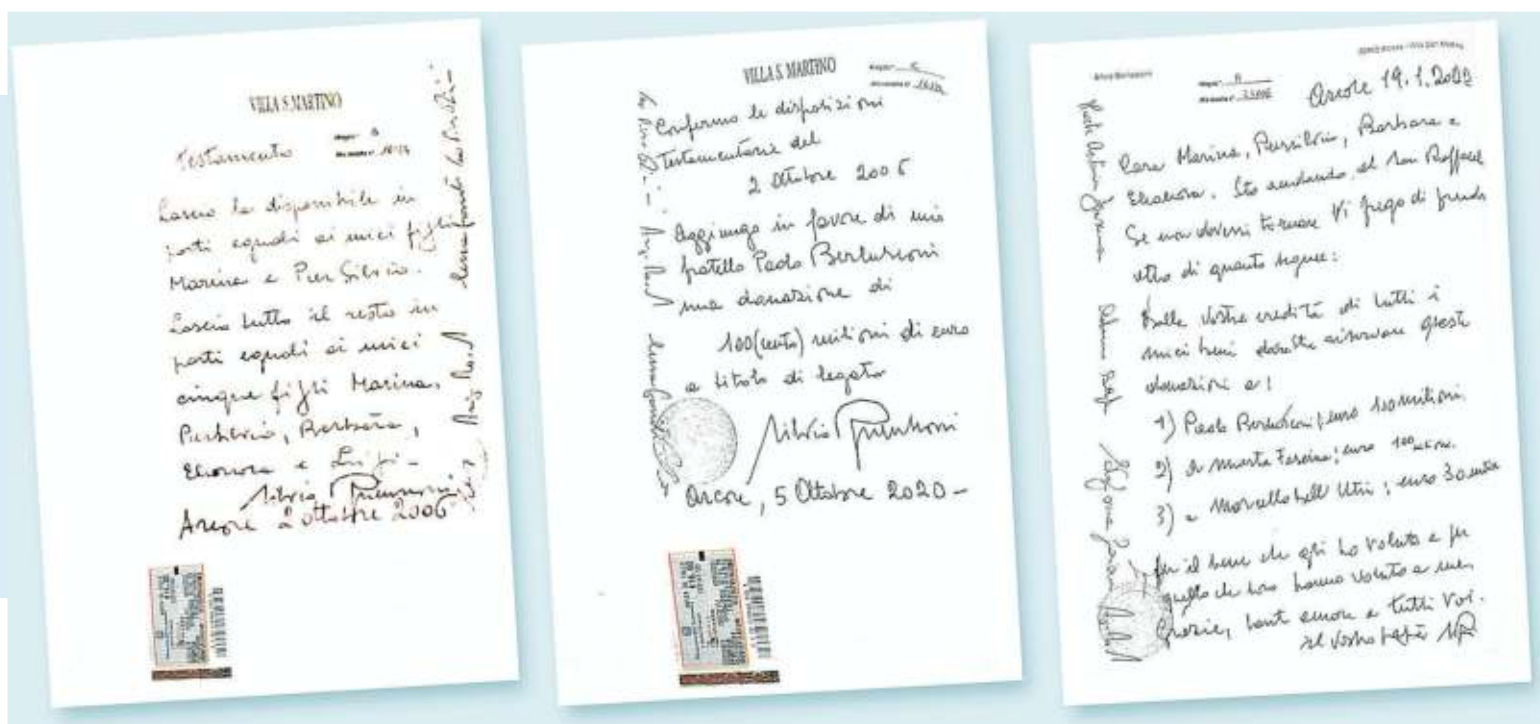
La legittima a Marina e Pier Silvio, nessuna menzione per i numerosi immobili

Tranne alcune variabili. La prima, introdotta nel testamento del 2020, assegna «a titolo legato», una donazione di 100 milioni di euro al fratello Paolo, che nel testamento del 2006 non era minimamente considerato. La seconda, più clamorosa, interviene nell'ultimissimo scritto, quello vergato prima di entrare all'ospedale San Raffaele, il 19 gennaio di un anno fa.

E così, mentre negli altri due Berlusconi è asciuttissimo, quasi secco («Lascio la disponibile in parti uguali ai miei figli Marina e Piersilvio. Lascio tutto il resto in parti eguali ai miei cinque figli Marina, Piersilvio, Barbara, Eleonora e Luigi. Firmato Silvio Berlusconi») in quest'ultimo, lascia spazio davvero ai sentimenti.

È un testo affettuoso, struggente, dove però, citando i suoi figli, dimentica clamorosamente Luigi, al quale per altro è sempre stato legatissimo. C'è un appello all'amore, («Grazie e tanto amore a tutti voi...») e il tono triste di chi è consapevole della malattia («...Se non dovessi tornare, vi prego di prendere atto di quanto segue...»). La scrittura è diventata più incerta e chissà con quale peso sul cuore lo ha vergato in quel freddo 19 gennaio del 2022 ad Arcore, prima di salire sull'auto che lo avrebbe portato al San Raffaele. Il corpo debilitato, un'infezione delle vie urinarie in corso, la leucemia, il Covid prolungato: Berlusconi presagiva la sua fine e dunque decide di scrivere ancora una volta le sue ultime volontà che affida in una busta non sigillata e indirizzata "ai miei figli", a Marta Fascina, la fidanzata e deputata di Forza Italia, diventata nell'arco di tre anni una figura centrale nella vita di Berlusconi. È lei che l'altro ieri pomeriggio l'ha consegnata al notaio Arrigo Roveda l'ultimo testamento, il più sorprendente.

È Marta Fascina, ma non solo, il motivo per il quale il fondatore di Forza Italia decide dunque di rimettere mano a un testamento che fino a quel momento sembrava destinato alla famiglia ristretta. Ed è qui che sono contenuti gli unici colpi di scena. Di nuovo Berlusconi ricorda che al fratello Paolo andranno 100 milioni di euro, così come alla moglie "morganatica" Marta Fascina. Infine, ultimo della riga dei lasciti, ecco Marcello Dell'Utri cui vanno 30 milioni di euro. Il che significa che per il Cavaliere, l'amico che lo aiutò a fondare Forza Italia, lo stratega di Pubblitalia, il mafioso "esterno" condannato a sette anni di reclusione in via definitiva, il meno in vista ormai della vecchia guardia berlusconiana, era da considerare uno di famiglia. A tre beneficiati vanno in tutto 230 milioni di euro «per il bene che gli ho voluto e per quello che loro hanno voluto a me». Un amore che il Cavaliere ricambia con un affetto tangibile.



VILLA S. MARTINO
Testamento
Lascio la disponibile in parti eguali ai miei figli Marina e Pier Silvio.
Lascio tutto il resto in parti eguali ai miei cinque figli Marina, Piersilvio, Barbara, Eleonora e Luigi.
Silvio Berlusconi
Arcore 2 ottobre 2006

VILLA S. MARTINO
Confermo le disposizioni testamentarie del 2 ottobre 2006
Aggiungo in favore di mio fratello Paolo Berlusconi una donazione di 100 (cento) milioni di euro a titolo di legato
Silvio Berlusconi
Arcore, 5 Ottobre 2020

Arcore 19.1.2022
Cara Marina, Piersilvio, Barbara e Eleonora. Sto andando al San Raffaele. Se non dovessi tornare vi prego di prendere atto di quanto segue:
Sulle vostre eredità di tutti i miei beni dovrete assumere queste donazioni:
1) Paolo Berlusconi: euro 100 milioni
2) a Marta Fascina: euro 100 milioni
3) a Marcello Dell'Utri: euro 30 milioni
per il bene che gli ho voluto e per quello che loro hanno voluto a me.
Grazie, tanto amore a tutti Voi.
il vostro papà

I tre documenti olografi scritti da Silvio Berlusconi: il primo risale al 2006, il secondo al 2020, l'ultimo al 19 gennaio 2022 prima di un ricovero al San Raffaele

Il parere degli avvocati: sulle imposte di successione il diritto è certo, nessuna interpretazione

Aliquote dal 4 all'8%, ai minimi nell'Ue negli altri grandi Paesi si arriva all'86%

LO SCENARIO

Luigi Grassia

Fra le disposizioni del testamento di Silvio Berlusconi e l'incasso effettivo dei benefici da parte degli eredi si pone un ultimo ostacolo da superare, cioè il pagamento delle imposte di successione. Quelle italiane non spaventano, sono fra le più basse d'Europa. I figli a norma di legge pagano un'aliquota fiscale del 4%, gli altri parenti fino al quarto grado (come il fratello Paolo) il 6% e gli altri beneficiari (la compagna Marta Fascina e l'amico Marcello Dell'Utri) l'8 per cento.

In valore assoluto non è facile calcolare all'istante la cifra che dovrà pagare ognuno dei figli, mentre la valutazione appare semplice per gli altri eredi: Paolo Berlusconi dovrà versare 6 milioni di euro sui 100 che gli ha lasciato Silvio, Marta Fascina 8 milioni su 100 e Marcello Dell'Utri 2,4 milioni su 30.

Ma è tutto così semplice? Il luogo comune dice che il diritto (per lo meno quello italiano) non si applica, si interpreta. Nel caso delle tasse di successione c'è qualche margine di interpretazione?

Da un rapido sondaggio telefonico fra alcuni avvocati risulta che no, non esiste margine. Così l'avvocato Angelo Castelli di Formia, assistente di Diritto finanziario all'Università di Cassino e vincitore di molte cause a difesa dei consumatori e degli investitori: «È tutto chiaro, tutto alla luce del sole. La legge fissa le aliquote della successione in maniera certa, non c'è discussione». Sulla stessa linea l'avvocato Marta Buffoni di Novara, anche lei vincitrice di cause a tutela dei risparmiatori, a cui chiediamo: se un suo cliente le chiedesse di trovare un sistema legale (non illecito) di pagare meno imposte di successione, lei che consiglio gli darebbe? «Gli direi di lasciar perdere. L'aliquota è già così bassa che provare a rimetterla in discussione sarebbe controproducente, potrebbe suscitare una reazione politica in senso contrario. C'era già stato un avvio di dibattito riguardo all'eredità di Leonardo Delvecchio, è un argomento da non toccare». Insomma in questo caso il diritto appare certo. Anche se un terzo avvocato, che non vuole essere nominato, ci dà una risposta più articolata: «Non si può mai dare un parere legale senza vedere le carte e



La sede centrale a Roma dell'Agenzia delle Entrate

Silvio Berlusconi è scomparso il 12 giugno 2023: agli eredi ha lasciato un patrimoni stimato in 6,5 miliardi di euro tra asset e società tra cui Mediaset e Mondadori

Nessun riferimento alla destinazione di villa San Martino ad Arcore che, dunque, entra nella disponibilità delle suddivisioni destinate ai cinque figli. Se Marta Fascina continuerà a vivere lì, sarà solo per un accordo tra gli eredi. Zero parole anche per i destini di Forza Italia.

Per qualcuno, il fatto che Luigi non sia stato citato nell'ultimo testo, potrebbe aver significato la volontà di preservarlo dagli obblighi dei tre legati ma in realtà, per le donazioni si provvederà con prelievi dall'intera massa ereditaria (valutata in circa 6 miliardi di euro) che dunque riguardano anche la "legittima" di Luigi Berlusconi.

L'assenza del suo nome si spiega probabilmente con l'emotività del momento in cui è stato scritto il testamento. L'altra questione è relativa al fatto che il fratello Paolo viene citato in due testamenti distinti, e sempre per la stessa cifra. Circostanza che potrebbe essere intesa quindi come una doppia donazione.

Ma anche in questo caso, prevale l'interpretazione più bonaria: si è trattato di un semplice richiamo al secondo testamento, dove Paolo veniva indicato come legatario per 100 milioni. —

senza considerare i dettagli del caso specifico».

Comunque il caso italiano è peculiare in Europa per la generosità che il fisco mostra nei confronti degli eredi, almeno se si fa in confronto con gli altri grandi Paesi (mentre guardando a tutti gli Stati se ne trovano alcuni con aliquote più basse di quelle italiane, o addirittura nulle). In Francia le imposte di successione variano dal 5 al 60%, in Germania dal 7 al 50% e nel Regno Unito sono fisse al 40%. Gli Stati più esosi di tutti sono il Belgio che pretende fra il 30 e l'80% e la Spagna fra il 34% e l'86%, mentre nel remoto Nord la Finlandia si accontenta di una forbice fra il 13 e il 32%. Ma ci sono anche Paesi dell'Unione europea in cui l'imposta di successione non è prevista: sono il Portogallo, la Slovacchia e l'Estonia. —

IL RETROSCENA

Inizia la nuova era di Fininvest a Marina e Pier Silvio il controllo

Ai due fratelli maggiori il 53% dei diritti di voto all'interno della holding di famiglia La scelta del fondatore privilegia la continuità, Barbara e Luigi siederanno in cda

Francesco Spini / MILANO

La Fininvest come il Gattopardo. Affinché tutto cambiasse, c'era bisogno che nulla mutasse davvero. Ora che non c'è più Silvio Berlusconi, che con il 61,2% fino all'ultimo controllava la cassaforte al vertice del suo impero fatto di televisioni, finanza, editoria e immobili, la governance sarà condivisa ma in realtà saranno due i figli al comando: Marina e Pier Silvio Berlusconi. Come sempre, negli ultimi anni.

Dal momento che la holding del Biscione controlla due società quotate in Borsa come Mfe-Mediaset e Mondadori, senza contare il 30% di quella cornucopia di Banca Mediolanum, di prima mattina, a testamento pubblicato e registrato, Marina, Pier Silvio, Barbara, Eleonora e Luigi Berlusconi informano il mercato che dalle ultime volontà del Cavaliere «risulta che nessun soggetto deterrà il controllo solitario indiretto su Fininvest, precedentemente esercitato dal padre stesso».

Finisce la monarchia di Re Silvio. Ma piuttosto che una democrazia societaria, in via Paleocapa si prospetta una diarchia.

È evidente che il Cavaliere abbia pensato che non fosse il caso di promuovere il ribaltone con i figli di Veronica Lario – ossia Barbara, Eleonora e Luigi – in maggioranza. Del 61,2% di Silvio l'ago della bilancia era il 20,4% di cui poteva liberamente disporre. Così oltre ad aver ricevuto la parte di legittima pari al 16,7% i due figli di Carla Elvira Dall'Oglio hanno aggiunto anche la quota disponibile che, al netto del 2% di azioni proprie della holding, portano i diritti di voto di Marina e Pier Silvio a poco più del 53%, diviso in parti uguali.

Per i tre figli minori non è previsto un potere di veto sull'assemblea

La decisione del Patriarca di favorire la piena continuità ai figli che, anche solo per anagrafe, da subito hanno preso parte alle sue imprese, assicura la stabilità della cassaforte tra il prima e il dopo Silvio Berlusconi. Da tempo ai vertici della Fininvest, come presidente, c'è Marina, con tutti i fratelli (tranne Eleonora, che delega gli affari di famiglia al fratello Luigi, cui è legatissima) seduti in consiglio. Sempre Marina è anche a capo di uno dei business storici, la Mondadori. Le televisioni, il cuore del business del Biscione, sono guidate invece da Pier Silvio che ha appena riconfermato il pieno impegno suo e della famiglia in Mediaset, dando un deciso altolà a qualunque voce di vendita.

Nella sostanza dunque in Fininvest non cambierà molto, almeno fino a quando regnerà la concordia. Ma nella forma molto sarà diverso. La famiglia assicura compattezza che «non è solo apparente ma reale», per usare recenti parole di Pier Silvio Berlusconi. Carlo Rimini, uno dei due legali (l'altro è Luca Fossati, partner dello studio Chiomenti) che hanno assunto il ruolo di testimoni per l'apertura del testamento e assistono la famiglia in questa circostanza, conferma che «c'è una grande concordia in famiglia e volontà di gestire assieme una fase che è molto delicata».

Eppure i figli di secondo letto si ritroveranno con una quota rafforzata ma con armi spuntate. Sulla carta, infatti, Barbara, Eleonora e Luigi, oggi riuniti nella holding Quattordicesima, avranno – sempre suddiviso in parti uguali – il 47%, ma non godranno neppure di quella minoranza di blocco che opera nelle società quotate, ovvero il potere di veto sugli argomenti più strategici come il cambio di statuto, per esempio. Altrove per approvare temi del genere in assemblea straordinaria serve il sì dei due terzi del capitale, un terzo delle azioni o più basta a bloccare tutto. Qui è diverso. Lo statuto di Fininvest, infatti, si rifà al codice civile che, anche per le assemblee straordinarie in prima convocazione (valide se c'è almeno la metà del capitale, e questo è il caso), prevede il voto favorevole di più del 50% del capitale votante. E nulla più.

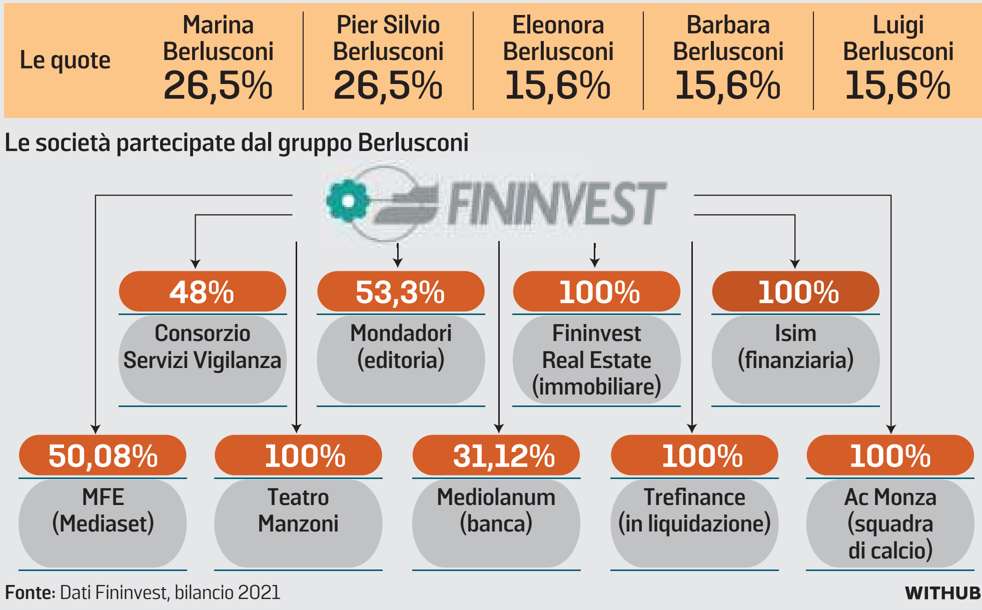
La semplicità del testamento di Berlusconi pone dunque temi delicatissimi da affrontare per il futuro. Per questo si fanno strada ipotesi, che qualcuno giudica molto premature, di patti parasociali che possano riequilibrare un po' la governance e che potrebbero evitare il nascere di sospetti e incomprensioni negli anni a venire. Ma prima la polvere dovrà posarsi sul testamento (che del resto va accettato dagli eredi) e permettere alla famiglia di orientarsi nel nuovo panorama societario.

Tanto più che non è un atto dovuto: anche questa decisione spetterà a Marina e Pier Silvio. Altro tema che potrebbe essere affrontato con la dovuta calma è l'assenza nell'attuale statuto di un diritto di prelazione degli altri azionisti in caso di vendita di quote da parte dei soci. La sua introduzione eviterebbe ipotesi di ingresso di estranei nella cassaforte di famiglia, cosa che il Patriarca non ha mai consentito. In ogni caso la catena di controllo come la conosciamo oggi – dove la quota del Cav era divisa in quattro holding – è destinata a mutare.

Possibile la scrittura di nuovi patti parasociali per riequilibrare la governance

Sbagliato però parlare oggi di tensioni in famiglia. Semplicemente «ognuno fa il suo mestiere», ha detto Pier Silvio parlando del suo rapporto con i fratelli alla presentazione dei palinsesti di Mediaset.

A Luigi, il più giovane della famiglia scopertosi un mago tra finanza e start-up, anche per conto delle sue sorelle Barbara e Eleonora, tocca il compito di aprire nuove strade, diversificare i business strizzando l'occhio al digitale. Non a caso la Holding Italiana Quattordicesima un anno fa è stata divisa in due, sancendo così la nascita di H14, una finanziaria dedicata a nuovi investimenti e potenzialmente aperta a nuovi azionisti. È questa la nuova frontiera dei tre Berlusconi più giovani, mentre ai due veterani andrà il compito di portare avanti i business del Cavaliere e difendere così i confini dell'Impero. —



IL FONDATORE



Cosa va ai figli del Cavaliere

PIER SILVIO



Il vicepresidente esecutivo e amministratore delegato di Mediaset avrà il 26,5% di Fininvest, la holding che controlla l'impero di famiglia

MARINA



Anche Marina Berlusconi, presidente di Fininvest e di Mondadori, disporrà del 26,5 per cento delle azioni della holding Fininvest

BARBARA



Nata dalle seconde nozze di Silvio Berlusconi, Barbara siede nel consiglio d'amministrazione di Fininvest, di cui avrà il 15,6%

ELEONORA



È la più defilata fra i figli di Berlusconi: anche Eleonora ha ereditato il 15,6%. Non è nel cda di Fininvest, dove la rappresenta Luigi

LUIGI



Il più giovane dei figli del Cavaliere possiede il 15,6% delle azioni di Fininvest. In totale i figli delle seconde nozze controllano il 46,8%

L'eredità del Cavaliere

IL RACCONTO

Tutto in famiglia

Le ultime volontà di Berlusconi in un foglietto scritto a mano nel tinello di Villa San Martino prima di uno degli ultimi ricoveri
I pensieri per il fratello Paolo, Marta Fascina e Marcello Dell'Utri

Francesco Moscatelli / MILANO

«Come si divideranno il patrimonio? Follow the heart (Seguite il cuore)». Per provare a intuire in che modo gli eredi di Silvio Berlusconi decideranno di spartirsi l'immensa eredità paterna, che secondo le ultime stime potrebbe valere qualcosa come 6 miliardi di euro - al di là delle quote che in base alle ultime volontà del Cavaliere stabiliscono che i figli di primo letto ricevano ognuno il 30% del totale, mentre i tre "piccoli" nati dal matrimonio con Veronica Lario il restante 40% in tre parti uguali che valgono ognuna il 13,3% -, chi almeno un po' conosce le dinamiche interne al clan Berlusconi suggerisce di partire dal foglietto buttato giù nel tinello di villa San Martino poco prima di uno degli ultimi ricoveri all'ospedale San Raffaele, quando Berlusconi già sapeva di essere stato colpito da una leucemia. L'ormai famoso: «Cari Marina, Piersilvio, Barbara e Eleonora. Sto andando al San Raffaele. Se non dovessi tornare vi prego di fare vostro quanto segue…Tanto amore a tutti voi, il vostro papà».

Il 60% del patrimonio a Marina e Pier Silvio Il restante 40% a Luigi, Barbara, Eleonora

Questo foglietto autografo custodito in una busta non sigillata, che integra i due precedenti testamenti del 2006 e del 2020, è stato aperto mercoledì pomeriggio a pochi metri da dove è stato scritto, alla presenza del notaio Attigo Noseda e delle persone che avevano assistito alla sua compilazione e che in quel 19 gennaio del 2022 lo controfirmarono: Marta Fascina, l'ultima compagna dell'ex presidente del Consiglio, e i suoi due storici collaboratori Antonino Battaglia (guardia del corpo dal 1990) e Stefania Gaiani. È su questo foglietto che Berlusconi, con la frase semplice ma diretta che userebbe ogni genitore, prima chiede ai figli di «riservare» alcune donazioni a tre persone a lui care «per il bene che ho voluto loro e per quello che loro hanno voluto a me» - 100 milioni a Marta Fascina, 100 al fratello Paolo Berlusconi e 30 a Marcello Dell'Utri -, poi li esorta implicitamente a preservare lo spirito di concordia famigliare a cui lui ha sempre tenuto tantissimo. Investendoli anche della responsabilità di valutare eventuali liberalità nei confronti degli altri parenti. Oltre ai 17 nipoti nati dai suoi figli del clan di Arcore fanno infatti parte i quattro figli del fratello Paolo - Alessia, Luna, Davide Luigi e Nicole Rose - e Silvio e Paolo Beretta, due dei tre figli della defunta sorella Maria Antonietta (la terza, Sabrina è morta nel 2012).

I primi segnali che si dovrebbe andare in quella direzione ci sono già. Se da una parte ieri ha colpito tutti il fatto che nel difficile momento psicologico in cui è stato scritto il messaggio Berlusconi si sia «dimenticato» di citare il figlio più piccolo Luigi, dall'altra qualcuno suggerisce che si tratta di una svista di cui i diretti interessati erano già in qualche modo informati. E che non dovrebbe avere conseguenze. Perché se è vero che «dimenticando» Luigi in qualche modo Berlusconi potrebbe averlo legalmente sollevato dal dover contribuire ai tre lasciti, dall'altra è assai probabile che l'ultimogenito contribuisca comunque per la sua quota dimostrando nei fatti che la cosa che più sta a cuore a tutti, in questo momento, è rispettare il desiderio di unità paterno.

L'altro piccolo mistero, questo subito risolto nella direzione dell'unità, riguarda i 100 milioni destinati al fratello Paolo. La stessa cifra è infatti contenuta anche nel foglio giallo da bloc notes con l'intestazione «Villa San Martino Arcore» del 5 ottobre 2020. A norma di legge, poiché il testamento posteriore non revoca il precedente, Paolo avrebbe potuto richiedere 200 milioni. È stato lui stesso, però, a fermare in tempo reale eventuali speculazioni: «No a fraintendimenti - ha scritto in una nota -, mio fratello Silvio mi aveva anticipato in più occasioni con la straordinaria generosità che lo ha sempre contraddistinto, l'intenzione di lasciarmi la somma di 100 milioni».

Se come molti credono il principio della concordia verrà applicato anche nella scelta di come suddividersi i beni, almeno i principali dato che oltre a tutto ciò che ricade sotto la holding Fininvest (oltre alle quote di Mediaset, Mediolanum e Mondadori, ci sono il Monza Calcio, il teatro Manzoni, società immobiliari e la mitologica flotta volante comprensiva di un elicottero Agusta classe 2006, di un jet Gulfstream G550 del 2018 e un Hawker 800 XP) ci sono le ville e gli appartamenti in pancia alla holding immobiliare Dolcedrago e alla sua controllata Idra (che valgono oltre 700 milioni di euro), oltre alle 24 mila opere d'arte custodite in un hangar ad Arcore, qualche indizio potrebbe già esserci.

«Follow the heart», si diceva. Anche se il processo di divisione e vendita, data l'entità e il valore dei beni in questione potrebbe durare parecchio, i figli potrebbero trovare una prima intesa legata ai rispettivi legami sentimentali con i beni paterni.

Villa San Martino dovrebbe andare a Piersilvio, che ci è cresciuto e che da ragazzo ci ha pure studiato con un precettore privato. Anche se forse per qualche tempo ci rimarrà ancora Marta Fascina. La Certosa sarda di Porto Rotondo potrebbe andare a Barbara, Eleonora e Luigi, che la frequentano spesso con i loro figli. La «milanesissima» casa di via Rovani, dove negli ultimi mesi i vicini hanno spesso incrociato Luigi e la moglie impegnati a controllare i lavori di ristrutturazione, finirebbe al più milanese dei figli.

Per capire quali asset potrebbero essere presto venduti, magari proprio per individuare i 200 milioni che i figli devono poi dividere fra Marta Fascina e Paolo Berlusconi, e i 30 per Marcello Dell'Utri, conviene invece ragionare per mancato attaccamento affettivo. Così potrebbero presto finire sul mercato Villa Gernetto di Lesmo (dove, guarda caso, si allena il Monza calcio), villa Campari sul lago Maggiore e la villetta che Berlusconi acquistò nel 2011 a Lampedusa. Quella che a volte Berlusconi ha prestato a Matteo Salvini. —



Ritratto di famiglia
Silvio Berlusconi posa assieme ai suoi cinque figli

I NUMERI

6
miliardi di euro
A tanto ammonta il patrimonio di Berlusconi

30
i milioni che il Cavaliere ha chiesto di donare a Marcello Dell'Utri



Paolo Berlusconi, 73 anni, fratello di Silvio
Pure lui è interessato agli sviluppi del testamento



Marta Fascina, 33 anni, membro della Camera
Compagna di Berlusconi, eredita 100 milioni

LA STORICA PROPRIETÀ DI ARCORE



La villa di Arcore non verrà trasformata in un museo come era stato ipotizzato

L'INTERVISTA

Marcello Dell'Utri

«Silvio non ha comprato il mio silenzio I soldi? Ora penso a laurearmi in Storia»

L'ex senatore di Forza Italia: «Quando ho saputo del lascito mi sono messo a piangere In 60 anni di amicizia ci siamo dati tutto: sarebbe volgare ridurla a un calcolo economico»

PAOLO COLONNELLO





Marcello Dell'Utri, 82 anni a settembre, è stato tra i fondatori di Forza Italia

MILANO

Quando di mezzo ci sono soldi e Marcello Dell'Utri, inevitabilmente si finisce per pensar male. Adesso che, insieme a Marta Fascina e al fratello Paolo Berlusconi, è uno dei tre beneficiari delle donazioni milionarie di Silvio Berlusconi, come si spiega questo lascito? Perché defunto Berlusconi defungono anche gli ultimi eventuali misteri. E Dell'Utri ne è convinto: quei 30, inaspettati, milioni di euro inseriti come "donazione" nel testamento del Cav, sono semplicemente l'ultimo, tangibile segno di un'amicizia sessantennale che ha attraversato il secolo breve e quello attuale cambiando, nel bene o nel male, la storia del Paese. E poi c'è l'età, che incanutisce e rende fragili e sentimentali...

Davvero non aveva mai pensato che Berlusconi avrebbe avuto un ultimo pensiero anche per lei?

«Non mi aspettavo un gesto simile. Nulla, davvero nulla mi doveva e nulla mi sarei aspettato ancora di avere. Così sono rimasto basito, commosso e ancora adesso…»

Come ha saputo del lascito?

«Questa mattina presto (ieri, ndr). Saranno state le sette e mezza ed è squillato il telefono. Era il notaio. Non le dico la mia meraviglia. Ma lui è stato molto sintetico: "Dottor Dell'Utri l'ho chiamata perché ho il dovere di dirle, prima che lei lo apprenda dalla stampa, che il testatore nel suo testamento ha previsto per lei una considerevole donazione».

E lei?

«Io non ho chiesto nemmeno quanto mi aveva lasciato. Ero letteralmente esterrefatto. Ho chiesto soltanto se c'era una motivazione e quando me l'ha letta mi sono commosso alle lacrime, come adesso…»

Ha già deciso cosa farà di quei soldi?

«Da quello che so è un legato che quindi potrebbe essere vincolante su certe cose. Ora devo sentire cosa dirà il notaio. Può darsi che debba investirli per avere solo un reddito. Vedremo».

Trenta milioni di euro sono una grossa cifra. È il valore della vostra amicizia?

«Sarebbe volgare ridurre un'amicizia come la nostra a un conteggio economico. A parte il fatto materiale, questa è una cosa che sancisce rispetto e valore della amicizia. Io e lui ci siamo dati tutto nell'amicizia. Lui mi ha fatto fare cose straordinarie che non avrei mai fatto se non lo avessi avuto come ispiratore, come mentore».

Ma non era lei il suo stratega?

«Guardi, Berlusconi senza di me sarebbe stato sempre Berlusconi, io senza di lui non sarei stato quello che sono».

C'è chi pensa che questi soldi siano serviti per comprarsi il suo ultimo silenzio…

«Tutti i balordi penseranno questo, lo so bene. Sono quelli che non capiscono nulla, che godono nel seminare il male: la verità è un'altra, e sta nei sessant'anni di una amicizia vera, solida che ha superato voci e veleni di ogni tipo. In tutto questo tempo sono stato sempre un passo dietro Berlusconi e lui in cambio mi ha illuminato, mi ha dato molto».

Ma anche tolto: lei ha passato quattro anni in carcere, uno ai domiciliari con una condanna definitiva per concorso esterno in associazione mafiosa…

«A parte il fatto che aspetto che la condanna venga annullata, ma quello è successo, è niente ormai, la pena l'ho già scontata. E questo non ha certo intaccato la nostra amicizia. Vede, a settembre compirò 82 anni e mi meraviglio come ci sono arrivato, con tutte queste vicissitudini, il carcere, le inchieste. Ultimamente poi…»

Cosa è successo?

«Ora mi sto curando un tumore abbastanza invasivo, con metastasi alle ossa e che viene dalla prostata. L'ho sviluppato quando ero in carcere e lì non me lo hanno fatto curare. Se avessi potuto non sarei arrivato a questo punto. Però ora mi sto sottoponendo a una cura sperimentale per cronicizzare le metastasi. Sembra che funzioni».

Un ricordo della vostra amicizia?

«La nascita di Forza Italia: Martinazzoli, allora segretario della Dc, se ne era appena andato da Arcore senza voler fondare un nuovo Partito Popolare per contrastare i comunisti del Pds. Erano i primi Anni 90. Berlusconi mi venne vicino e mi disse: "Non ha capito niente. Sai che facciamo? Fondiamo noi un partito. Lo fanno tutti, lo facciamo anche noi". L'idea del nome Forza Italia, che non piaceva a nessuno, fu ovviamente sua. E si è visto che successo ha avuto».

Adesso un po' meno, però. Che futuro avrà FI?

«Non lo so. Ma so che Berlusconi in un certo senso ha lasciato anche un testamento per Forza Italia, con delle regole scritte che credo si stiano rispettando al di là dei contrasti interni che ogni tanto emergono».

Lei ha avuto comunque sempre tanti soldi da Berlusconi. La villa sul lago di Como per esempio venne pagata cara dal Cavaliere…

«Guardi, anche quella è una storia da riscrivere. Io l'ho venduta a 21 milioni e la procura di Palermo disse che Berlusconi me l'aveva pagata a prezzo esorbitante e che valeva la metà. Aprirono perfino un procedimento. Ebbene, pensi che qualche anno dopo Berlusconi rivendette quella villa a dei russi facendosela pagare ben 28 milioni. Al punto che suddivise con me il surplus di guadagno. Questo per farle capire la sua generosità. La Procura di Palermo chiuse il procedimento di corsa».

Marta Fascina ha avuto addirittura più di tre volte in più di lei. Che ne pensa?

«Credo sia stato un gesto giustissimo e bellissimo, lei è stata davvero dedita a Berlusconi in maniera impressionante, mai visto una donna così innamorata del presidente. Lui me lo diceva: lei mi ha amato come nessun altro. E poi credo che lei abbia fatto una cosa bellissima soprattutto: ha riunito una famiglia che ultimamente era un po' distante. Lei è stata fantastica, non c'è cifra che possa ripagare questo grande afflato che lei ha costruito intorno a lui».

Quando aveva sentito l'ultima volta il Cavaliere?

«Tre giorni prima che entrasse in ospedale. Era lucidissimo, stava mettendo per iscritto le regole per la fondazione di Forza Italia. Mi disse: "Ho pensato che tu potresti prendere di nuovo un incarico nel partito, fare la selezione dei candidati alle prossime elezioni, tu sei bravo a scegliere persone giuste"».

Gliel'ha detto a Tajani?

«No…ma lui andrà avanti per conto suo, comunque se vuole una mano sa che da me potrà averla sempre, è un amico e si sta comportando bene, anche lui era affezionato a Berlusconi. Che di lui diceva: "Tajani è uno che non sbaglia"».

Cosa succederà nel futuro della dinastia?

«Ho sentito i figli: sono stati fantastici, riuniti come non era mai successo prima, sono legatissimi e non c'è pericolo che possano litigare, non ci saranno diatribe come in altre famiglie. Glielo garantisco».

Lei invece, neo milionario, cosa farà?

«Io sto studiando, mi sono iscritto all'università di Bologna alla facoltà di Storia e questo mi impegna e poi mi occupo come sempre della biblioteca di via Senato a Milano e sto costituendo una grande biblioteca siciliana nella Valle dei Templi. Sarà il mio dono e anche quello del mio amico Silvio per Agrigento Capitale della Cultura 2025. Sarà pronta per quella data e quando l'inaugureremo sarà un bell'evento». —

Ha detto



MARTA FASCINA

Mi diceva che nessuno l'ha mai amato come lei
È riuscita a riunire la famiglia



L'INCARICO IN FI

Mi aveva offerto un ruolo nel partito
Diceva che sapevo scegliere le persone giuste



LA DONAZIONE

Ho chiesto al notaio se c'era una motivazione
Quando l'ha letta mi sono commosso



LA SALUTE

Sto affrontando un tumore che mi è venuto in carcere
Lì non mi hanno permesso di curarmi

Politica e giustizia

Indagato Delmastro, l'ira del governo

L'accusa è rivelazione di segreto d'ufficio. «Giustizia politicizzata: inaugura così la campagna elettorale per le Europee»

ROMA

Piovono tegole (giudiziarie) sul governo. In particolare su esponenti molto vicini a Giorgia Meloni. Un uno-due micidiale che riguarda Daniela Garnero Santanchè e Andrea Delmastro. Così la reazione della premier è furiosa, in un attacco a testa bassa contro le toghe italiane che rinvia a meccanismi berlusconiani, certo non quelli tradizionali di Giorgia Meloni.

«Non è consueto – filtra infatti con nota ufficiosa da palazzo Chigi – che la parte pubblica chieda l'archiviazione e il giudice dell'udienza preliminare imponga che si avvii il giudizio (caso Delmastro, ndr). In un procedimento in cui gli atti di indagine sono secretati è fuorilegge che si apprenda di essere indagati dai giornali, curiosamente nel giorno in cui si è chiamati a riferire in Parlamento, dopo aver chiesto informazioni all'autorità giudiziaria (caso Santanchè, ndr). Quando questo interessa due esponenti del governo in carica è lecito domandarsi se una fascia della magistratura abbia scelto di svolgere un ruolo attivo di opposizione. E abbia deciso così di inaugurare anzitempo la campagna elettorale per le elezioni europee».

L'accusa, insomma, è esplicita: giustizia politicizzata. E che sia questa la giornata Santanchè-Delmastro lo certificano anche il presidente dei senatori FdI, Lucio Malan, e dei deputati FdI Tommaso Foti, con solenne comunicato congiunto: «Si tratta di due circostanze a dir poco sospette che rimandano a scenari che ci auguravamo superati. Dobbiamo forse interpretare ciò come l'avviso della campagna elettorale del prossimo anno?».

Ed ecco i fatti. A Roma, il sottosegretario alla Giustizia, plenipotenziario nel settore per Fratelli d'Italia, Andrea Delmastro, finirà sotto processo per la divulgazione delle carte riservate che riguardavano il terrorista anarchista Alfredo Cospito: la procura di Roma aveva chiesto l'archiviazione e l'uomo di governo aveva tirato un sospiro di sollievo, ma il gip ha deciso diversamente e imposto che finisca sotto processo; non ha retto la tesi che era inconsapevole di violare i segreti.


Il deputato di Fratelli d'Italia Andrea Delmastro

Allo stesso tempo, da Milano, giunge notizia che l'intero clan Santanchè è indagato per bancarotta e falso in bilancio: non solo la ministra, ma anche la sorella Fiorella Garnero, che è stata consigliera, e il suo compagno Dimitri Kunz D'Asburgo, che è stato presidente di Visibilia Editore. Per altra vicenda, è indagato anche il suo ex, Giovanni Canio Mazzaro accusato di una presunta sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. Si tratta della vendita di uno yacht. Lei qui è indagata, la procura ha chiesto l'archiviazione, si attende la decisione del gip.

Il governo di colpo balla sotto le diverse botte giudiziarie. E l'opposizione si fa sotto. «Due pagine davvero inquietanti della cronaca politica italiana – dice Elly Schlein –. È assolutamente inaccettabile che, anziché rispondere alle gravi accuse nel merito, Palazzo Chigi alimenti un pericoloso scontro tra poteri dello Stato diffondendo una nota con toni intimidatori nei confronti della magistratura. Hanno passato il segno e non si può andare avanti così». —

FRA. GRI.

Il presidente dell'Anm sulle accuse di ingerenze: «Se confermate dovremo parlarne al nostro Comitato direttivo centrale»

Santalucia: «Spero siano solo voci di corridoio che spariranno nel nulla»

L'INTERVISTA

Francesco Grignetti / ROMA

Il presidente dell'associazione nazionale magistrati, Giuseppe Santalucia, ieri sera leggeva e rileggeva le notizie di agenzia. Incredulo. Quella nota ufficiosa di palazzo Chigi che dà contro alle toghe, a canali unificati, e che ipotizza una loro discesa in campo in vista delle Europee, in un'incestuosa commistione tra giustizia e politica, a Santaluciaha fatto venire i brividi. Quindi la sua prima reazione è di prendere tempo. «Non mi sembra proprio il caso di intervenire».

Epperò, presidente, sia pure impersonalmente, palazzo Chigi vi accusa di manovrare le inchieste a fini politici. È un'accusa pesantissima.

«Guardi, preferisco capire un po' meglio il senso di queste notizie. Che da quel che leggo sono voci di corridoio... Ecco, le definirei notizie che non hanno una paternità. Speriamo, per così dire, che così come sono venute fuori dal nulla, nel nulla si disperdano».

E se così non fosse?

«Allora ne parleremo con i colleghi già alla Giunta esecutiva di domani (oggi per chi legge, ndr) e poi al nostro comitato direttivo centrale di sabato. Ma come le dicevo, spero tanto che la cosa muoia già stasera».

Appena 48 ore fa, la Commissione europea ha rilasciato un Rapporto sulla giustizia dei Ventisette che non è lusinghiero per le prime scelte del governo Meloni. Dicono quel che dite voi magistrati italiani: ad abrogare il reato di abuso di ufficio, si rischia di danneggiare la lotta alla corruzione.

«Mi rifaccio a quanto sostenuto in diverse audizioni parlamentari da colleghi che operano sul campo. L'abuso di ufficio spesso, non sempre naturalmente, è un reato-spia di reati più gravi. Mi pare un'osservazione di buon senso, perché l'abuso d'ufficio e altri reati più gravi hanno in comune un approfittamento dell'ufficio. Si tratta di capire se dietro quello sfruttamento c'è qualcosa di più grave. Di corruzione, ad esempio. Ma c'è da porsi una domanda di base: come si fa a restare indifferenti rispetto a un approfittamento dell'ufficio? Questo non riguarda solo i sindaci. Può essere il primario di ospedale, il presidente di una commissione di concorso, il magistrato. Sono tutte figure che possono abusare del loro ufficio».


Giuseppe Santalucia

A Bruxelles danno grande peso anche alla riscrittura del reato di traffico di influenze, poco citato dalle nostre parti.

«Ricordo a tutti che la Convenzione Onu di Merida dice che il traffico di influenze si ha anche quando si sfruttano le relazioni per un'utilità che non sia solo economica. Oggi invece (con il ddl Nordio, ndr) si vorrebbe restringere l'ambito di operatività al solo scambio economico. In questo senso, mi pare che sia in palese contrasto con la Convenzione al quale abbiamo aderito».

In sintesi, come dite voi, ma anche il presidente dell'Anac, Giuseppe Busia, questo governo sta picconando la lotta alla corruzione.

«Se mettiamo insieme le due cose, abrogazione del reato d'abuso di ufficio più limitazioni al reato di traffico di influenze, c'è certamente un arretramento del penale nel controllo degli uffici pubblici».

Il Rapporto tira fuori il nodo dell'ipotizzata separazione delle carriere. Sorpreso?

«Mi fa piacere che in questo Rapporto si legga della necessità di tutelare l'assoluta indipendenza del pubblico ministero dal potere politico. La preoccupazione che viene espressa nel Rapporto è la nostra preoccupazione».

Scusi, Santalucia, ma nel così dire, richiamando qui un'intemerata del ministro Carlo Nordio, si sente forse di interferire nella sfera legislativa?

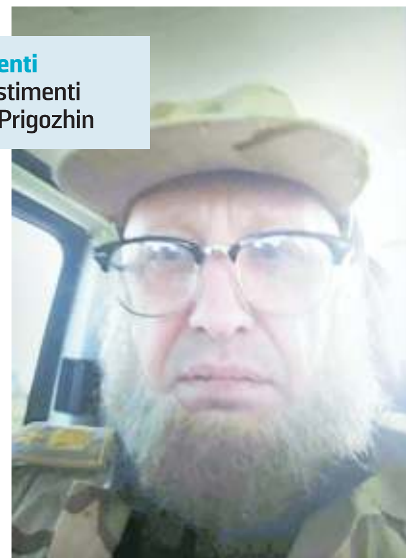
«Il termine "interferire" ha una accezione negativa, come di colui che cerca di appropriarsi di spazi che non sono i propri. Io credo che una democrazia evoluta, dove le istituzioni sono forti, non si sentono in crisi per un'opinione contraria. E non ne hanno paura. Al contrario, credo che la democrazia possa crescere nel confronto tra le opinioni, e le scelte possono essere le migliori possibili». —

L'invasione dell'Ucraina

IL RACCONTO







I travestimenti
Tutti i travestimenti di Evgheny Prigozhin

Il covo di Prigozhin

Dentro la villa del capo dei mercenari Wagner compaiono foto di teste mozzate, armi, parrucche e lingotti
Intanto il ''cuoco di Putin'' si muove indisturbato in Russia

Jacopo Iacoboni

Prigozhin con le teste mozzate. Prigozhin con l'oro. Prigozhin con i rubli (peccato che siano erogati di fresco dalla Banca centrale russa...). Prigozhin in travestimenti e parrucche ridicole. Nell'operazione che il Cremlino ha fatto partire ufficialmente per distruggere Evgheny Prigozhin, il giornale russo *Izvestia* ha pubblicato un servizio e una serie di foto scattate durante la perquisizione nella mansion principale e negli uffici di Prigozhin a San Pietroburgo, e un video. Al netto della propaganda del Cremlino – che in realtà ha creato Prigozhin, e ora tenta tardivamente di distruggerlo – vi compaiono alcuni reperti straordinari per catalogare follia, soldi, potere e violenza del "prigozhinismo", e dei suoi mentori, ovviamente: Putin e il Gru, i servizi militari russi. Prigozhin ha già promesso di vendicarsi, contro gli agenti che hanno svelato online le foto. Come, lo vedremo.

Il Cremlino attacca la sua figura di capo anti-élite che fustiga la corruzione

Il Cremlino, più che ridicolizzarlo, vuole attaccare la sua figura di leader di una sorta di "populismo della guerra", la sua figura di capo anti-élite, che fustiga la corruzione dell'entourage di Putin e della cricca di Mosca, da Shoigu in giù. E dunque queste immagini servono particolarmente alla bisogna, mostrano che lo stile di vita del "signore della guerra" Prigozhin differisce in nulla dallo stile di vita dell'élite che critica costantemente. *Rossiya 1*, il principale canale tv pubblico, ha fatto anche vedere che sul terreno della villa ci sono una casa, una piscina, un parcheggio coperto con auto extralusso, un campo da basket e un eliporto. Nelle foto possiamo vedere un arsenale di armi, passaporti con nomi diversi, lingotti doro, denaro in varie valute (le banconote russe recano ancora il sigillo della Banca centrale, come se gli venissero recapitate fresche di zecca), un'enorme mazza con la scritta "In caso di trattative importanti", un intero studio medico, più innumerevoli cafonate e kitsch a tutto spiano.






Su Telegram
Le armi, le teste mozzate e la casa lussuosa dell'ex cuoco di Putin a San Pietroburgo, tra tappeti, pavimenti in marmo, arredamento in legno e oro

Sono visibili cose curiose, come una serie di parrucche per travestimenti, e cose spaventose e inquietanti, come una fotografia con teste mozzate: la foto era incorniciata, nella villa e non negli uffici e viene qui riprodotta, ovviamente schermata. In una foto c'è una giacca su cui sono appuntate le decine di medaglie al valore ricevute da Prigozhin dalla Russia, e culminate nel conferimento da parte di Vladimir Putin della medaglia più importante in assoluto, quella di "Eroe della Russia". Abbiamo qui conferma che Prigozhin l'ha effettivamente ricevuta: il 20 giugno del 2022. Un "eroe della Russia" che, nonostante il tentato golpe, continua a muoversi del tutto indisturbato in Russia, facendo la spola tra Pietroburgo e Mosca, come ci informa Alexandr Lukashenko (un po' difficile immaginarsi Prigozhin in una tendopoli allestita per Wagner in Bielorussia).

Le altre medaglie visibili n sono la Stella di "Eroe della Repubblica di Donetsk", di "Eroe della Repubblica di Lugansk", l'Ordine al merito della Patria, 4a classe, l'Ordine di Alexander Nevsky, due Ordini del Coraggio, l'Ordine dell'Amicizia, l'Ordine al merito della Patria, prima e seconda classe, l'Ordine al merito militare, la Medaglia d'oro per la riconquista della Crimea (2014).

Colpiscono anche i tanti rubli impilati (oltre a dollari e altre valute). Come osserva la giornalista indipendente russa Farida Rustamova, «banconote appena stampate in ordinate confezioni di fabbrica. Con l'impronta del dipartimento principale della Banca Centrale per il Distretto Federale Centrale. È interessante, ovviamente, in quale banca è stato servito il ribelle fallito (osiamo supporre in Russia) e come questa banca abbia giustificato la richiesta alla Banca Centrale per una tale somma di denaro». *Rossiya-1* è voluta andare oltre rispetto al servizio di *Izvestia*, e ha aggiunto che nella casa sono stati trovati anche «pacchetti sospetti di polvere bianca». Unica circostanza che Prigozhin ha fatto smentire dal suo canale *Telegram*: «Siamo riusciti a visitare i locali in cui questi pacchetti sono stati effettivamente sequestrati. Ovviamente non stiamo parlando della casa del proprietario di Wagner. E allo stesso tempo, per scoprire che tipo di sostanza fosse, hanno deciso di chiamarla droga sul canale televisivo federale, ma per qualche motivo gli ufficiali dell'Fsb l'hanno restituita ai proprietari senza problemi». Insomma, segno che non era droga, dice Prigozhin.

Dove si trovi, però, mistero. Di certo, come mostra il suo aereo, se ne sta bello pacioso in Russia. E vola liberamente di qua e di là – dal dopo-golpe sono stati tracciati 13 suoi voli, mentre in tutto giugno solo due. Alexandr Lukashenko ieri ha spiegato che il capo di Wagner è serenamente in Russia, e fa la spola tra San Pietroburgo e Mosca. In questa fase Lukashenko ci ha preso gusto. Forte di questo curioso legame con Prigozhin, il dittatore bielorusso si crogiola a mostrarsi una specie di broker internazionale di accordi, «Putin non farà uccidere Prigozhin», e «ci sono molti segnali che in autunno la situazione cambierà e inizieremo a parlare al tavolo dei negoziati».

I rubli recano il sigillo della Banca centrale, come se fossero freschi di zecca

Mentre il capo dei servizi militari ucraini, il Gur, Kyrilo Budanov, ammette con il *Times* che sì, «naturalmente abbiamo incontrato quelli di Wagner. Lasciatemi metterla così: li abbiamo "incontrati" in molti paesi africani. "Incontrati" nei diversi significati della parola». Chissà quel giorno quale parrucca indossava Prigozhin, della sua vasta collezione. —

La tragedia di Santo Stefano di Cadore

Falciati sul marciapiede da un'auto Morti bimbo di due anni, papà e nonna

La famiglia di villeggianti di Favaro Veneto stava passeggiando, quando è stata travolta da un'Audi. Feriti la mamma e il nonno

Cristina Contento / S.STEFANO

Come un siluro. L'Audi A3 tedesca che piomba sul marciapiede e falcia la famigliola di cinque persone a passeggio in via Udine, sotto il condominio celeste al 149: muoiono sul colpo Marco Antoniello, 48 anni ad agosto, di Mirano; la suocera Maria Grazia Zuin, 65 anni ad agosto anche lei, di Mestre. Preso in pieno il passeggino con il quale papà Marco portava il piccolo Mattia: due anni. Il bambino morirà all'ospedale di Belluno: a nulla è valso il trasporto a bordo dell'elicottero del Suem. In ospedale anche la mamma, Elena Potente, e il nonno Lucio Potente, sfiorati da quell'Audi nera, testimoni dell'agghiacciante tragedia. La famiglia della provincia di Venezia era in villeggiatura a Santo Stefano, dove dimorava in una abitazione.

Sotto choc la conducente dell'Audi, A.H., una tedesca di 32 anni che nell'immediatezza non riusciva a parlare: in serata è stata trattenuta nella caserma dei carabinieri e si attendeva anche un'interprete. Alla fine è stata arrestata: a carico, la velocità con la quale ha imboccato quella strada. La donna era stata medicata in ospedale, dove era stata portata anche per gli accertamenti medici di rito su alcolemia e stupefacenti. Il telefonino le è stato sequestrato: non si esclude che fosse distratta dal cellulare e abbia perso il controllo dell'auto.

Erano le 15.30 circa quando via Udine a Santo Stefano vive una scena che sembra di guerra: un frastuono, come l'esplosione di una bomba, scuote i residenti nelle abitazioni che cingono ai lati la strada regionale 355 che porta a Sappada.

Il centro paese solcato dal budello di asfalto dove c'è anche la scuola. Lì due corpi sono a terra, un passeggino disintegrato, una donna e un anziano toccati di striscio vagano choccati e non riescono a credere ai loro occhi: testimoni della morte del marito, della moglie, del bimbo di 2 anni. Un'atrocità, vedersi portare via così quanto di più caro al mondo, che fa impazzire.

Dalle prime ricostruzioni dei carabinieri di Cortina, S. Stefano e di Belluno, la famigliola di cinque persone passeggiava sul marciapiede a lato della strada, davanti a una fila di garage. L'auto è piombata su di loro all'improvviso, prendendoli da dietro, ha sfiorato la mamma di Mattia, nonno Lucio Potente, ma ha preso in pieno Marco Antoniello con il passeggino e la suocera Mariagrazia Zuin.

Non un segno di frenata sull'asfalto, nè sul marciapiede: i corpi vengono trascinati per una trentina di metri. L'Audi è sbandata sul marciapiede, ha falciato la famigliola e ha semi abbattuto un palo della luce metri più avanti lasciando un ruota a terra, l'ammortizzatore che vaga sulla carreggiata. La corsa è finita sulla carreggiata opposta: il parabrezza infranto, la fiancata destra disintegrata.

I primi soccorritori sono un ex comandante dei carabinieri di Santo Stefano, Mirco Proietti, che abita lungo la strada e ha sentito il fragore, e il garagista di fronte, Silvano Da Rin, che stava arrivando per aprire l'attività e riprendere il lavoro pomeridiano. Per loro una scena apocalittica: «Il nonno si metteva le mani nei capelli», racconta Da Rin, «correva dappertutto, quasi se li strappava...Ma ditemi, come sta il bimbo...?».

Mariagrazia Zuin e Marco Antoniello sono morti sul colpo: l'impatto con la vettura che li ha proiettati una trentina di metri più avanti, è stato devastante. Mattia si sperava di salvarlo, benchè le condizioni fossero già giudicate gravissime: il Suem di Pieve, oltre alle ambulanze, ha inviato anche l'elicottero, che ha trasferito il piccolo al San Martino di Belluno. Purtroppo non ce l'ha fatta: sarà il terzo deceduto. I vigili del fuoco sono arrivati in forze per dare una mano ai sanitari e mettere in sicurezza la via.

Le indagini. A Santo Stefano sono arrivati i carabinieri del luogo, ma anche l'Arma di Cortina con il capitano Bui e quella di Belluno con il tenente colonnello Christian Costantini, comandante del reparto operativo a coordinare gli accertamenti con la procura (del caso si stanno occupando il pm Marcon e il procuratore Luca).

L'ipotesi più accreditata è che quella vettura con targa tedesca andasse a velocità troppo sostenuta rispetto a quel limite di 50 km all'ora. Cosa abbia provocato la sbandata è da accertare, ma si fa strada l'ipotesi di una distrazione: il cellulare è stato preso in consegna dai carabinieri, che ancora ieri sera stavano attendendo i risultati degli esami biologici condotti sulla conducente.

L'ipotesi è di omicidio stradale: la donna era stata trattenuta in caserma, anche perchè per sentirla a verbale serviva un interprete: parla solo tedesco. Gli inquirenti stavano valutando già ieri sera la disposizione di misure restrittive come fermo o arresto. Alla fine è stata arrestata.

La mamma di Mattia e il nonno verranno inoltre sentiti come persone informate dei fatti. Gli inquirenti ieri cercavano anche delle riprese di telecamere di sorveglianza private o pubbliche che abbiano registrato il terribile incidente. —







Tre scene dell'incidente di ieri pomeriggio in via Udine a Santo Stefano di Cadore, costato la vita a tre componenti di una famiglia di villeggianti veneziani. I rilievi da parte dei vigili del fuoco (foto 1), le forze dell'ordine al lavoro (foto 2) e l'Audi guidata dalla trentenne tedesca distrutta dopo lo schianto. Sotto Marigrazia Zuin, una delle tre vittime



I due adulti sono deceduti sul colpo Vano il volo in elicottero per il piccolo Mattia

La tragedia di Santo Stefano di Cadore

Omicidio stradale plurimo: arrestata

La 32enne tedesca alla guida dell'Audi Nera è stata portata in carcere in piena notte: le viene contestata l'alta velocità

BELLUNO

Arrestata A.H., la 32enne tedesca alla guida dell'Audi A3 nera che ieri pomeriggio è piombata sulla famiglia di persone a Santo Stefano, uccidendone tre. La donna, di nazionalità tedesca, ieri sera dopo le cure mediche è stata sentita dai carabinieri e trattenuta in caserma. L'arresto è scattato intorno alle 22.30: quando, terminate le formalità, è stata trasferita in carcere su disposizione della procura (il fascicolo sul tavolo di procuratore Luca e pm Marcon).

L'ipotesi formulata dagli inquirenti è di omicidio stradale plurimo: la principale causa per ora addebitata è quella della velocità. Velocità riferita dai testimoni che i carabinieri hanno sentito sul posto, ma anche dai parenti delle vittime usciti miracolosamente illesi.

Un'auto che andava a tutta secondo anche i rilievi: le pattuglie Cc di S.Stefano e Cortina, con il capitano Bui e il comandante del Reparto di Belluno, Costantini, hanno registrato quei 30-35 metri di distanza alla quale sono stati proiettati i due corpi, rispetto al punto di impatto iniziale. Sull'asfalto nessun segno di frenata.

Si attendono invece i risultati degli esami ematici e sui prelievi che diranno se anche alcol o stupefacenti possono aver indotto alla perdita di controllo della vettura.

«Stiamo studiando quanto accaduto, potremo comunicare le nostre decisioni solo nelle prossime ore», spiegava Paolo Luca. Vertice in Procura, ieri pomeriggio, dopo il gravissimo incidente. Il procuratore è rimasto in contatto con i militari dell'Arma intervenuti in Comelico, chiedendo loro rapporti aggiornati.

L'autorità ha un margine di discrezionalità nel disporre l'arresto del guidatore, che diventa obbligatorio quando sussistono le aggravanti che comportano una pena da 8 a 12 anni. Ieri in serata, l'epilogo. —

A.I. E CRI.CO.



Il meccanico non si dà pace: «Il nonno correva da tutte le parti con le mani tra i capelli»

Silvano Da Rin è arrivato pochi secondi dopo «Quei corpi a terra e la carrozzina distrutta...»

IL TESTIMONE

«Ho visto la donna a terra, poi l'altro corpo più avanti e il nonno. Il nonno: correva da tutte le parti con le mani in testa, sembrava volersi strappare i capelli».

Silvano Da Rin ieri pomeriggio stava arrivando in via Udine per aprire il suo garage al civico 112. A chiamarlo è stato l'ex comandante dei carabinieri di Santo Stefano, Mirco Proietti, che abita proprio lungo la via. Il militare dell'Arma, dopo aver sentito il frastuono sotto casa e le urla, è sceso immediatamente. In quel momento ha incontrato Da Rin che pure stava cercando di dare un senso a quel che aveva davanti agli occhi.

«Una scena che non si può raccontare: negli occhi ho quella donna per terra che non si muoveva, ricordo i capelli biondi, poi l'uomo più avanti: anche lui morto sul colpo... E il bambino? Ditemi come sta il bambino: anche lui non si muoveva, ma l'hanno portato via in elicottero».

Da Rin ha il viso rigato dalle lacrime alla notizia che in cuor suo voleva non gli fosse confermata, perchè aveva capito che Mattia era gravissimo. Anche Mattia non ce l'ha fatta: il passeggino era schiacciato contro quel palo di ferro della luce sul quale si è infranta l'Audi prima di riattraversare la strada senza controllo, e finire in senso opposto.

«Il papà era immobile sull'asfalto, la carrozzina non si può raccontare come fosse ridotta», continua. «...Ma qui corrono tutti: su questo tratto di strada non vanno mai piano come si dovrebbe».

Da Rin e Proietti hanno chiamato i soccorsi e fatto quel che si poteva fare, cercato di dare la prima assistenza ai feriti, ma la situazione era tragica: «Abbiamo cercato un primo intervento in attesa delle squadre. Il comandante mi ha detto subito di fermare il traffico, mentre lui chiamava i sanitari che sono arrivati in neanche cinque minuti. Sono arrivate le ambulanze, poi l'elicottero per il bambino, ma era messo in maniera grave in effetti».

Il paese è sconcertato, la 355 in mezzo al paese in passato è stata teatro di incidenti, anche gravi. Ma mai come quello di ieri pomeriggio.

Ai lati dei nastri che delimitano l'area della tragedia, si fermano i residenti della zona, ma anche molti turisti, passanti. Anche sui volti dei vigili del fuoco i segni di immagini che non si vorrebbero vedere neanche quando si è chiamati per interventi difficili. Molti altri abitanti restano affacciati sui poggioli, altri si fermano in strada: volti sgomenti i loro.

Un pezzo di Regionale, quella davanti alla scuola, che non fa stare tranquilli nessuno. «Qui quando passano i camion con il legname sul rimorchio, bisogna stare attenti perchè c'è come un risucchio che mette a rischio chi passa a piedi. È sempre stata una via difficile, le auto corrono e non rispettano i limiti», commenta Giovanni Zambelli, che abita di fianco all'officina di Da Rin. «Abbiamo chiesto dissuasori, un limite dei 30 chilometri orari, ma questa non è una strada, resta sempre un chilometro lanciato».

«Non è possibile continuare così», si limita a dire un altro residente, scivolando via insieme alla pioggia che ha iniziato a cadere battente: «Vedrà che dopo questa tragedia di oggi metteranno il limite dei trenta chilometri orari. Non possono non metterlo».

La strada è stata chiusa fino alle 20 della sera. Carabinieri e vigili del fuoco hanno effettuato i rilievi e delimitato la zona fino a quando la magistratura non ha fornito il nulla osta per la rimozione delle due salme, quelle di Mariagrazia Zuin e del genero Marco Antoniello.

Intorno alle 19 sono state ricomposte e portate in obitorio sul carro funebre, a disposizione della procura che deciderà se disporre esami autoptici o semplici ispezioni esterne. —

CRISTINA CONTENTO

Meneghetti spiega di aver anche provato ad abbassare il limite «Ma nulla è stato fatto per ridurre la velocità. Autovelox spento»

Il sindaco: «Statale pericolosa Avevamo chiesto i dissuasori»

LE REAZIONI

Le sirene spiegate prima, il rumore dell'elicottero poi, a squarciare la quiete del Comelico. Il presentimento che ieri pomeriggio fosse successo qualcosa di grave era nell'aria, ma nessuno si sarebbe aspettato una tragedia del genere. In tanti si sono precipitati sul luogo dell'incidente per capire, sperando che quelle notizie che rimbalzavano veloci non fossero vere.

«Ho visto l'elicottero del Suem scendere verso il centro», spiega la vicesindaco di Santo Stefano, Elisa Bergagnin, giunta più tardi sul luogo della tragedia, «e mi è subito venuto un groppo alla gola. Ho cercato di capire cosa fosse successo e purtroppo l'ho scoperto. Siamo senza parole, non possiamo che rimanere sgomenti di fronte ad una tragedia del genere. Il paese è addolorato ed in lutto».

Accanto a lei c'è anche il primo cittadino Oscar Meneghetti ed entrambi confermano come prima d'ora su quel rettilineo non fossero mai successi incidenti così gravi. «Il tratto di strada statale è sicuramente pericoloso, perché una via così dritta induce a correre. Abbiamo chiesto di mettere dei dissuasori per tentare di ridurre la velocità ma non è stato possibile. Avevamo anche mandato una lettera, che nei prossimi giorni torneremo a tirare fuori dal cassetto, per chiedere di installare dei cartelli con il limite di 40 chilometri orari, ma nulla è stato fatto».

Pochi metri dopo il luogo dell'impatto tra l'Audi e la famiglia c'è anche un contenitore per autovelox ben visibile. «Non abbiamo però il personale di polizia locale per metterli in funzione», spiegano gli amministratori, «ci sarebbe bisogno di avere i Carabinieri fissi qui 24 ore su 24, ma ovviamente non è possibile. Al di la di tutto questa rimane una tragedia, le forze dell'ordine ora indagheranno sulle cause e cercheremo di capire. Purtroppo l'alta velocità ha sicuramente influito a quanto pare. Non ci resta che essere vicini alla famiglia, davvero è dura anche per noi in questo momento», afferma il sindaco.

Intanto regna il silenzio attorno ai soccorritori, con la gente che rimane pietrificata davanti alle lenzuola bianche che coprono i corpi delle vittime. «Non si era mai vista una cosa del genere qui. Abbiamo sentito un forte botto, quasi come una bomba. Siamo davvero senza parole», dicono alcuni presenti. C'è addirittura chi ha visto la famiglia passeggiare tranquillamente pochi attimi prima dell'incidente. «Poi ho capito che erano loro lì distesi a terra, a volte il destino è veramente qualcosa di beffardo. Una famiglia in vacanza distrutta in pochi attimi mentre camminava sul marciapiede». La maggior parte delle persone non trova invece le parole per commentare quanto successo e in paese tutti si interrogano su come possa essere accaduta una cosa del genere. —

LDM

Diritti

Anna e il suicidio assistito Il Tribunale ad Asugi: «Risposte entro un mese»

Il giudice indica all'Azienda verifiche e tempi: 500 euro per ogni giorno di ritardo

Piero Tallandini

Il giudice del Tribunale di Trieste Edoardo Sirza ha ordinato all'Asugi di accertare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'ordinanza se sussistano le condizioni previste dalla sentenza Cappato della Corte costituzionale (del 2019) per accedere al suicidio assistito: verifiche chieste dalla 55enne triestina "Anna", nome di fantasia scelto per ragioni di privacy. La donna, affetta da sclerosi multipla, chiede da tempo di poter mettere fine alle proprie sofferenze: la patologia è considerata irreversibile, non ci sono cura né terapie. Il 4 novembre aveva chiesto di accedere alla verifica delle sue condizioni per la morte assistita ai sensi della sentenza della Corte costituzionale, ma non avendo ottenuto risposta nei tempi sperati ha dato mandato all'avvocato Filomena Gallo, segretaria nazionale dell'associazione Luca Coscioni, e al collegio legale costituito, di avviare la procedura «contro le inadempienze dell'Azienda sanitaria» con un ricorso d'urgenza.

Il giudice ordina all'Asugi di verificare se nel caso di "Anna" ci siano i tre requisiti principali indicati nella sentenza del 2019 per concedere il suicidio assistito: il malato deve essere mantenuto in vita da trattamenti di sostegno vitale; la patologia deve essere irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psichiche ritenute dal malato intollerabili; la persona deve essere pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli. Nell'ordinanza si sottolinea che «l'Asugi non ha adempiuto ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute». Il giudice ha condannato l'Azienda a rifondere metà della spese processuali e, qualora trascorressero più di 30 giorni senza adempiere all'accertamento, a pagare 500 euro per ogni giorno di ritardo.



Un équipe di medici dell'Asugi dovrà visitare "Anna" e poi stilare una relazione in cui si indicherà se sussistano i tre requisiti. A quel punto servirà, come rimarca il giudice, il parere del «Comitato etico territorialmente competente». Infine, in caso di via libera, i medici individueranno il farmaco, dosi e modalità di somministrazione.

Secondo l'ordinanza l'Azienda ha sbagliato nel chiedere già nei mesi scorsi un parere su competenze e percorso da seguire al Comitato etico unico regionale del Fvg (Ceur) prima ancora di procedere all'accertamento delle condizioni di "Anna". Il parere ottenuto dal Ceur, infatti, era risultato inevitabilmente generico in assenza delle verifiche mediche che indicava di eseguire. Poi, c'è la questione annosa del vuoto normativo. Ecco cosa ha scritto il giudice: «Trincerandosi erroneamente dietro al parere del Ceur e all'assenza di una disciplina legislativa di dettaglio, l'Asugi non ha adempiuto ai propri obblighi di tutela del diritto alla salute della paziente in quanto non ha accertato se versa nelle condizioni dettagliate dalla Corte costituzionale». E poi la precisazione che il parere del Comitato dev'essere chiesto successivamente all'accertamento dei tre presupposti delineati nella sentenza del 2019: per il giudice non ha rilevanza «la genericità del parere trasmesso dal Ceur» proprio perché l'Asugi l'ha chiesto prima dell'accertamento delle condizioni della donna. «A tal proposito – si legge – non si può non sottolineare che il Ceur si è detto disponibile a collaborare con Asugi».



L'AVVOCATO FILOMENA GALLO
SEGRETARIA DELLA "COSCIONI" (FOTO LASORTE); A SINISTRA MARCO CAPPATO

In ballo l'esistenza dei tre requisiti principali elencati dalla sentenza Cappato del 2019 per poter porre fine alle proprie sofferenze

L'accoglimento del ricorso è stato, comunque, parziale. A differenza delle precedenti pronunce nelle Marche – i casi di Federico Carboni e "Antonio" –, dove il Tribunale aveva ordinato anche le modalità di somministrazione del farmaco, il giudice di Trieste le ha subordinate alla verifica delle condizioni del malato. Non essendo scontato l'esito dell'accertamento, non ci sono i «requisiti di attualità» per imporre all'Azienda sanitaria gli ulteriori adempimenti richiesti e, in particolare, per ordinarle di «determinare il trattamento farmacologico» e di «verificare le modalità di esecuzione del suicidio». «Si ritiene però congruo – aggiunge il giudice –, tenuto conto dell'urgenza data dalla gravità della situazione che coinvolge diritti fondamentali della persona costituzionalmente tutelati, dare un termine finale di 30 giorni».

«È significativo che il Tribunale abbia accertato il diritto costituzionalmente garantito a ottenere entro 30 giorni il completamento delle verifiche – commenta l'avvocato Gallo –. Ha anche chiarito che il parere del Comitato deve essere espresso solo dopo il completamento di tutte le verifiche da parte dell'Azienda. L'Asugi l'aveva invece erroneamente chiesto prima di procedere all'accertamento. L'Azienda è stata ritenuta inadempiente, ha disatteso una sentenza della Corte costituzionale. Fondamentale, poi, la condanna al pagamento per ogni giorno di ritardo. Il giudice ha evidenziato la necessità che siano dettati tempi certi e perentori entro cui le Aziende devono svolgere le verifiche di loro competenza, che poi è esattamente quanto chiede la nostra proposta di Legge Regionale. Tanto più in un caso come quello di "Anna", le cui condizioni stanno peggiorando. È la prima ordinanza di un giudice in Italia in materia di suicidio assistito che prevede una sanzione per il ritardo e condanna al pagamento di parte delle spese». —

IL FOCUS

Riccardi: va applicata l'ordinanza Tutti gli esperti da coinvolgere

FRANCESCO CODAGNONE

Asugi «dovrà applicare quanto stabilito dal giudice». L'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi commenta con poche parole la sentenza del Tribunale di Trieste: «L'Azienda sanitaria dovrà verificare se sussistono le condizioni per accedere al suicidio assistito» da parte di Anna, e «valutare se il caso rientra negli spazi ammessi dalla Corte costituzionale» nella sentenza 242 del 2019. La responsabilità sta dunque ad Asugi, che di qui a un mese dovrà completare le verifiche e trasmettere le proprie valutazioni al «Comitato etico territorialmente competente», che Riccardi individua nel Nucleo etico per la pratica clinica (Nepc), interno alla stessa azienda.

L'associazione Coscioni auspica che si risolva tutto entro i 30 giorni stabiliti dal giudice. Il primo passo è appunto la verifica delle condizioni individuate nella sentenza Cappato e ripercorse nell'ordinanza. L'Asugi, spiega l'avvocata Filomena Gallo, «ha un mese di tempo per convocare un collegio medico che dovrà visitare Anna e verificare se è mantenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale, se la sua patologia è irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psichiche intollerabili, e se è pienamente capace di autodeterminarsi». La commissione redigerà quindi una relazione medica che dovrà essere trasmessa al Comitato etico, in questo caso il Nepc dell'Azienda sanitaria, come confermato anche da Riccardi. Il Nepc a sua volta «procederà con le valutazioni che attengono alle condizioni della persona - precisa Gallo -: dovrà verificare che Anna non si trovi in uno stato di abbandono, e che la sua scelta sia totalmente libera». Il nucleo etico compilerà poi una relazione da trasmettere all'Asugi, che a sua volta comunicherà l'esito delle due valutazioni (medica e del nucleo etico) alla signora.



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON LA DELEGA ALLA SALUTE

Due le relazioni da redigere: per procedere serve che i pareri convergano

Nell'unico caso in cui entrambe le relazioni dovessero rientrare nei perimetri disegnati dalla sentenza Cappato, «Asugi - conclude Gallo - sarà tenuta a individuare il tipo di farmaco letale che Anna potrà assumere per porre fine alla propria esistenza, quando e se vorrà». In assenza di una norma nazionale, è tuttavia difficile prevedere quanto lungo sarà questo percorso. Fino a oggi in Italia una sola persona ha chiesto e ottenuto l'accesso al suicidio assistito, dopo una battaglia legale durata due anni. Il 9 febbraio 2022, trenta giorni dopo la sentenza del giudice, Federico Carboni otteneva il via per il suicidio assistito. Il 16 giugno 2022, l'uomo moriva nella sua casa di Senigallia, a 44 anni. —

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

TASSO FISSO 6,50% E MOBILE INVERSO IN EURO A 10 ANNI

Cedola fissa*	Cedola variabile*
6,50% p.a.	**6,00% - 1,5x Euribor 3 mesi** minimo 1,50% p.a. e massimo 6,00% p.a.
i primi due anni	dal terzo anno alla Data di Scadenza



* Cedola annua da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Tasso Fisso 6,50% e Mobile Inverso in Euro con durata 10 anni**, offrono agli investitori un flusso cedolare annuale fisso pari a 6,50% p.a. per i primi due anni e flussi cedolari annuali variabili pari alla differenza tra 6,00% e una volta e mezzo il tasso di riferimento Euribor 3 mesi, con valore minimo di 1,50% p.a. e valore massimo di 6,00% p.a. A scadenza è previsto il rimborso integrale del valore nominale pari a EUR 1.000 per ciascuna Obbligazione, salvo il rischio di credito dell'Emittente e del Garante.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e/o piattaforma di trading online.

CODICE ISIN	XS2482780561
VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro
DATA DI EMISSIONE	27 giugno 2023
DATA DI SCADENZA	27 giugno 2033
VALORE NOMINALE	EUR 1.000
CEDOLA FISSA LORDA[1] ANNI 1 E 2	6,50% p.a.
CEDOLA VARIABILE LORDA[1] DALL'ANNO 3 ALLA DATA DI SCADENZA (INCLUSA)	6,00% - 1,5x Euribor 3 mesi • Minimo 1,50% p.a. • Massimo 6,00% p.a.
EMITTENTE	Goldman Sachs Finance Corp International Ltd, Jersey
GARANTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware, USA
RATING GARANTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)

State per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione.

Avvertenze:

Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 13 gennaio 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 13 gennaio 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 27 giugno 2023 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti; il documento contenente le informazioni chiave (KID) relative alle Obbligazioni. Le Condizioni Definitive, il Prospetto di Base e il KID sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

Le cedole annuali fisse sono pari a 6,50% lordo (4,81% netto[1]). Tali cedole non sono legate alla differenza tra 6,00% e una volta e mezzo il tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), pertanto qualora tale differenza dovesse essere superiore all'ammontare delle cedole fisse gli investitori non ne beneficerebbero.

Le cedole annuali variabili lorde sono legate alla differenza tra 6,00% e una volta e mezzo il tasso di riferimento (Euribor 3 mesi), con valore minimo 1,50% lordo e con valore massimo 6,00% lordo. In uno scenario in cui tale differenza assuma un valore inferiore a 1,50%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore minimo (ovvero 1,50% lordo, 1,11% netto[1]). Viceversa, in uno scenario in cui tale differenza assuma un valore superiore al 6,00%, la cedola annuale variabile lorda risulterà pari al suo valore massimo (ovvero 6,00% lordo, 4,44% netto[1]), pertanto gli investitori non ne beneficerebbero.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e del Garante e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per scaricare il Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo alle Obbligazioni: **www.gspriips.eu**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE OBBLIGAZIONI E I RELATIVI RISCHI:

www.goldman-sachs.it

www.borsaitaliana.it

Goldman Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

Lo scontro politico

Potenziati i Centri per l'impiego L'opposizione attacca sulla sanità

Prosegue l'esame dell'assestamento di Bilancio estivo
Nuovi stanziamenti per sostenere il lavoro in regione

UDINE

L'assestamento di Bilancio estivo prosegue il suo iter nelle varie Commissioni con la giunta che, da una parte, annuncia ulteriori sostegni ai Centri per l'impiego mentre le opposizioni, dall'altra, attaccano sulla gestione della sanità.

«Risorse aggiuntive per circa 3 milioni 500 mila sono previste nel prossimo assestamento di Bilancio sul versante del lavoro – ha annunciato l'assessore con la delega in materia **Alessia Rosolen** –. Circa un milione è destinato al potenziamento della rete dei collegamenti informatici tra la Direzione centrale lavoro della Regione e i 18 Centri per l'impiego dislocati sul territorio. Questo consentirà di efficientare il servizio offrendo risposte ancora più immediate alle esigenze dei lavoratori e del mercato del lavoro. Due milioni serviranno per l'inserimento lavorativo di disoccupati nei "cantieri-lavoro" finanziando così la gran parte dei 69 Comuni che non erano stati raggiunti in prima battuta e arrivando al quasi completamento dello scorrimento della graduatoria del 2022. Inoltre, oltre 300 mila euro sono stati stanziati per il sostegno del reddito di lavoratori coinvolti nei contratti di solidarietà difensiva nell'eventualità in cui sia necessario fare fronte a crisi aziendali sul territorio».

Questo per quanto riguarda il lavoro, mentre l'assessore **Riccardo Riccardi** ha presentato la parte di manovrina di sua competenza comprensiva dei 10 milioni di euro stanziati per il taglio delle liste 'attesa. E proprio su questi temi si è scagliata l'opposizione. «Per contrastare le liste d'attesa – ha detto la dem **Manuela Celotti** – la giunta abbia il coraggio di fornire un'indicazione chiara alle Aziende sanitarie affinché i 10 milioni già stanziati si investano sul sistema pubblico senza la possibilità di usarli anche attraverso il maggiore ricorso al privato convenzionato».



MANUELA CELOTTI
CONSIGLIERA REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il Pd contesta le misure per ridurre le liste d'attesa: «Le risorse non sono sufficienti e ne servono di più»

Una cifra, quella stanziata dall'assessorato, giudicata «insufficiente» da **Marco Putto**. «Per questo ho chiesto di conoscere esattamente quali interventi si intendano adottare nel concreto, ma al momento non ci sono su questo indicazioni di dettaglio» ha commentato il consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. Una posizione, questa, condivisa da diversi eletti del Pd. «Per la situazione in cui versa la sanità regionale e a fronte delle enormi risorse finanziarie disponibili per il prossimo assestamento di Bilancio, riteniamo sia necessario e doveroso fare di più di quello che la giunta Fedriga prevede, aumentando le risorse e rendendole disponibili subito per dare una fondamentale risposta a operatori e cittadini, oltre a chiarire una scelta di campo a favore del sistema pubblico» hanno spiegato **Roberto Cosolini**, **Nicola Conficoni**, **Laura Fasiolo**, **Francesco Martines** e **Andrea Carli** oltre alla stessa Celotti.

La consigliera di Alleanza Verdi Sinistra **Serena Pellegrino**, infine, se l'è presa direttamente con Riccardi accusandolo di non voler «rispondere alle questioni che gli vengono poste e considera, spesso con evidente ostilità, i consiglieri di opposizione un fastidio di cui farebbe volentieri a meno». —

SICUREZZA

Formazione e studi Nasce il Comitato delle Polizie locali

UDINE

L'assessore regionale alle Autonome locali e Sicurezza Pierpaolo Roberti ha firmato il decreto di costituzione del Comitato tecnico regionale per la Polizia locale.

«Il Comitato – ha ricordato l'assessore – svolge le funzioni di studio e consulenza tecnica in materia di coordinamento della polizia locale, promuove lo sviluppo dell'uniformità operativa anche mediante la predisposizione di programmi formativi e di modulistica e programmi gestionali unici e riconosce e valorizza la diffusione di buone pratiche mettendole a fattore comune. Si tratta di uno strumento fondamentale per la condivisione di una gestione omogenea ed efficiente dei Corpi della Polizia comunale del Friuli Venezia Giulia».

Il Comitato è composto dal direttore del Servizio polizia locale, sicurezza e politiche dell'immigrazione Gian Luca Albertazzi che ricoprirà il ruolo di presidente, dal comandante del corpo di polizia locale di Trieste (come Comune capoluogo di Regione) Walter Milocchi che diventerà invece vicepresidente, dai comandanti delle Polizie locali degli ex capoluoghi di Provincia (Marco Muzzatti per Gorizia, Eros De Longo per Udine e Maurizio Zorzetto per Pordenone), dal comandante del corpo di Polizia locale di Monfalcone (come Comune con popolazione superiore ai 20 mila abitanti) Rudi Bagatto, dai comandati delle Polizie locali dei Comuni ad alto flusso turistico (Alessandro Bortolussi per Lignano Sabbiadoro e Mario Bressan per Grado).

Del Comitato fanno parte anche quattro comandanti designati dal Consiglio delle autonomie locali: Alessandro Tomat (guida il Corpo di Polizia locale della Comunità di montagna della Carnia), Michele Mansutti (responsabile del Servizio di polizia locale associato dei Comuni di Pasian di Prato, Martignacco e Pagnacco), Paolo Fort (responsabile del Servizio di polizia locale di Fiume Veneto) e Filippo Pitton (responsabile del Servizio di polizia locale associato dei Comuni di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda).

Il neo costituito Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale. —

LA GIUNTA

Le nomine dei direttori sono chiuse: Giordano alle Attività produttive

La giunta chiude il puzzle delle nomine dei direttori. Con l'indicazione di Massimo Giordano alle Attività produttive, l'esecutivo trova la quadra su tutte le caselle. Sempre ieri l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale approva, non senza polemiche, il suo pacchetto di nomine dirigenziali. Sul versante giuntale, Giordano è il tassello che mancava al mosaico. L'ex funzionario di Confcommercio, passato qualche anno fa nei ranghi dell'amministrazione proprio alle Attività produttive, viene scelto dall'assessore Sergio Bini come responsabile della direzione centrale. Lydia Alessio Vernì resta all'agenzia Lavoro&SviluppoImpresa. Confermato lo spostamento di Magda Uliana dalle Attività produttive alle Infrastrutture dell'assessore Cristina Amirante, il cui ormai quasi ex direttore Marco Padrini passa al Patrimonio dell'assessore Sebastiano Callari.

Il dirigente Francesco Forte trasloca invece dal Patrimonio alla direzione Particolari funzioni, che si occupa di privacy e sicurezza dei dati. Riconfermati tutti gli altri direttori. Il Consiglio regionale definisce a sua volta i nuovi assetti. Qui le nomine non dipendono dalla decisione dell'esecutivo, ma sono votate in Ufficio di presidenza, rappresentativo degli equilibri di maggioranza e opposizione. Passano all'unanimità i bis del segretario generale Stefano Patriarca e del capo di gabinetto Fanny Codarin, entrambi apprezzati anche dal centrosinistra.

Sul fronte comunicazione, è approvata con astensione delle opposizioni la designazione di Arianna Dreossi a portavoce del presidente del Consiglio Mauro Bordin. Riconferma anche per il capo dell'ufficio stampa del Consiglio Fabio Carini. Sempre di ieri la firma del contratto per Demetrio Damiani, che viene dunque mantenuto per altri 5 anni alla guida dell'ufficio stampa della giunta. —

D.D'A.

Lo scenario politico

«Non posso fare il segretario regionale del Pd»

Venanzi: «A Udine serve un vicesindaco a tempo pieno»


Il dem Alessandro Venanzi è vicesindaco di Udine

Mattia Pertoldi / UDINE

La corsa per diventare segretario regionale del Pd perde un primo cavallo: Alessandro Venanzi, vicesindaco di Udine descritto da più parti come un possibile profilo ideale per il ruolo di numero uno del partito, si sfila in anticipo perchè «alla città serve un impegno a tempo pieno».

Venanzi cos'è successo in queste settimane?

«È inutile negare che mi siano arrivate alcune sollecitazioni da parte di persone, provenienti da diverse province, che vedevano nel sottoscritto una possibile sintesi interna e voglio ringraziarli per la stima e la considerazione».

Secondo lei perchè?

«Credo di essermi dimostrato una persona responsabile e coerente che a Udine ha cercato di lavorare per l'unità. In fondo abbiamo vinto anche per quello. A livello personale, poi, le preferenze raccolte dimostrano la credibilità che mi sono costruito e mi riconosce il capoluogo».

C'è un però, immaginiamo...

«Esatto. Non vorrei disperdere le energie che in campagna elettorale ho promesso di dedicare a Udine. Tra Pnrr, grandi opere, il tema del ruolo del capoluogo e del rilancio economico e sociale della città, Udine avrà bisogno di un vicesindaco a tempo pieno. Un obiettivo impossibile da realizzarsi se dovessi fare anche il segretario regionale di un partito che il prossimo anno dovrà affrontare elezioni Europee, le Amministrative in oltre centro Comuni e ha bisogno di definire una precisa linea interna. Questo non significa che non sia pronto a dare una mano al Pd, anzi, ma guidare il partito è un discorso diverso. E c'è anche un altro motivo alla base del mio ragionamento».

Quale?

«Non voglio mettere in difficoltà il sindaco e la giunta venendo eletto in un ruolo così importante all'interno di un partito che, in Regione, siede all'opposizione».

Può spiegarsi meglio?

«Come abbiamo detto fin dal nostro insediamento in Comune, questa amministrazione si muoverà, nei confronti della presidenza della Regione, lungo una strada di attiva collaborazione istituzionale nell'interesse del territorio e degli udinesi. Non posso diventare io quell'elemento di contrasto continuo che, giustamente, si richiede a un segretario regionale di un grande partito di opposizione come il Pd».

Di che tipo di segretario avete bisogno, quindi?

«È il momento di dimostrare compattezza di intenti, ma anche di definire una linea da tenere in Consiglio affinchè quello che oggi è un modello di opposizione possa diventare, un domani, di Governo. Al di là dalla mia scelta, inoltre, sono convinto che questo percorso possa cominciare da Udine. Perchè siamo stati gli unici a coinvolgere alleati, parti sociali e realtà territoriali che fino a poco tempo prima erano collocate in maniera diversa, ma che davanti a una progettualità seria si sono unite riuscendo a strappare al centrodestra un capoluogo chiave nel momento in cui, invece, in Regione vince con il 64% dei consensi».

L'idea di un consigliere regionale la convince?

«Il vero tema è che alle Politiche e alle Regionali il Pd ha giocato una partita in difesa cercando di tutelare più lo status quo, e la classe dirigente che lo rappresentava, che di interpretare le esigenze del Paese e del Friuli Venezia Giulia. Al nuovo segretario, adesso, toccherà, lo sforzo di ribaltare questo schema per garantire al partito prospettive di crescita e di rilancio». —

MASSOLINO (PATTO)

Ambasciatrice



Giulia Massolino, consigliera del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg è diventata ambasciatrice del Patto europeo per il clima, «un movimento di persone unite attorno a una causa comune: costruire un'Europa più sostenibile». Lanciato dalla Commissione europea, il Patto fa parte del cosiddetto Green Deal comunitario e sta aiutando l'Unione europea a diventare del tutto neutrale dal punto di vista climatico entro il 2050.

CAPOZZI (M5S)

«Tanti poveri»



«Bene accogliere le nostre proposte per il Banco Alimentare, ma si implementino le misure di sostegno agli ultimi, la povertà aumenta anche in questa regione. Il tema della povertà è una nuova emergenza che interesserà i cittadini del Friuli Venezia Giulia». A sostenere questa posizione è la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle, Rosaria Capozzi.

AMIRANTE (FDI)

«Condivisione»



«Credo sarà strategico per lo sviluppo futuro del Friuli Venezia Giulia condividere il Piano di governo del territorio e la riforma urbanistica seguendo alcune delle tematiche che più condizionano le politiche dei prossimi anni, ovvero la crescita demografica e i collegamenti infrastrutturali». Parola dell'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio Cristina Amirante intervenuta ieri in Commissione.

Sicurezza idraulica

I cittadini nuove “sentinelle” anti-alluvione

Presentato ai sindaci l'Osservatorio regionale. L'assessore Scoccimarro: «Conoscere i pericoli per evitare di esporsi ai rischi»

VENEZIA

Sarà il primo esempio in tutta Europa di osservatorio che coinvolgerà i cittadini nel sistema di Protezione civile per la gestione delle alluvioni. Si tratta del Co-osservatorio dei cittadini sulle piene, ed è stato presentato nella sede dell’Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, alla presenza degli assessori all’ambiente del Veneto e del Friuli Venezia Giulia e dei sindaci dei comuni coinvolti.

«Un’iniziativa che non va a sostituire gli interventi strutturali ma che va ad integrarli, con lo scopo di ridurre il rischio di piene del Tagliamento» precisa l’assessore veneto Gianpaolo Bottacin, sottolineando che il rischio zero non esiste, ma ciò che si può fare – accanto alle operazioni di messa in sicurezza degli argini – è la formazione dei cittadini. «Devono conoscere i pericoli che corrono, per evitare di esporsi ai rischi. Sembra una frase banale, ma oggi c’è ancora molto lavoro da fare sulla percezione della comunità».

Dello stesso parere è anche l’assessore regionale del Fvg Fabio Scoccimarro che rimarca come le istituzioni abbiano «la responsabilità di anticipare quelle che possono essere le conseguenze del cambiamento climatico, eventi tragici che possono mettere in pericolo la popolazione».

Oggi, la tecnologia fornisce un grande aiuto in tal senso ed è proprio questa ad essere al centro dell’osservatorio, definito da Michele Ferri - dirigente dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali - come un «luogo virtuale di comunicazione, dove cittadini ed enti possono condividere reciprocamente le informazioni inerenti alle alluvioni».

Nel concreto, da oggi i sindaci dei Comuni del basso Tagliamento potranno scegliere se aderire al progetto, registrandosi sul portale Sigma. Da quel momento, con il supporto dell’Autorità di bacino e delle Regioni, dovranno mettere in atto sedici azioni, prima fra tutte l’aggiornamento del piano della Protezione civile.

Ma anche l’utilizzo del sistema di monitoraggio delle piene, l’aggiornamento delle informazioni su rischi e pericoli e il coinvolgimento dei

Previste attività di formazione e un’app per comunicazioni utili in fase d’emergenza

cittadini. «Per gestire al meglio eventuali situazioni emergenziali» continua Ferri, «è necessario promuovere eventi che aumentino la resilienza della popolazione».

La comunità potrà, infatti, utilizzare un’app che consentirà di condividere informazioni con gli enti e la protezione civile e, di rimando, ottenere a sua volta comunicazioni utili durante la fase emergenziale.

«L’impatto dell’osservatorio si vedrà anche in termini economici, perché lo scopo è la riduzione dei danni, oltre che evitare la perdita di vite umane. Se il costo di un’alluvione si aggira intorno ai 9 miliardi, potrà scendere a 5». La formazione dei cittadini avrà, quindi, i suoi esiti.

«Questo è un passaggio storico», commenta la segretaria generale Marina Colaizzi, «perché diamo alla collettività un ruolo attivo, garantiamo il dialogo con le autorità». I risultati si vedranno, se i comuni decideranno di iscriversi all’osservatorio.

Gli assessori lanciano un appello, prima di lasciare la sala, «l’informazione è fondamentale, è una buona pratica da mettere in atto», conclude l’assessore regionale Fabio Scoccimarro. —

MARIA DUCOLI





L'OBIETTIVO

Ridurre i danni delle piene

L'impatto dell'Osservatorio si vedrà anche in termini economici: lo scopo è evitare la perdita di vite umane e la riduzione dei danni» ha ribadito l'assessore Gianpaolo Bottacin (sopra). Il costo di un'alluvione si aggira sui 9 miliardi.

L'EMERGENZA

«Tagliamento malato grave servono subito interventi»

Il dirigente dell'Autorità di bacino sottolinea rischi e criticità San Michele al Tagliamento è il Comune veneziano che preoccupa maggiormente

VENEZIA

«Il Tagliamento? Presenta forti criticità. Se arrivasse una piena, avremmo parte dei Comuni del basso veneto e del basso friulano sott’acqua, anche di due metri» spiega Michele Ferri, dirigente dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Sono necessari, quindi, grandi interventi strutturali. Quali siano e quanti finanziamenti servano nello specifico, non lo dice. Non è la sede opportuna. Al centro del discorso ci sono le altre misure, quelle che hanno a che fare con la riduzione del rischio tramite il coinvolgimento della popolazione.

Tuttavia, l’assessore Bottacin durante la conferenza di presentazione dell’osservatorio accenna ad una partenza imminente di importanti lavori legati alle arginature del fiume. «Le misure strutturali, però, da sole non bastano» aggiunge la segretaria generale Marina Colaizzi, «non danno garanzie di sicurezza, per questo serve il coinvolgimento dei cittadini. Non abbiamo una palla di cristallo che predica il futuro, ma dobbiamo fare qualsiasi sforzo per affrontare ogni situazione emergenziale». L’assessore friulano Scoccimarro fa sapere che i comuni più a rischio sono quattro, di cui tre della sua regione e comunica anche che sta per passare in Consiglio Regionale un aumento di 50 milioni per opere legate al rischio alluvionale. Ronchi di Latisana, Latisana, Lignano e San Michele al Tagliamento sono i comuni che fanno maggiormente impensierire assessori e autorità di bacino. Ma i sindaci seduti ad ascoltare la presentazione dell’osservatorio sono molti di più. In particolare, i comuni del Veneziano interessati dal progetto sono Caorle, Concordia, Fossalta di Portogruaro e San Michele al Tagliamento.

«Noi abbiamo fatto la nostra parte, così come le Regioni» continua Ferri rivolgendosi ai primi cittadini, «ora sta a voi. Non è obbligatorio aderire all’Osservatorio, ma se succedesse qualcosa non potrete di certo dire che non sapevate».

Si dovrà aspettare per sapere se i sindaci abbiano o meno colto l'invito a lavorare sempre più attivamente per scongiurare le catastrofi ambientali. —

M.D.

Riconoscimento del Comitato delle Regioni per le politiche sullo sviluppo delle fonti alternative di energia

Innovazioni aziendali e Hydrogen Valley Friuli Venezia Giulia premiato a Bruxelles

UNIONE EUROPEA

MARCO BALLICO

Il Friuli Venezia Giulia accanto alla città portoghese di Famalicão e a Brno, Moravia meridionale, Repubblica Ceca.

Nell'emiciclo del Parlamento europeo a Bruxelles, il Comitato europeo delle Regioni ha assegnato ieri ai tre territori il premio Regione imprenditoriale europea 2024. A ritirare il riconoscimento il presidente Massimiliano Fedriga, il primo governatore italiano a distanza di otto anni (nell'occasione toccò alla Lombardia) a vedere inserita la propria Regione nel ristretto gruppo capace di dimostrare una strategia imprenditoriale innovativa.

La Lombardia, otto anni fa, era stata l'ultimo territorio italiano a ottenere un riconoscimento del genere dall'Ue

Fedriga: «Traguardo ambito e che ci potrà anche permettere di ampliare gli scambi di esperienze con altre realtà locali»



Il presidente del Comitato delle Regioni Vasco Alves Cordeiro consegna il premio a Massimiliano Fedriga

I meriti del Friuli Venezia Giulia? L'impegno a trasformare il suo sistema industriale e produttivo, si legge nelle motivazioni, orientandolo verso il paradigma Industria 5.0, incentrato sul progresso umano e sul benessere, e finalizzato a conseguire la neutralità climatica entro il 2045, come stabilito nella strategia regionale FVGreen. Più concretamente, la nostra Regione ha posto l'accento sulla promozione delle transizioni digitale ed energetica attraverso un'ampia cooperazione all'interno dell'area dell'Adriatico settentrionale e con solide misure che promuovono l'imprenditorialità giovanile e femminile.

Esempio più significativo la collaborazione nel settore dell'idrogeno con i Paesi vicini di Slovenia e Croazia per l'avvio di un processo unico a livello europeo per la costituzione di una Valle dell'Idrogeno, strategico anche per attrarre nuovi investimenti settoriali di cui beneficiano soprattutto le start-up e le Pmi attive nel settore. «Si tratta di un riconoscimento particolarmente significativo – le parole di Fedriga al ritiro del premio –, perché testimonia come la Regione sia impegnata nella costruzione di un sistema territoriale sostenibile e proiettato nella transizione digitale e in quella ecologica. Il tutto avendo la capacità di accedere ai fondi europei che rappresentano un'opportunità strategica per poter finanziare le azioni necessarie a supportare cittadini e imprese a fronte dei cambiamenti, in primis tecnologici e climatici, con i quali dobbiamo saperci confrontare, in un contesto globale in cui l'Occidente democratico non deve essere dipendente sul piano energetico e della tecnologia digitale da stati guidati da regimi dittatoriali».

Secondo Fedriga, inoltre, il premio «ci consentirà di ampliare lo scambio di esperienze e la collaborazione con altre realtà locali europee, come ad esempio la regione polacca della Malopolska, con la quale già lavoriamo nell'ambito della rete Vanguard Initiative sul tema dell'idrogeno, e la regione del Sud della Moravia con cui da tempo sono stati allacciati rapporti di collaborazione bilaterale». All'atto della consegna, e nel congratularsi con il Friuli Venezia Giulia, il presidente del Comitato delle Regioni, il portoghese Vasco Alves Cordeiro, ha sottolineato l'importanza di promuovere l'imprenditorialità innovativa per la competitività dell'Unione «per il nostro percorso verso le industrie verdi e la sostenibilità, per l'economia circolare e per fornire ai cittadini europei posti di lavoro di qualità e formazione professionale». —

TURISMO

Traghetto da Aquileia a Grado I soldi arriveranno al Comune

UDINE

Una linea marittima da Muggia a località Acquario, a Trieste. E un'altra da Aquileia a Grado. Doppia novità in fase di decollo tra metà e fine luglio. Nell'attesa che anche Monfalcone, come auspica il sindaco Cisint, possa avviare collegamenti direzione Trieste e Grado. Nel disegno di legge di assestamento di bilancio illustrato due giorni fa in prima commissione dall'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, compare una posta di 1,5 milioni di euro spalmati sul triennio 2023-25, risorse mirate a favore dei Comuni «per la realizzazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale marittimo tra i territori dell'arco costiero e lagunare del Friuli Venezia Giulia».

Obiettivo il miglioramento dell'attrattività turistica, ma c'è anche un'idea di supporto alla mobilità dei cittadini residenti. «Si tratta di linee che non entrano nel contratto del Tpl Fvg e che dunque partiranno nelle prossime settimane come servizi sperimentali – spiega l'assessore regionale ai Trasporti Cristina Amirante –. Sul nostro tavolo entrano con queste caratteristiche le iniziative dei Comuni di Muggia e di Aquileia, mentre Monfalcone, che ha fatto richiesta di entrare nel contratto, fa appunto parte del dossier del contratto Tpl». Se le novità Muggia-Acquario e Aquileia-Grado, al termine della fase di sperimentazione triennale, convinceranno la Regione quanto a utilità del servizio, non solo con valenza turistica, prosegue Amirante, «entreranno di diritto nell'offerta del Trasporto pubblico locale, altrimenti potranno eventualmente essere comunque sostenute da contributi comunali». A Muggia mancano gli ultimi passaggi, fa sapere il sindaco Paolo Polidori. L'ipotesi è che la linea, garantita dal servizio marittimo del Delfino Verde, si integri con gli orari del Trieste-Muggia e percorra la costa fino al sito balneare Acquario. Le voci parlano di una partenza dopo metà luglio con frequenza giornaliera e utenza sia turistica che locale, ma il sindaco preferisce rimanere abbottonato, nell'attesa dell'ufficialità. «Stiamo lavorando con tutte le istituzioni e tutti gli attori preposti – si limita a dichiarare Polidori –, per mettere a punto i dettagli». Quanto all'Aquileia-Grado, il Comune aveva già previsto una copertura a bilancio e i fondi della Regione danno ulteriori garanzie. Un'imbarcazione già individuata, anticipa la presidente di Apt Caterina Belletti, avrà una frequenza di tre volte al giorno e dovrebbe essere attività il 14 luglio. Resta Monfalcone, che con il sindaco Cisint conferma di essere interessata ad attivare un servizio «che può rappresentare una modalità di trasporto pubblico che arricchisca l'offerta turistica».

Una nuova linea marittima anche da Muggia a località Acquario, a Trieste

Due le ipotesi: «Una linea Monfalcone-Trieste, magari con coincidenza a Sistiana, e una Monfalcone-Grado, andata e ritorno. Sappiamo che Apt Gorizia sta cercando di noleggiare una barca, ma siamo comunque abbastanza tranquilli sui tempi, dato che ci sono ancora lavori in corso nel porticciolo».

Belletti informa che «per Monfalcone, anche per costi superiori a quelli della linea Aquileia-Grado, il percorso è più complicato, ma la speranza non è tramontata. Questa è fase in cui non si trovano facilmente navi – aggiunge prudentemente –. Quelle che fanno servizio pubblico, infatti, sono già impegnate, ed è difficile che il privato possa rendere disponibile un mezzo per una frequenza saltuaria». —

M.B.

ECONOMIA

IMPRESE INNOVATIVE

Dalle cime nautiche ai cavi e ai tiranti per le infrastrutture La svolta di Armare

L'azienda di San Giorgio investe in una nuova sede
Stefano Finco: «Ampliamo la produzione a nuovi settori»

Riccardo De Toma / UDINE

Riccardo De Toma - È l'azienda di una famiglia che produce cordami e funi da duecento anni. Prima a Venezia, terra di navi e di arsenali per eccellenza, da un secolo a questa parte anche in Friuli, a San Giorgio di Nogaro. «È qui che mio nonno – racconta Stefano Finco, fondatore e amministratore delegato di Armare – decise di stabilirsi nella prima metà del Novecento, alla ricerca di nuovi mercati, nel navale e nell'agricoltura». Ed è sempre qui che Stefano ha deciso di portare avanti quella tradizione, fondando Armare srl e un marchio, Armare Ropes, che in campo velico è sinonimo di qualità e affidabilità ai massimi livelli, con clienti del calibro del team New Zealand, dominatore della America's Cup.


Il rendering della nuova sede di Armare Ropes

Quarantadue dipendenti e 7 milioni di fatturato, l'impresa vive una lunga fase di crescita, che dura da quindici anni. «Scelte avvedute e continui investimenti – spiega Finco – hanno portato Armare Ropes ad essere riconosciuto come brand di eccellenza in questo settore, pur in confronto con competitor internazionali più grandi e strutturati». Ora è giunto il momento per un ulteriore salto di qualità, puntando non soltanto sul core business del navale, ma scommettendo anche su altri mercati, su tutti quello delle grandi infrastrutture, che guardano con crescente interesse alla produzione di cavi e tiranti realizzati con materiali tessili. Funzionale a questa scommessa l'investimento su una nuova sede, sempre nella zona industriale dell'Aussa Corno. Da completare entro il 2024, lo stabilimento ospiterà una nuova linea per la produzione di tiranti tecnologicamente avanzati che potranno raggiungere le mille tonnellate di resistenza e sfiorare i 200 metri di lunghezza. «Cavi di questo tipo – spiega ancora Finco – vengono utilizzati per la costruzione di grandi ponti o per l'ancoraggio al fondale di impianti a pale eoliche off shore. Le proprietà? Prestazioni paragonabili o superiori all'acciaio in termini di resistenza e di modulo elastico, a fronte di un peso 7 od 8 volte inferiore».

La sede è stata progettata non solo per avviare nuovi impianti e nuove linee, costruiti su progetto e con tecnologie brevettate, ma anche come espressione di una filosofia votata alla sostenibilità, al recupero e al legame col territorio. Affidato alla progettazione dello Studio Geza Architetti di Udine, che negli ultimi anni ha firmato opere prestigiose come il quartier generale di Silk-Faw, in Emilia, o le sedi di Ilcam, Pratic e Faber, in Friuli, il nuovo stabilimento restituirà vita a uno dei primi insediamenti industriali di San Giorgio. Si tratta di un'area dismessa di 32mila metri quadri, con 2mila di corpo fabbrica, che sarà interamente bonificata e risanata.

Le soluzioni impiantistiche e architettoniche sono pensate per ottimizzare i consumi e i rendimenti energetici, attraverso impianti di autoproduzione e di recupero delle acque piovane, e per migliorare il comfort lavorativo dei propri dipendenti. Ispirata all'essenzialità delle antiche corderie navali, dove la composizione delle funi richiedeva spazi molto lunghi, la nuova casa di Armare ospiterà, oltre alle linee produttive e agli uffici, anche ampi spazi di servizio e showroom. Grande cura sarà dedicata agli esterni, dove troveranno spazio uno specchio d'acqua artificiale di fronte al corpo uffici, con pini marittimi e filari di alberi a creare zone d'ombra e barriere verdi. «I costi? Sicuramente alti, ma si tratterà di un intervento sostenibile, rispettoso dell'ambiente e della sua storia industriale», assicura Finco. Il riferimento ad altri progetti che riguardano l'Aussa Corno (la possibile nuova acciaieria di Metinvest) non è casuale.—

> «Prodotti con materiali tessili, questi cavi assicurano prestazioni pari all'acciaio»

INDUSTRIALI FVG

La Bce alza i tassi e Confindustria vara i Basket bond


Michele Da Col, Elisabetta Michieli e Alessandra Greco

PORDENONE

Lo scorso maggio il tasso medio sui nuovi finanziamenti alle aziende è salito al 4,9% contro l'1,44% di giugno 2022; l'impatto di questa stretta al credito sulle imprese, voluta dalla Bce, rischia di frenare l'economia italiana mettendo in discussione le decisioni di investimento. Per contrastare questa tendenza e sostenere i progetti di investimento delle Pmi e delle Mid-cap (imprese fino a 500 occupati) Confindustria e Piccola Industria hanno promosso un progetto in collaborazione con RetImpresa e Confindustria Alto Adriatico, illustrato in CAA a Pordenone, fornendo uno strumento finanziario alternativo al canale bancario tradizionale: il Basket Bond Sistema Confindustria (Bbsc). I bond emessi dalle società vengono sottoscritti da investitori istituzionali; il finanziamento è assicurato dal Fondo Centrale di Garanzia, che copre l'80 % dell'operazione; le obbligazioni, di durata fino a un massimo di 8 anni e con un preammortamento compreso tra i 12 e i 24 mesi, sono dedicate a finanziare i progetti di investimento delle imprese e le esigenze di liquidità collegate. L'importo del bond è compreso tra 2 milioni e 6,25 milioni di euro e i programmi di sviluppo aziendale devono effettuarsi entro 36 mesi dall'emissione del bond stesso.

«Basket Bond - spiega Michele Da Col, presidente Comitato regionale Piccola Industria Confindustria Fvg - è un canale alternativo a quello bancario con condizioni di mercato vantaggiose in considerazione di un intervento legislativo legato all'impatto della guerra in Ucraina, che cesserà a fine anno. È una via all'apertura e al confronto con i mercati di capitali e uno strumento per managerializzare la società adottando una pianificazione finanziaria evoluta». È vero che in regione le imprese sono uscite dalle recenti crisi mediamente più forti, «ma se l'economia dovesse rallentare più del previsto, potrebbero dover bruciare la liquidità accumulata e rivolgersi nuovamente al canale bancario, divenuto nel frattempo più caro e più selettivo», da qui «l'operazione "Basket Bond Sistema Confindustria" - conclude Da Col - che può anche aprire la possibilità alle aziende di accedere a investitori istituzionali, tra cui Cdp e Mediocredito Centrale con l'intervento di un importante Arranger, ovvero Banca Finint».—

APPRODO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Federdistribuzione apre la sede a Udine

UDINE

Federdistribuzione, la federazione datoriale che riunisce e rappresenta le imprese della distribuzione moderna del settore alimentare e non alimentare, rafforza la propria presenza in Friuli Venezia Giulia attraverso l'apertura di una sede regionale a Udine, in Viale Robert Schumann 50. Con 1.300 punti vendita nella regione, le aziende della distribuzione moderna sono presenti in maniera capillare sul territorio e garantiscono quotidianamente ai cittadini un servizio essenziale. «L'apertura della sede in Friuli Venezia Giulia rafforza la vicinanza di Federdistribuzione alle imprese e alle istituzioni locali», ha commentato Carlo Alberto Buttarelli, presidente della federazione.—

Mezzo milione di occupati in più, le borse giù: Milano –2,53%, Parigi –3%, Francoforte –2,57%

Vola il lavoro Usa, crolla il valore dei bond

IL CASO

Fabrizio Goria

Gli Stati Uniti fanno sbandare il resto del mondo. Europa compresa. Crollano i valori dei bond: il rendimento dei Treasury a due anni tocca il massimo dal 2007, sopra quota 5,08%, quello del Bund di pari maturità va al massimo dal 2008. E uno scenario di generalizzata tensione si trasmette anche sugli altri titoli. Dall'azionario alle obbligazioni societarie, aumentando l'incertezza sulla stabilità finanziaria globale, sempre più in bilico. A incidere sul sussulto di ieri è stato il vibrante mercato del lavoro statunitense, che in giugno ha creato 497mila posti di lavoro nel settore privato. Il doppio delle stime. Fattore che sosterrà nuovi rialzi dei tassi d'interesse da parte della Federal Reserve, dopo la pausa di giugno.

Piazza Affari ha lasciato sul terreno il 2,53%, Parigi il 3,03%, Francoforte chiude a -2,57% e Londra termina in ribasso del 2,17%. E gli occhi sono puntati sull'inflazione, che potrebbe avere un sussulto legato al turismo durante la prima estate fuori dall'emergenza pandemica. «I dati migliori delle previsioni suggeriscono che ci saranno nuovi aumenti del costo del denaro». Perché «la lotta all'inflazione non è ancora terminata», suggeriscono gli analisti di Wells Fargo. I quali sono stati sorpresi dalla vivacità dell'occupazione a stelle e strisce, che lascia più spazio di manovra alla Fed di Jerome Powell nel contrasto alle fiammate dei prezzi. «Crediamo che sia solo un effetto temporaneo», affermano gli economisti di Citi. E lo lascia intendere anche Francesco Cuniberti, fondatore della boutique finanziaria Cuniberti & Partners. Il quale fa notare come il mercato del lavoro statunitense sia «ancora forte, dato che il grosso delle assunzioni arriva dal segmento "Leisure and Hospitality (+232mila occupati in giugno, ndr), mentre scende l'occupazione nel settore manifatturiero».

Mercati in agitazione per la prospettiva di nuovi rialzi dei tassi d'interesse

Il mercato, spiega Cuniberti, invia così un messaggio chiaro. «Al di là dello stato di salute dell'economia e del percorso dell'inflazione, un potenziale ulteriore rialzo dei tassi potrebbe aprire a tematiche di lungo periodo che, oltre a non essere apprezzate dai gestori, rischierebbero di minare il fatturato delle principali aziende americane ed europee». E la volatilità potrebbe ripresentarsi in agosto, come fa notare Morgan Stanley in una nota riservata ai clienti istituzionali.

A fine luglio la Banca centrale europea (Bce), salvo sorprese, aumenterà il costo del denaro di ulteriori 25 punti base. Portando quindi il tasso principale a quota 4,25% e il tasso sui depositi al 3,75%. L'impatto delle azioni di Fed e Bce potrebbe essere significativo per i fondi d'investimento.

A fine luglio la Bce aumenterà il costo del denaro di ulteriori 25 punti

Già oggi, come fa notare un senior trader di Crédit Agricole, si stanno aggiustando i portafogli in vista dell'ultima parte dell'anno.

Il contraccolpo delle notizie giunte dagli Usa si è fatto sentire anche in Italia. Il rendimento del titolo di Stato decennale italiano ha ieri concluso la seduta al quota 4,36%, venti punti base in più rispetto alla giornata precedente. In aumento anche lo spread tra Btp e Bund, allargato a 174 punti base. «Non è una novità che l'Italia sia più vulnerabile di altri Paesi europei», sottolinea un gestore di lungo corso di una banca italiana.

«Il problema è capire la direzione delle banche centrali. E non ci sono segnali di una veloce deflazione», rimarcano gli economisti di Jefferies. Un pericolo non solo per l'eurozona, ma anche per gli Stati Uniti. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,64	-2,18	1,6335	1,673	33,58	5.263,22
Abitare in	5,36	-0,74	5,36	5,4	-4,54	144,08
Acea	11,4	-3,31	11,4	11,91	-8,70	2.529,21
Acinque	2,02	3,06	2,02	2,02	-0,53	398,54
Adidas	165,06	-5,49	163,96	172	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,48	-2,84	101,7	104,08	0,00	-
Aeffe	1,14	-2,73	1,14	1,17	-3,75	127,20
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,1	-2,17	8,1	8,38	5,88	296,18
Ageas	36,75	-0,65	36,71	36,75	0,00	-
Ahold Kon	31,45	-	31,45	31,45	0,00	-
Air France-Klm	1,6645	-3,59	1,66	1,7015	0,00	-
Airbus Group	129,22	-2,45	129,22	132,22	0,00	-
Alerion Cleanpwr	27,7	-1,95	27,7	28,45	-11,09	1.546,32
Algowatt	0,547	2,82	0,526	0,585	2,01	24,46
Alkemy	11,6	-0,85	11,54	11,78	6,08	66,15
Allianz	203,15	-2,17	202,8	207,2	0,00	-
Alphabet Classe A	109,18	-2,50	109,08	111,8	0,00	-
Alphabet Classe C	110,12	-2,58	109,96	112,66	0,00	-
Amazon	117,78	-1,32	117,2	119,8	0,00	-
Amgen	205	-	205	206,4	0,00	-
Amplifon	30,81	-5,61	30,65	32,77	16,76	7.372,45
Anheuser-Busch	50,89	-2,81	50,89	51,01	0,00	-
Anima Holding	3,2	-1,66	3,192	3,242	-12,52	1.079,01
Antares Vision	6,42	-0,77	6,42	6,74	-18,47	454,06
Apple	175,2	-0,45	173,88	175,54	0,00	-
Aquafil	3,45	-4,96	3,43	3,58	-39,50	155,31
Ariston Holding	8,915	-6,75	8,915	9,615	-0,53	1.195,74
Ascopiave	2,28	-2,77	2,275	2,355	-2,38	550,78
Asml	638,4	-3,27	638,4	652,4	0,00	-
Autogrill	6,67	-1,04	6,665	6,76	4,73	2.608,48
Autostrade M.	11,4	-1,30	11,4	11,6	1,54	50,53
Avio	9,06	-1,09	9,06	9,18	-4,39	242,33
Axa	25,445	-2,49	25,42	26	0,00	-
Azimut H.	18,975	-2,14	18,97	19,34	-7,34	2.791,89
B						
B&C Speakers	14,65	0,34	14,35	14,75	15,73	157,97
B. Cucinelli	79,95	-0,19	79,6	81,65	15,10	5.445,22
B. Desio	3,29	-1,50	3,29	3,32	9,16	445,57
B. Generali	30,61	-1,70	30,61	31,05	-3,18	3.648,82
B. Ifis	14,37	-1,64	14,28	14,55	10,15	789,00
B. Profilo	0,208	-1,42	0,208	0,21	6,46	141,97
B.Co Santander	3,274	-1,98	3,274	3,2905	19,39	53.963,82
B.F.	3,75	0,81	3,72	3,76	-2,62	698,69
B.P. Sondrio	3,78	-0,63	3,774	3,834	0,07	1.727,76
Banca Mediolanum	7,87	-2,60	7,862	8,048	3,57	6.024,60
Banca Sistema	1,234	-	1,21	1,238	-18,89	99,45
Banco BPM	4,13	-2,85	4,118	4,232	27,36	6.439,93
Basf	43,06	-2,03	42,92	44,005	0,00	-
BasicNet	5,19	-0,76	5,15	5,25	-2,67	282,54
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	48,69	-5,11	48,58	50,33	0,00	-
BB Biotech	40,7	-0,25	40,4	41	-27,88	2.254,39
Bbva	6,818	-1,90	6,818	6,92	0,00	22.229,48
Beewize	0,658	-	0,658	0,658	-8,89	7,51
Beghelli	0,251	-3,46	0,251	0,2595	-8,78	51,89
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,7	-1,82	9,7	9,865	33,35	1.838,81
Bialetti	0,29	-0,34	0,277	0,292	8,83	45,06
Biesse	11,43	-1,55	11,41	11,7	-8,76	320,26
Bioera	0,115	-	0,115	0,119	-63,01	1,39
Bmw	108,5	-3,06	108,5	111,06	0,00	-
Bnp Paribas	54,46	-5,17	54,38	56,09	0,00	-
Borgosesia	0,702	-0,85	0,696	0,708	-1,30	33,61
Bper Banca	2,665	-2,31	2,657	2,728	42,34	3.880,62
Brembo	13,34	-0,82	13,29	13,44	28,70	4.510,31
Brioschi	0,0722	0,28	0,0704	0,0726	-4,59	55,61
Buzzi	22	-2,91	21,94	22,52	25,26	4.346,04
C						
Cairo Comm.	1,658	-0,72	1,654	1,74	12,84	225,32
Caleffi	1,015	-	1	1,015	0,68	15,82
Caltagirone	3,87	0,52	3,85	3,9	22,31	464,15
Caltagirone Ed.	1,035	-0,96	1	1,055	8,66	129,96
Campari	12,42	-0,24	12,32	12,57	30,83	14.499,80
Carel Industries	26	-4,24	26	27	15,51	2.721,65
Cellularline	2,66	-	2,65	2,69	-9,61	58,62
Cembre	29,5	-0,34	29,3	29,9	-3,05	503,98
Cementir Hldg.	7,11	-1,25	7,09	7,19	17,40	1.149,26
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-6,96	38,03
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0525	2,94	0,0525	0,0535	-19,30	4,71
Cir	0,3925	0,77	0,3835	0,3975	-11,48	429,76
Civitanavi Systems	3,71	-1,59	3,71	3,77	6,00	114,65
Class	0,072	2,56	0,0702	0,072	-13,31	19,94
CNH Industrial	12,85	-2,69	12,81	13,085	-12,05	17.882,40
Coinbase Global	70,22	-0,06	68,9	73,46	0,00	-
Commerzbank	10,015	-2,63	10,015	10,2	0,00	-
Conafi	0,327	3,15	0,31	0,328	-25,78	11,33
Continental	66,54	-2,23	66,54	67,54	0,00	-
Credem	7,21	-0,14	7,13	7,22	8,18	2.467,93
Credit Agricole	10,458	-3,13	10,452	10,606	0,00	-
Csp Int.	0,37	-1,60	0,353	0,37	3,03	14,46
Cy4Gate	8,6	-0,46	8,57	8,75	-5,07	204,63
D						
Daimlerchrysler	71,22	-3,13	71,12	72,98	0,00	-
D'Amico	3,61	-1,18	3,587	3,68	-3,69	451,91
Danieli	21	-2,10	21	21,5	3,22	885,51
Danieli r nc	16,22	-2,17	16,22	16,56	16,25	675,38
Datalogic	6,625	-0,60	6,58	6,765	-19,43	393,72
De' Longhi	18,95	-3,81	18,92	19,67	-6,12	3.000,19
Deutsche Bank	9,068	-4,73	9,06	9,352	0,00	-
Deutsche Boerse	162,4	-	162,4	162,4	0,00	-
Deutsche Lufthansa	9,34	-0,73	8,954	9,34	0,00	-
Deutsche Post	43,75	-2,78	43,75	44	0,00	-
Deutsche Telekom	19,706	-0,98	19,706	19,706	0,00	-
Diasorin	90,9	-3,07	90,78	93,82	-28,34	5.257,64
Digital Bros	17,48	-2,13	17,48	17,98	-21,15	255,74
Digital Value	59,1	-2,31	59	60,7	-6,26	597,98
doValue	4,05	-3,91	4,015	4,19	-41,17	338,21
E						
E.On	11,45	-	11,45	11,62	0,00	-
Edison r nc	1,384	-0,43	1,382	1,394	1,83	152,20
Eems	0,0247	-0,80	0,0247	0,0252	-54,00	13,13
El.En	10,85	-0,18	10,68	10,91	-23,34	878,06
Elica	2,69	2,28	2,59	2,74	-10,49	166,28
Emak	1,018	-3,60	1,018	1,058	-9,20	175,61
Enav	3,804	-1,60	3,804	3,874	-2,16	2.099,94
Enel	6,038	-2,77	6,022	6,222	23,60	63.496,81
Enervit	3,12	-	3,12	3,2	-0,71	56,56
Eni	13,034	-2,51	13,002	13,298	-0,05	45.176,26
ePRICE	0,0098	2,08	0,0097	0,0099	8,44	3,83
Equita Group	3,67	-0,81	3,66	3,73	2,62	190,39
Erg	26,48	-1,85	26,48	27	-6,47	4.101,71
Esprinet	5,23	-2,97	5,22	5,435	-20,49	272,09
Essilor Internationa	168,9	-2,81	168,52	174,98	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,17	-2,06	6,17	6,315	14,26	590,83
Eurotech	2,84	1,07	2,785	2,855	-1,65	100,00
Evonik Industries	16,97	-3,61	16,97	16,97	0,00	-
Exprivia	1,574	-	1,574	1,574	14,87	81,67
F						
Facebook	270,35	-0,53	268,7	276	0,00	-
Faurecia	21,57	-1,46	21,3	21,81	0,00	-
Ferrari	287,5	-2,81	286,3	294,9	46,98	60.581,51
Ferretti	2,89	-1,03	2,864	2,928	-2,70	988,04
Fidia	1,365	-0,36	1,305	1,375	-12,97	9,23
Fiera Milano	2,39	-0,42	2,385	2,415	-17,54	172,27
Fila	7,44	-2,87	7,44	7,61	10,18	330,90
Fincantieri	0,502	-1,18	0,501	0,509	-3,65	869,29
Fine Foods & Ph.Ntm	8,11	-2,76	8,11	8,33	-0,53	183,88
FinecoBank	12,475	6,03	11,57	12,635	-23,81	7.229,91
FNM	0,439	0,46	0,434	0,44	2,84	191,47
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	24,8	-	24,8	25,5	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,914	0,44	0,904	0,928	-10,31	55,04
Garofalo Health Care	4,06	1,50	4	4,06	11,48	365,27
Gasplus	2,525	-0,59	2,5	2,56	5,19	113,48
Gaz De France	14,94	-3,08	14,94	15,174	0,00	-
Gefran	8,56	-4,04	8,42	8,91	4,09	129,69
Generalfinance	8	-	7,9	8	11,86	100,81
Generali	18,465	-2,38	18,37	18,82	13,50	29.511,83
Geox	0,859	-1,49	0,855	0,872	7,60	226,62
Gequity	0,0122	-	0,0116	0,0122	0,74	1,30
Giglio Group	0,708	2,31	0,682	0,712	-36,75	15,33
Gilead Sciences	70,02	-1,49	70,02	70,06	0,00	-
GPI	11,44	-0,17	11,26	11,58	-18,35	332,81
Grandi Viaggi	0,84	-	0,834	0,86	9,49	41,08
Greenthesis	0,888	-2,20	0,884	0,892	-1,99	140,90
GVS	5,28	-2,04	5,22	5,39	31,74	948,33
H						
Heidelberg Cement	70,22	-	70,22	70,58	0,00	-
Henkel Vz	70,72	-0,51	70,72	70,72	0,00	-
Hera	2,61	-2,10	2,606	2,696	6,00	3.992,22
I						
Iberdrola	11,785	-1,96	11,785	11,79	0,00	-
Igd - Siiq	2,405	-3,02	2,4	2,46	-21,58	271,75
Illimity bank	6,2	-1,43	6,18	6,29	-9,02	529,91
Immsi	0,487	-1,62	0,4815	0,499	26,64	171,38
Indel B	23	-	22,7	23,5	-5,12	138,38
Inditex	34,61	-	34,61	34,61	0,00	-
Industrie De Nora	19,12	-1,49	19,12	19,39	34,39	994,02
Infineon Technologie	38,25	4,54	35	38,25	0,00	-
Ing Groep	12,246	-2,09	12,246	12,354	0,00	-
Intel	29,115	-3,94	28,9	29,765	0,00	-
Intercos	15,5	-2,02	15,42	15,76	24,04	1.531,18
Interpump	47,14	-3,06	47,09	48,33	14,70	5.310,88
Intesa Sanpaolo	2,3405	-2,84	2,3185	2,3935	15,38	44.007,43
Inwit	11,755	-2,29	11,73	12	27,61	11.545,47
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,626	-1,63	1,619	1,662	13,05	2.166,02
It Way	1,74	-3,55	1,672	1,848	6,91	18,64
Italgas	5,21	-2,43	5,21	5,35	2,54	4.342,50
Italian Design Brands	11,32	-1,57	11,32	11,5	1,93	308,74
Italian Exhibition Gr.	2,5	0,81	2,48	2,5	0,50	75,75
Italmobiliare	24,95	-0,40	24,95	25,1	-2,31	1.067,68
Iveco Group	7,794	-2,26	7,694	7,98	44,70	2.181,48
IVS Gr. A	4,69	-1,05	4,54	4,77	29,86	428,07
J						
Juventus FC	0,3502	-2,99	0,345	0,36	14,25	920,61
K						
K+S	15,97	-	15,97	15,97	0,00	-
Kering	475,95	-3,06	473,8	485,8	0,00	-
KME Group	0,971	-0,51	0,967	0,976	80,63	300,60
KME Group r nc	1,15	-0,86	1,13	1,16	44,08	17,57
L						
Landi Renzo	0,534	-2,20	0,534	0,546	-4,01	122,03
Lazio	1,05	0,48	1,04	1,055	2,56	70,94
Leonardo	10,385	-1,33	10,285	10,485	29,80	6.066,13
Levi Strauss & Co	13,22	-0,45	13,22	13,22	0,00	-
Lottomatica Group	8,395	-2,19	8,341	8,546	-4,24	2.168,67
LU-VE	30	-1,15	29,9	30,2	8,84	674,49
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	816,8	-3,59	814,1	847,3	0,00	-
Lyft	8,788	-4,98	8,788	8,812	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,422	-4,94	3,402	3,582	16,65	1.186,02
Marr	13,66	-1,30	13,66	13,82	21,73	923,87
Mediobanca	10,8	-2,26	10,755	11,005	22,84	9.405,36
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,522	-2,43	0,522	0,5345	47,12	882,81
Mfe B	0,7085	-2,68	0,7055	0,73	28,97	854,78
Micron Technology	55,94	-2,71	55,8	56,9	0,00	-
Microsoft Corp	312	-0,06	309,15	314,15	0,00	-
Mittel	1,37	-	1,36	1,4	25,56	111,69
Moderna	108,54	-5,91	108	113,36	0,00	-
Moncler	61,3	-2,54	61,3	62,54	27,08	17.301,00
Mondadori	2,095	-2,56	2,095	2,155	17,85	559,07
Mondo TV	0,4	-3,50	0,3955	0,4125	-3,56	22,03
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	2,234	-3,16	2,224	2,298	18,72	2.905,54
Munich Re	326,4	-	326,4	326,4	0,00	-
MutuiOnline	29,85	-0,50	29,5	30,3	13,70	1.198,19
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,8	-1,06	2,8	2,84	-13,51	40,21
Netflix	398,25	-1,70	397,6	409,95	0,00	-
Netweek	0,365	4,02	0,3511	0,365	-6,76	5,13
Newlat Food	6,13	-1,92	6,13	6,25	43,71	273,76
Nexi	7,468	-1,97	7,424	7,674	3,49	10.047,88
Next Re Siiq	3,32	-	3,32	3,38	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,828	-1,23	3,8225	3,9155	0,00	-
Nvidia Corp	382	-2,44	380,2	388,65	0,00	-
O						
Olidata	0,338	-1,74	0,336	0,342	119,67	39,17
Openjobmetis	8,34	-1,88	8,08	8,42	3,91	113,22
Orsero	12,46	-0,80	12,42	12,66	-5,14	223,34
OVS	2,466	-2,84	2,462	2,53	19,64	610,48
P						
Pharmanutra	59,1	-1,50	58,4	60	-3,89	585,81
Philips	19,098	-3,87	17,886	19,532	0,00	-
Philogen	15,8	-	15,55	16	12,58	462,36
Piaggio	3,63	-1,79	3,62	3,712	33,89	1.337,67
Pierrel	2,49	-6,11	2,48	2,62	-40,33	24,30
Pininfarina	-	-	-	-	-	-
Piovan	10,3	7,29	9,56	10,3	18,64	513,82
Piquadro	1,965	0,77	1,935	1,965	2,00	97,78
Pirelli & C.	4,434	-2,38	4,404	4,506	12,40	4.528,29
PLC	1,33	-5,00	1,3	1,355	-12,15	35,85
Poste Italiane	9,698	-1,46	9,658	9,836	7,50	12.859,24
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,31	-3,74	36,27	37,33	8,76	10.480,93
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,32	-1,12	5,3	5,39	-0,70	1.466,23
Ratti	2,76	-4,83	2,75	2,9	-2,81	80,12
RCS Mediagroup	0,707	-4,33	0,698	0,726	9,84	380,96
Recordati	42,22	-3,36	42,01	43,39	12,29	9.121,15
Renault	37,495	-3,19	37,42	38,45	0,00	-
Reply	103,9	-1,98	102,9	105,5	-1,06	3.986,19
Repsol	-	-	-	-	-	-
Restart	0,1965	-	0,1965	0,2	-35,90	6,36
Revo Insurance	8,72	-	8,64	8,72	1,73	215,06
Risanamento	0,0941	-0,95	0,0941	0,0964	-13,91	172,86
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,13	-2,47	39,13	39,24	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,54	-3,71	14,44	15,12	-8,51	2.550,60
Sabaf	14,4	1,12	14,18	14,4	-15,06	163,50
Saes G.	28	-1,06	27,85	28,3	20,22	415,12
Saes G. r nc	27,7	-1,07	27,6	27,9	75,97	205,70
Safilo Group	1,128	-4,33	1,125	1,191	-23,39	490,21
Saipem	1,3945	0,22	1,361	1,417	22,61	2.776,68
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,1	-5,15	21,6	23,2	32,84	1.452,20
Sanlorenzo	36,2	-2,16	36,2	37,35	-0,63	1.284,97
Sanofi	95,02	-3,00	95,02	97,5	0,00	-
Sap	123,18	0,06	123,18	123,8	0,00	-
Saras	1,245	-1,85	1,243	1,3035	4,81	1.155,48
Seco	4,914	-4,77	4,914	5,205	-4,90	690,61
Seri Industrial	4,265	-5,01	4,24	4,51	-10,15	249,33
Servizi Italia	1,36	-	1,36	1,375	15,06	43,37
Sesa	113	-0,44	112,5	115,1	-2,70	1.777,89
Siemens	142,8	-1,86	142,8	145,34	0,00	-
Siemens Energy	15	-1,22	14,91	15,29	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,53	-0,56	3,53	3,58	-41,74	89,56
Snam	4,635	-2,63	4,629	4,788	4,74	16.009,72
Snowflake	158	-	156,6	158	0,00	-
Societe Generale	23,03	-3,44	23,02	23,17	0,00	-
Softlab	1,75	-	1,7	1,75	-16,81	9,24
Sogefi	1,228	-1,44	1,22	1,244	33,27	148,79
Sol	26,4	0,57	25,95	26,4	48,03	2.380,19
Sole 24 Ore	0,572	0,70	0,552	0,574	22,54	32,93
Somec	29,6	-1,00	29,6	30	-8,24	205,77
Starbucks Corp	90,5	-0,11	90,5	90,5	0,00	-
Stellantis	15,878	-1,75	15,82	16,242	21,37	51.059,99
STMicroelectr.	43,025	-5,18	42,88	44,93	36,93	41.269,18
T						
Tamburi Inv.	8,99	-1,32	8,97	9,16	24,47	1.677,93
Technogym	8,17	-2,10	8,17	8,335	15,56	1.677,00
Technoprobe	7,1	-1,93	7,05	7,29	13,53	4.422,64
Telecom It. r nc	0,2466	-2,53	0,2466	0,2533	21,10	1.532,87
Telecom Italia	0,254	-2,76	0,2533	0,261	19,64	4.010,95
Telefonica	3,684	-1,37	3,664	3,684	0,00	-
Tenaris	13,285	-2,82	13,27	13,725	-16,29	16.140,02
Terna	7,532	-1,47	7,502	7,694	10,70	15.421,88
Tesla	253,6	-1,09	250,95	260	0,00	-
Tesmec	0,1316	-1,79	0,1304	0,1338	-4,89	81,56
Tessellis	0,393	-1,50	0,3905	0,3975	-44,04	73,55
The Italian Sea Group	7,74	-2,15	7,7	7,94	40,61	419,51
Thyssenkrupp	6,89	-2,30	6,866	7,012	0,00	-
Tinexta	16,13	-4,39	16,1	16,86	-26,45	799,07
Tod's	40,22	-0,98	39,66	40,56	34,23	1.349,56
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,27	-3,74	0,268	0,285	-12,83	87,73
Triboo	0,792	0,25	0,762	0,802	-24,51	23,00
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	21,55	-2,49	21,55	22	73,08	287,03
U						
Unicredit	20,845	-2,37	20,69	21,285	60,59	41.390,41
Unidata	39,9	-0,75	39	40,5	-3,22	124,53
Unieuro	9,5	-3,75	9,5	9,91	-19,76	203,85
Unipol	4,832	-1,06	4,824	4,908	6,57	3.501,16
UnipolSai	2,252	-0,53	2,24	2,27	-2,23	6.408,57
V						
Valsoia	9,44	-0,63	9,44	9,5	-1,85	102,16
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,222	-11,26	3,221	3,7795	0,00	-
Vivendi	8,392	-	8,392	8,392	0,00	-
Volkswagen	120,88	-1,85	120,56	122,78	0,00	-
Vonovia	17,6	-	17,59	18,395	0,00	-
W						
Webuild	1,712	-2,62	1,706	1,752	27,72	1.776,45
Webuild r nc	5,25	-	5,2	5,25	-10,40	8,40
WIIT	19,72	-0,90	19,3	19,84	12,18	561,15
Z						
Zignago Vetro	14,74	-2,64	14,74	15,14	8,08	1.364,73
Zucchi	2,43	-1,22	2,39	2,47	-3,31	9,64

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	753.34	-2.15
Cac 40	7082.29	-3.13
Dax (Xetra)	15528.54	-2.57
FTSE 100	7280.50	-2.17
Ibex 35	9285.00	-2.12
Indice Gen	48477.71	-2.29
Nikkei 500	2963.08	-1.53
Swiss Market In.	10986.78	-1.85

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0899	0,18	2,18
Giappone	156,57	-0,44	11,31
G. Bretagna	0,8531	-0,44	-3,81
Svizzera	0,9757	-0,26	-0,91
Australia	1,6308	-0,13	3,92
Brasile	5,2926	-0,01	-6,14
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4489	0,29	0,34
Danimarca	7,4493	0,02	0,17
Filippine	60,543	0,36	2,06
Hong Kong	8,5239	0,15	2,50
India	89,849	0,37	1,90
Indonesia	16420,93	0,24	-0,60
Islanda	148,3	-0,67	-2,11
Israele	4,0287	0,12	7,28
Malaysia	5,0811	0,38	8,15
Messico	18,6009	0,22	-10,81
N. Zelanda	1,7532	-0,33	4,37
Norvegia	11,637	-0,07	10,68
Polonia	4,4753	0,44	-4,39
Rep. Ceca	23,839	0,27	-1,15
Rep.Pop.Cina	7,882	0,03	7,12
Romania	4,9504	-0,02	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4712	-0,01	2,88
Sud Corea	1419,79	0,32	5,63
Sudafrica	20,6276	1,17	13,97
Svezia	11,9045	0,63	7,04

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	1181	99,96	0,00
31.07.23	1061	99,80	0,00
14.08.23	1523	99,66	3,45
14.09.23	2664	99,36	3,29
29.09.23	4013	99,22	3,17
13.10.23	4873	99,08	3,24
14.11.23	2407	98,80	3,16
30.11.23	3011	98,57	3,25
14.12.23	8259	98,46	3,30
12.01.24	8901	98,10	3,41
14.02.24	1894	97,77	3,39
14.03.24	1181	97,42	3,43
12.04.24	3025	97,11	3,48
14.05.24	3697	96,77	3,49
14.06.24	29888	96,47	3,46

EURIBOR 5-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,398	3,445
1 Mese	3,377	3,424
3 Mesi	3,612	3,662
6 Mesi	3,905	3,959
1 Anno	4,155	4,213

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.15	57
Argento (per kg.)	628.34	686.16
Platino p.m.	917.00	0.0000
Palladio p.m.	1246.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	320,89	340,54
Sterlina	404,64	429,42
4 Ducati	761,08	807,68
20 $ Liberty	1.680,48	1.782,33
Krugerrand	1.719,34	1.824,6
50 Pesos	2.072,96	2.199,87

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21 e tramonta alle 21.02
La Luna Sorge alle 23.58 e tramonta alle 11.25
Il Santo Beato Benedetto XI Papa
Il Proverbio
Brut di pìzzul, biel di grant.
ABrutto da piccolo, bello da grande.

Riunione in prefettura

MASSIMO MARCHESIELLO

Bande di minori



Il tavolo voluto dal prefetto Massimo Marchesiello si è soffermato sulle scorribande delle baby gang: «Il problema è complesso, anche perché il più delle volte vede il coinvolgimento di minori. Si è concordato di giungere alla stesura di un protocollo per definire le regole d'ingaggio per gli autisti»

EMILIO CORADAZZO

Il sabato sera



«Il problema non riguarda solo i bus, ma coinvolge l'intera società: spesso i ragazzi che trasportiamo a Lignano il sabato sera sono gli stessi che si rendono protagonisti dei fatti di cronaca che conosciamo tutti». A sostenerlo è il direttore di esercizio della società del servizio di Arriva Udine Emilio Coradazzo.

PATRIZIA ZAMBON

Le tempistiche



«Il protocollo servirà per aiutare gli autisti a intervenire nel modo giusto e per scongiurare delle possibili aggressioni verbali o fisiche – ha chiarito Patrizia Zambon, segretaria regionale di Uil Trasporti –. I tempi saranno brevi, la questura ci ha dato una disponibilità immediata».







Molti bus in servizio in città sono già dotati di telecamere. I più nuovi le hanno anche all'esterno (foto in basso a destra). In alto a destra, il tavolo organizzato in prefettura (FOTO PETRUSSI)

Sicurezza a bordo dei bus Telecamere e un allarme collegato con la centrale

Convocato un vertice dopo gli episodi di aggressioni verbali e fisiche sulle corriere
Un protocollo stabilirà i comportamenti che gli autisti adotteranno nei casi limite

I mezzi delle linee in servizio in città sono già dotati dell'occhio elettronico
A breve l'installazione sugli extraurbani

Alessandro Cesare

Rafforzamento della videosorveglianza, in particolar modo sui bus extraurbani, e messa a punto di un decalogo dedicato agli autisti per gestire le situazioni più a rischio. Così istituzioni, forze dell'ordine, sindacati e azienda di trasporto locale tenteranno di arginare l'escalation di aggressioni verbali e fisiche sui mezzi di Arriva Udine.

Se n'è parlato ieri nel corso di un tavolo convocato dal prefetto, Massimo Marchesiello, a cui hanno preso parte il direttore di esercizio di Arriva Udine Emilio Coradazzo, i rappresentanti di Uil Trasporti Patrizia Zambon, Faisa Cisal Alessandro Ciani, Fna Ugl Attilio Grosso, l'assessore Ivano Marchiol, il questore vicario Giancarlo Conte, i referenti di carabinieri e guardia di finanza.

A preoccupare maggiormente, sono le cosiddette "baby gang", gruppi di ragazzi minorenni che quando salgono sui mezzi pubblici, possono rappresentare una minaccia concreta per l'autista e per i passeggeri. «Il problema è complesso, anche perché il più delle volte vede il coinvolgimento di minori – ha detto il prefetto Marchesiello –. Con Arriva Udine abbiamo concordato di migliorare il sistema di videocamere, specialmente sulle tratte extraurbane, e di giungere alla stesura di un protocollo in collaborazione con le forze dell'ordine e con il supporto di Arriva e dei sindacati, per definire le regole d'ingaggio in caso di situazioni limite».

In pratica gli autisti saranno formati sui comportamenti da tenere in caso di condotte spiacevoli o aggressive dei passeggeri. Questo andrà ad aggiungersi agli strumenti di sicurezza già presenti sui mezzi, come le telecamere (tutti i bus urbani ne sono dotati, su quelli extraurbani, come accennato, è prevista un'implementazione) e il tasto per allertare la centrale operativa in caso di pericolo.

«Il protocollo servirà per aiutare gli autisti a intervenire nel modo giusto e per scongiurare delle possibili aggressioni verbali o fisiche – ha chiarito Zambon (Uil Trasporti) –. I tempi saranno brevi, visto che la questura ci ha dato immediata disponibilità in tal senso».

Per Grosso (Fna Ugl), «è necessario che lo Stato faccia sentire la sua presenza. Spesso vedere personale con la divisa nelle aree di arrivo e partenza dei bus può servire da deterrente per i malintenzionati. Purtroppo la società sta cambiando e dobbiamo intervenire per arginare le situazioni spiacevoli prima che degenerino». Ciani (Faisa Cisal) ha aggiunto: «Siamo soddisfatti dall'esito del tavolo perché chiedevamo espressamente la stesura e l'applicazione del protocollo. Vorremmo anche che in caso di pericolo, quando l'autista preme il tasto di emergenza, si attivassero le telecamere in centrale operativa, in modo da capire in tempo reale ciò che accade e far accorrere chi di dovere con rapidità».

Per conto di Arriva Udine ha parlato Coradazzo: «Stiamo cercando di intervenire in diversi modi, a cominciare dall'implementazione delle telecamere sui mezzi extraurbani. Il problema coinvolge l'intera società: spesso i ragazzi che trasportiamo a Lignano il sabato sera sono gli stessi che si rendono protagonisti dei fatti di cronaca che conosciamo tutti. Ognuno deve fare la sua parte per arginare questi fenomeni». —

Nei quartieri

IL CASO FORNO CREMATORIO

Il comitato di Paderno a De Toni «Parco al posto dell'ex Bertoli»

Lo stato di avanzamento dell'iter relativo all'impianto crematorio di Paderno è stato al centro di un incontro con il sindaco Alberto Felice De Toni e il comitato di Paderno e Beivars. Il sindaco era accompagnato da diversi esponenti della giunta: l'assessore alla salute ed equità sociale Stefano Gasparin, alla viabilità e verde pubblico Ivano Marchiol, all'istruzione e cultura Federico Pirone, all'ambiente ed energia Eleonora Meloni, ai quartieri Rosi Toffano.

Il primo cittadino ha da subito chiarito come non ci siano le condizioni economico finanziarie per fare passi indietro. La decisione presa a suo tempo dalla giunta precedente è irreversibile, come illustrato dalla segretaria comunale Francesca Finco. De Toni ha quindi garantito il massimo sostegno a attenzione ai cittadini dell'area, anche in termini di tutela della salute e della qualità della vita.

Il comitato ha quindi chiesto maggiori attenzioni non solo all'area interessata dall'intervento, soprattutto su spazi verdi e riqualificazione di aree e strutture in stato di degrado, in particolare l'area Ex Bertoli: è stata suggerita la realizzazione di un grande parco urbano, attrezzato. La prima richiesta ha riguardato il posizionamento di alberature intorno alla struttura. Il ragionamento in merito al quartiere si è poi esteso ad altri ambiti, a cominciare alla viabilità e gestione del traffico da e verso il cimitero, in particolare con la realizzazione di marciapiedi e piste ciclabili. L'intera area sarà però interessata, come assicurato dall'assessore Marchiol, dalla revisione del piano del traffico. I cittadini hanno poi avanzato alcune segnalazioni riguardo alle aree verdi, lamentandone la mancanza o le poche attrezzature presenti, ad esempio, nell'area verde di via Torino, tra l'impianto sportivo "Dal Dan" e il campo utilizzato dalla società di calcio Chiavris. Le ultime considerazioni sono state dedicate alla vitalità e l'animazione del quartiere con la richiesta di maggiori spazi aggregativi e la presenza di un mercato.—



L'incontro organizzato ieri sera a palazzo D'Aronco

Dopo l'incendio di via Bariglaria dichiarate inagibili otto abitazioni

L'ordinanza del sindaco: «Rischio cedimento strutturale». Resta chiusa anche la scuola guida al piano terra

Alessandro Cesare

Restano inutilizzabili gli otto appartamenti sgomberati dopo l'incendio che, una decina di giorni fa, ha coinvolto il condominio "Ai cedri" di via Bariglaria. Nonostante le fiamme abbiano interessato direttamente solo quattro locali, anche gli altri quattro da cui si accede attraverso la scala B, rimangono non utilizzabili. Una quindicina le persone rimaste fuori casa, in parte sistematesi da parenti e amici, in parte assistite dai servizi sociali del Comune.

Dopo una serie di sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi, c'è il rischio che i tempi per il rientro si allunghino, e per questo l'assessore Stefano Gasparin è alla ricerca, con l'ausilio della Croce Rossa, di soluzioni a medio termine. Intanto il sindaco, Alberto Felice De Toni, ha firmato un'ordinanza con la quale ha dichiarato l'inagibilità degli otto appartamenti serviti dalla scala B del condominio, nonché del locale al piano terra dove ha trovato spazio una scuola guida. Nessuno, né proprietari né occupanti, potrà avervi accesso finché le strutture non saranno messe in sicurezza. Il sindaco, con tale documento, ha anche richiesto il blocco delle utenze.

L'ordinanza è stata firmata sulla base delle valutazioni fatte dai vigili del fuoco e dal tecnico incaricato dal Comune sulla stabilità delle parti coinvolte dall'incendio. Nello specifico, i pompieri confermano «danni strutturali a seguito dell'incendio sul soffitto della cucina e della camera da letto dell'appartamento coinvolto dalle fiamme (quello al primo piano, occupato da Isabel Pincay)», e danni da fumo negli altri locali.

«Risulta pertanto indispensabile – prosegue il verbale dei vigili del fuoco – procedere alle verifiche strutturali del caso, al ripristino dell'impianto elettrico, alla messa in sicurezza, santificazione e igienizzazione dell'intero vano scale che serve gli appartamenti dall'1 all'8». Non solo, come sottolinea il tecnico incaricato dal Comune, Daniele Libertazzi, «si rilevano danni potenzialmente strutturali, conseguenti all'incendio, quantomeno sul solaio tra il primo e il secondo piano, con un eventuale collasso strutturale potrebbe coinvolgere anche l'immobile al piano terra, l'autoscuola» che deve restare chiusa, a differenza di farmacia e bar subito riaperti.

Ecco perché il sindaco De Toni ha voluto procedere con l'ordinanza, poiché «la situazione rilevata può compromettere la salute e l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili e urgenti al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità». Per la messa in sicurezza dell'edificio, il sindaco ha chiesto ai proprietari di procedere entro 60 giorni dalla firma dell'ordinanza. Per i trasgressori sono previste le pene collegate all'articolo 650 del codice penale.—



Il condominio "Ái cedri" di via Bariglaria (FOTO PETRUSSI)

IL CANTIERE

Asfalto nuovo: via Ramandolo chiusa al traffico dal 10 al 18

Da lunedì 10 a martedì 18 luglio sono previsti lavori di asfaltatura di via Ramandolo e dell'area parcheggio di nuova realizzazione che prevede 36 posti auto. Si tratta della conclusione dei lavori già intrapresi in primavera. Un'ordinanza del Comune prevede la chiusura totale al traffico e alla sosta di via Ramandolo, nel tratto compreso tra via Forni di Sotto e via Tolmezzo, dal 10 fino al 14 di luglio. La stessa misura interesserà, dal 10 al 18 luglio, la nuova area di parcheggio. L'amministrazione comunale, su indicazione dell'assessore alla viabilità Ivano Marchiol, ha deciso di garantire l'utilizzo libero e gratuito delle aree di sosta della via e del parcheggio adiacente.

A garanzia dell'avvicendamento dei mezzi parcheggiati, il nuovo parking sarà utilizzabile tramite l'esposizione del disco orario diurno. Una soluzione per venire incontro alle esigenze dei frequentatori del vicino ospedale e dei clienti degli esercizi commerciali. —

IL CASO

Aggiustati dopo sedici giorni i due ascensori in stazione

La ditta incaricata da Reti ferroviarie italiane ha riparato il guasto al software
Dal pomeriggio di ieri sono nuovamente a disposizione dei viaggiatori





Gli ascensori sono tornati in funzione nel pomeriggio di ieri, subito utilizzati dai viaggiatori (FOTO PETRUSSI)

Christian Seu

Sono nuovamente in funzione da ieri pomeriggio i due ascensori che si trovano al primo e tra il quinto e il sesto binario della stazione dei treni. Attivati dopo quattro anni d'attesa nei giorni precedenti l'Adunata nazionale degli alpini, i due impianti sono stati subito fermati da problemi di natura tecnica. Per risolverli erano stati necessari sei giorni.

Per riparare il nuovo guasto è stato necessario quasi il triplo del tempo, scandito da ben due rinvii, testimoniati dalle date indicate sui cartelli posizionati sulle porte dei due elevatori. In un primo momento la riparazione era stata prevista per il 26 giugno, quindi rinviata prima al 30 giugno e poi al 7 luglio. La ditta che ha installato i due ascensori, la lombarda Maspero, è entrata in azione ieri, un giorno prima del previsto, provvedendo al ripristino del sistema: a causare lo stop era stato un problema al software che regola gli impianti.

Ieri pomeriggio, dalle 17, gli ascensori sono dunque nuovamente funzionanti e a disposizione delle migliaia di viaggiatori che ogni giorno frequentano lo scalo ferroviario di Udine Centrale. E che per settimane avevano dovuto fare a meno di un servizio essenziale soprattutto per le persone con difficoltà di deambulazione o, ad esempio, per i genitori che si trovano a prendere il treno con un bimbo in passeggino.



L'assessore Ivano Marchiol

«Non possiamo essere di certo contenti di questo funzionamento a singhiozzo, causato anche da fattori che riguardano i problemi della ditta che si era occupata dei lavori di realizzazione degli impianti – commenta l'assessore comunale alla Mobilità, Ivano Marchiol –. Il Comune vigila sulla situazione e, in generale, sulle questioni che riguardano l'accessibilità allo scalo ferroviario. C'è da dire che l'interlocuzione avviata con Reti ferroviarie italiane, assieme alla Regione, è stata sin qui molto positiva e ha consentito anche la risoluzione di questo problema».

Dopo quattro anni di progetti, rinvii, cantieri e magagne varie, i due ascensori erano entrati in funzione il 12 maggio, a pochi giorni dall'appuntamento con l'Adunata nazionale degli alpini, che ha portato a Udine decine di migliaia di persone. A spiegare i motivi dei ritardi era stato il responsabile dell'area Sviluppo e commercializzazione territoriale Nord Est di Rfi, Carlo De Giuseppe rispondendo a una mail dell'ex sindaco Pietro Fontanini: «I lavori di costruzione e installazione degli impianti sono stati avviati nel 2019. Gli interventi previsti sono stati svolti negli intervalli lavorativi concessi dalle necessarie interruzioni del traffico ferroviario. Si sono aggiunte cause congiunturali (indisponibilità del personale a causa dell'epidemia e difficoltà di reperimento dei materiali) e ritardi imputabili all'impresa appaltatrice che hanno determinato il protrarsi dei lavori fino al 2022». —

AGENZIA DEL DEMANIO



L'ex caserma ospiterà il nuovo centro polifunzionale della Polizia

Questura all'interno della Cavarzerani Appalto da 4 milioni

L'Agenzia del Demanio ha pubblicato il bando per la progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo centro polifunzionale della Polizia di Stato, che sorgerà all'interno della ex caserma Cavarzerani.

L'importo complessivo dell'appalto è di 3.993.710 euro e comprende la quota per la progettazione e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, pari a 2.115.776 e altri servizi opzionali tra cui la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. L'intervento, oltre a dotare l'amministrazione di uffici innovativi, efficienti ed ecosostenibili, consentirà un risparmio di spesa per locazioni passive di oltre un milione di euro all'anno.

Nell'ambito del "Programma unitario di valorizzazione territoriale (Puvat) Città di Udine", l'ex caserma Cavarzerani fa parte di un ampio progetto di razionalizzazione e rigenerazione urbana dell'intero complesso immobiliare, che si estende per oltre 150.000 metriquadrati. La struttura si articola in due lotti funzionali: nel primo sarà realizzato il nuovo centro della Polizia di Stato e nell'altro un polo archivistico, un polo uffici pubblici e un'ampia area verde destinata a parco pubblico.

L'operazione ha l'obiettivo di integrare nel tessuto cittadino l'area ormai dismessa della ex caserma, situata nella periferia Est di Udine, attraverso la realizzazione di nuovi spazi funzionali per la comunità e per le amministrazioni pubbliche, la creazione di una nuova viabilità veicolare, ciclo-pedonale e ferroviaria, e la realizzazione di un nuovo parco al servizio della collettività.

La progettazione del nuovo centro polifunzionale della Polizia – spiega ancora l'Agenzia del Demanio – dovrà essere eseguita in modalità Bim (Building information modeling) e mediante la rigorosa applicazione dei criteri ambientali minimi (decreto ministeriale 23 giugno 2022), attraverso l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale e secondo i più elevati standard energetici. Inoltre, l'intervento dovrà rispettare i requisiti finalizzati all'ottenimento dei crediti per la certificazione nel protocollo "Leed – Leadership in energy and environmental sesign – nuove costruzioni e ristrutturazioni", che certifica le costruzioni ecocompatibili. E in linea con le politiche di sostenibilità dell'Agenzia del Demanio, sarà effettuata la rendicontazione dei criteri Esg.

I termini per partecipare al bando di gara europeo scadono il 4 agosto alle 12. Informazioni sul sito del Demanio. —

OGGI IN PIAZZA LIBERTÀ

MaratonAndos: dibattiti interviste e sfilata di moda

Pazienti oncologiche e medici in passerella. È l'iniziativa in programma stasera, alle 20.30, in piazza Libertà, organizzata dall'Andos - Udine per sensibilizzare sul carcinoma mammario. La serata è "Ieri, oggi, domani... il fascino siamo noi! Perché cancro sia solo una parola e non una sentenza" giungerà al culmine di una giornata ricca di appuntamenti.

Si comincia stamattina alle 8.30 con la MaratonAndos in piazza Libertà nel Truck Despar: dopo la colazione con il caffè Demar e le brioche della pasticceria Beltrame, alle 9 è in programma la lettura del Messaggero Veneto assieme al direttore Paolo Mosanghini. Alle 10 sarà la volta della presentazione del libro "Ultimo appuntamento sul Tagliamento" scritto dal giornalista Daniele Paroni. Alle 11, Mosanghini intervisterà la criminologa Angelica Giancola insieme con il prefetto Massimo Marchesiello, mentre alle 12, spazio alla prevenzione del tumore al seno con la dottoressa Carla Cedolini, responsabile di Chirurgia senologica dell'Ospedale cittadino.

Dopo l'AperitivAndos delle 13, con i vini dell'Azienda vitivinicola di Guido Lorenzonetto, lo spuntino del bar Volturno 66 di Silvia Molaro e gli assaggi dei succhi di frutta della Cooperativa Sincero, il programma continua con l'incontro assieme alla fotografa friulana Ulderica Da Pozzo, alle 14, cui seguirà l'intervista alla scrittrice e poetessa Antonella Sbuelz, alle 15. Un'ora dopo, Giuseppe Napoli racconterà il progetto "Fvg in movimento - 10 mila passi di salute" coordinato da Federsanità Anci Fvg. Le iniziative del pomeriggio si concluderanno con l'appuntamento delle 17 assieme ad Adriano Luci – Gruppo Luci-Gesteco spa – per parlare di sostenibilità.



La presidente Mariangela Fantin

«Il nostro obiettivo è tenere alta l'attenzione sulla prevenzione e aiutare le pazienti»

Infine, come si diceva, la sfilata. «L'evento, che ha il patrocinio tra gli altri del Cro di Aviano e dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, ha una doppia finalità – spiega la presidente Andos, Mariangela Fantin –: da un lato, tenere alta l'attenzione sull'importanza della prevenzione; dall'altro quello di far vivere alle pazienti un'esperienza straordinaria, che aiuta a riconquistare l'autostima in un momento tanto complesso e quindi a migliorare la qualità della loro vita». Indossatori e indossatrici sfileranno in passerella con capi all'ultima moda, abiti da sposa e da cerimonia, firmati da Miramode e C&M abbigliamento. A condurre la serata sarà Poma Alessandro Pomarè e il programma prevede anche l'esibizione di Catine. Aprirà la serata il gruppo di giovani ballerini Lightxy, l'Accademia Internazionale del Musical con la partecipazione di Rachele Qualla e la Scuola di Ballo Art-Balletto. —

L'UCCISIONE DEL SENZATETTO

L'indagato ricostruisce la notte dell'omicidio

Bruno Macchi, accusato dell'accoltellamento di Luca Tisi, ha chiesto al pm di essere nuovamente interrogato

Luana de Francisco

La memoria di Bruno Macchi, il 28enne arrestato dalla Polizia con l'accusa di avere ucciso il senzatetto di 58 anni Luca Tisi, all'alba del 19 aprile, nella galleria dei condomini Alpi (piazzale Osoppo), dove viveva, con il tempo migliora. O almeno così lui dice. La conferma mercoledì mattina, durante l'interrogatorio in carcere di fronte al pm Lucia Terzariol, titolare del fascicolo. Era stato lui stesso, attraverso gli avvocati Massimiliano Basevi e Cristian Buttazzoni, che lo difendono, a chiedere di essere sentito per la terza volta, dopo il faccia a faccia successivo al suo fermo e l'udienza di convalida davanti al gip.

Un'esigenza, la sua, dettata dal bisogno di ricostruire, passo passo, i momenti che hanno preceduto l'accoltellamento, che Macchi ha già confessato, ma non ancora compiutamente motivato. Nessuna novità sarebbe emersa dall'oretta trascorsa a rispondere alle domande del magistrato, che nei suoi confronti ha ipotizzato sia i "motivi abietti e futili" sia la "crudeltà" (entrambe circostanze aggravanti speciali, sufficienti a chiedere che sia condannato all'ergastolo). Ma i dettagli sì, su quelli si sarebbe soffermato più a lungo di quanto non avesse fatto prima. E altrettanto avrebbe insistito su due dei punti fermi della sua versione. Innanzitutto, il fatto di essere stato afferrato a una caviglia poco dopo essere entrato nella galleria per acquistare le sigarette al distributore automatico: sentitosi in pericolo, avrebbe allora reagito. E poi, rispetto alla stranezza di avere colpito proprio quell'uomo, il fatto di non averlo mai visto prima.

Perché fosse armato di coltello (quelli usati dai sub) è presto detto: lo teneva sempre con sé, per adoperarlo alla bisogna, ma anche per difendersi in caso di pericolo. E perché fosse tornato a casa, dopo la serata al bar, e poi nuovamente uscito, poco prima che facesse luce, sarebbe altrettanto lampante: non riusciva a prendere sonno – ha spiegato al pm – e così, afferrata la bici, ha approfittato per andarsi a comprarsi le sigarette. Eppure, gli elementi nel frattempo raccolti dalla Squadra mobile, prospettano un'altra spiegazione. Macchi, che è nato in Brasile e fu adottato da una famiglia italiana che, ancora bimbo, decise di lasciarlo poi a una comunità, e che per questo ha detto di avere patito «un doppio abbandono», un'ora prima di uccidere Tisi, in un bar, disse a un avventore: «Stasera ho voglia di uccidere qualcuno». Per «liberarsi», aveva confessato al giudice, delle sofferenze che si portava dentro. —


Bruno Macchi


Luca Tisi





Le vetrate danneggiate con dei sassi al centro islamico "Al Salam" di via San Rocco (F. PETRUSSI)

IN VIA SAN ROCCO

Sassi contro il centro islamico danneggiate alcune vetrate

Hanno lanciato dei sassi contro il centro islamico "Al Salam" di via San Rocco danneggiando le vetrate al piano terra. Chi l'ha fatto ha agito nella notte tra mercoledì e giovedì.

Ad accorgersi di quanto accaduto sono stati i responsabili dell'associazione ieri mattina che hanno subito allertato le forze dell'ordine per denunciare l'accaduto.

Il Nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Udine è intervenuto sul posto per un sopralluogo avviando le indagini.

Al momento nulla viene escluso: potrebbe trattarsi di un atto mirato contro il centro così come di un atto vandalico fine a se stesso. Saranno infatti visionate le immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona per trovare qualche elemento utile per individuare chi ha lanciato i sassi. «Non abbiamo ricevuto minacce o avvertimenti di alcun tipo – riferisce il presidente del centro islamico Alessandro Spartà – e non ci sono stati problemi di alcun tipo. Non capiamo le ragioni di questo atto di vandalismo nei nostri confronti. Speriamo che dalle immagini delle telecamere si trovi il responsabile». —

Il racconto di una 72enne residente in un condominio in via Marangoni
«La paura ti resta ogni volta che ti ritrovi davanti alla porta di ingresso»

«Ho trovato la casa sottosopra Mi hanno portato via tutto soprattutto i ricordi più cari»

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

«Ho cercato di mettere un punto, di dimenticare tutto. Ma ogni volta che torno a casa ci ripenso. Sì, la paura è ancora tanta». La casa di una 72enne (la chiameremo Sara, utilizzando un nome di fantasia avendo preferito restare anonima), che risiede in via Marangoni, si trova al quinto piano di un condominio. Lì i ladri sono entrati, lì le hanno rubato i gioielli di famiglia.

Ricordi preziosi, legati a momenti importanti della propria vita, come la nascita della figlia o il 25esimo anniversario di matrimonio (per un valore complessivo di 12 mila euro). Rubati, domenica pomeriggio da chi, poco prima, era riuscito a entrare nell'abitazione dopo aver manomesso la serratura. Il tempo di due ore. Il tempo in cui la 72enne era uscita per fare una passeggiata fino al castello e poi mangiare un gelato in piazzale Cella.

«Al mio rientro – racconta – faccio per inserire la chiave nella toppa ma c'era il buco, eppure le due porte di ingresso del condominio non presentavano dei segni di scasso. Ho avuto i brividi. Sono stati attimi di terrore. Ho chiamato subito un amico di famiglia e sono riuscita a entrare. Tutte le stanze erano a soqquadro, avevano buttato ogni cosa sul pavimento. Vestiti, libri, tutto quello che hanno trovato all'interno delle credenze e negli armadi, anche il mio vestito da sposa».


Una veduta di via Marangoni angolo via della Cisterna

La donna ripercorre quei momenti, la paura provata a casa sua mentre ripensava a quanto le aveva raccontato una vicina di casa che si era trovata in camera da letto faccia a faccia con un ladro, sempre in un appartamento della stessa via. «Sono entrata in tutte le stanze, poi mi sono diretta in bagno – continua –, dove mi ricordavo di aver lasciato i gioielli, orecchini, una collana, un anello. Tutto era sparito. Quei gioielli che per me avevano un valore affettivo enorme, perché legati a momenti importanti della mia vita, non c'erano più».

La 72enne ha denunciato il furto ai carabinieri di Udine. Non è facile non pensarci, ribadisce. «La sensazione che un estraneo è entrato nel tuo appartamento e ha toccato le tue cose – prosegue – è terribile, ti resta addosso ed è difficile da scacciare via. Così come resta la paura ogni volta che si rientra a casa».—

SANITÀ

Premio ai medici non in libera professione

Accordo per i professionisti fino a duemila 600 euro in più in busta. Andolfato (Cimo): «È previsto dalla legge»

Lisa Zancaner

Non tutti i dirigenti medici e sanitari possono svolgere la libera professione. Per loro è in arrivo un "premio" grazie a un fondo da oltre mezzo milione di euro. Pochi giorni fa, infatti, è stato firmato un accordo sindacale sul cosiddetto fondo di perequazione tra la dirigenza dell'Asufc e i sindacati. Si tratta, appunto, di uno strumento che gratifica dal punto di vista economico i dirigenti medici e sanitari che non possono esercitare la libera professione per la natura stessa del loro lavoro, come ad esempio i medici di pronto soccorso, tecnici radioterapisti e responsabili di ostetricia e l'accordo vale circa 520.000 euro.

«La direzione strategica aziendale ha risposto in modo esaustivo alle nostre richieste – hanno affermato il segretario regionale dell'Anaao Massimiliano Tosto e il segretario della Uil, Stefano Bressan – accogliendo le nostre istanze, adattando e calmierando il documento alla realtà udinese. In particolare, sono stati inseriti tra i beneficiari i medici di pronto soccorso altrimenti esclusi, con il parere favorevole del direttore generale, Denis Caporale».

Mezzo milione che viene recuperato proprio dai professionisti che esercitano la libera porfessione. Per ciascuno di loro, infatti, a fronte di una visita pagata 100 euro da un paziente, non tutto l'importo va al medico, che si vede trattenere, oltre a Irpef e trattenute, anche una quota di 5 euro che va all'azienda.

Bressan (Uil): «Accolte le nostre istanze e inseriti i medici di Pronto soccorso»

«C'è una legge nazionale che disciplina la destinazione di questi soldi – spiega il segretario regionale della Cimo, Giulio Andolfato – ma sta alle singole Aziende sanitarie decidere chi devolverli. In questo caso, l'Asufc li darà ai 200 dirigenti che non possono lavorare privatamente e che si vedranno un aumento in busta paga di 2 mila 600 euro in più all'anno».

Mezzo milione non difficile da "raccimolare" se si pensa che in un anno, tra viste e interventi fatti dai medici privatamente dentro l'ospedale, la cifra complessiva si aggira attorno ai 5,6 milioni di euro. Anaao, Uil e Cimo si ritengono soddisfatte per il raggiungimento di questo accordo modificato secondo le loro indicazioni. «A margine dell'accordo – ha aggiunto Bressan – vista la firma a livello regionale delle Risorse aggiuntive regionali (Rar) 2023 per la dirigenza medica, abbiamo chiesto che venga data la possibilità ai direttori/primari di presentare progetti qualitativi, legati alle Rar per andare a premiare i medici incentivando la loro attività, andando così a sancire un cambio netto rispetto agli ultimi anni. È la prima volta che in Azienda si fanno questi progetti – ha aggiunto Bressan – e il direttore generale, Denis Caporale ha dato il suo benestare alla nostra richiesta». —

L'ACCORDO AL POLICLINICO CITTÀ DI UDINE

La giornata dei Patroni pagata il 25 per cento in più

Al Policlinico Città di Udine è stato siglato un accordo che soddisfa, almeno per un giorno, gli oltre 150 dipendenti.

Il 12 luglio, infatti, ricorre la giornata festiva dedicata ai Santi Patroni di Udine, una giornata in cui, per ridurre le liste di attesa, è stato chiesto ai lavoratori che le attività dei servizi e dei reparti restino operativi come nei giorni feriali, andando a dare al personale in servizio una maggiorazione sulla retribuzione. Nei giorni scorsi, dopo un primo accordo siglato con Cisl e Cgil, i sindacati di Uil e Nursind hanno incontrato il presidente del Policlinico, Claudio Riccobon. «Grazie al nostro intervento siamo riusciti a ottenere per tutti i lavoratori il 25% in più» spiegano il segretario della Uil, Stefano Bressan e il segretario del Nursind Udine, Afrim Cassli», soldi che arrivano con la richiesta, accolta dal residente Riccobon, di detassare dell'ulteriore 5% gli importi dovuti ai lavoratori, andando così a incrementare la somma destinata al personale.



Il policlinico Città di Udine

«Siamo amareggiati del fatto che se avessimo contrattato in prima battuta questi importi avrebbero potuto essere ancora più elevati, ma a margine di un accordo già sottoscritto ci riteniamo soddisfatti del risultato ottenuto e della collaborazione del presidente Riccobon, con cui abbiamo affrontato anche il tema dell'organizzazione e del welfare aziendale che saranno oggetto di incontri dedicati» proseguono Bressan e Caslli.

«Ancora una volta – concludono – abbiamo dimostrato con i fatti e non con i meri proclami propagandistici e di proselitismo chi porta risultati tangibili e concreti per tutti i lavoratori e chi, invece, farebbe meglio a prendere esempio dal nostro lavoro». —

L.Z.

L'ORDINE

Medicina di gruppo: è questo il futuro per evitare i servizi privati

Pazienti che superano il tetto massimo per ciascun medico di medicina generale, un eccesso di burocrazia e tanti professionisti pronti ad andare in pensione lasciando sguarnite intere aree, ma anche costi sempre più alti per mantenere un ambulatorio. «Serve una nuova organizzazione – afferma il presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Gian Luigi Tiberio – per mantenere la capillarità dei nostri studi sul territorio, altrimenti andiamo in bocca al privato».

La strada da seguire, per il presidente, è quella della medicina di gruppo, ovvero studi associati dove lavorano più medici e dov'è possibile anche sostenere i costi dei collaboratori di studio. «Oggi il 60% del nostro lavoro è burocrazia – spiega Tiberio – se potesse farlo qualcun altro, per noi sarebbe più semplice seguire i pazienti e dedicare loro più tempo».

Un singolo medico difficilmente può permettersi assistenti di segreteria, ma negli studi associati risulta più semplice. Non sono certo una novità, ma sono presenti nei grandi centri urbani, mentre le aree più periferiche ne sono sguarnite. Il problema, forse, sarà risolto in futuro con le Case di comunità, ma per Tiberio non saranno sufficienti a garantire ovunque il medico di famiglia: «In Friuli Venezia Giulia sono previste 20 Case di comunità, ma in territori circoscritti. Per salvaguardare il sistema, oggi è necessario costruire studi attrezzati per dare maggiori risposte ai pazienti e incrementare la possibilità prestazionale oggi bloccata dal massimale».



Il presidente dell'Ordine dei medici, Gian Luigi Tiberio

Il presidente Tiberio: «Studi associati dove è più facile gestire costi e burocrazia»

Ciascun medico, infatti, ha un limite massimo di pazienti, ma negli studi organizzati sarebbe possibile seguire un maggior numero di pazienti. «Bisogna creare i presupposti per andare verso questo tipo di organizzazione – aggiunge Tiberio – creando un tavolo tra le parti, medici di medicina generale, sindacati e istituzioni. È indispensabile puntare su questo per sopperire alla carenza dei medici di medicina generale». —

Solidarietà

Nasce una fondazione per onorare la memoria dell'ingegner Petrucco

L'ente porta il nome di Paolo, fondatore della Icop: progetti in Sud Sudan
Il nipote Giacomo: «Daremo continuità all'idea di impresa come comunità»

Christian Seu

Icop, società leader nel mondo delle tecnologie per le costruzioni, ha dato vita a una fondazione. Che porta il nome del fondatore Paolo Petrucco, l'ingegnere scomparso lo scorso anno. La fondazione raccorda le iniziative sociali e culturali del gruppo nel territorio ed è complementare alle attività come società benefit. L'ente opera direttamente nello sviluppo di alcuni progetti (tra i quali la gestione della scuola Ireneo Dud Vocational Training Center in Sud Sudan) e finanzia e supporta iniziative a finalità culturale e sociale del territorio (tra i progetti finanziati, diversi festival culturali). La fondazione ha inoltre istituito una borsa di studio al fine di sostenere uno studente per un periodo di studio all'estero nell'ambito dell'ingegneria civile.

Costituita come ente del terzo settore alla fine dell'anno scorso, ieri la fondazione è stata presentata nella Torre di Santa Maria di Confindustria dalla moglie di Paolo, Lina Zoffi, dai figli Vittorio (presidente della Icop) e Piero (amministratore delegato della società) e dai nipoti. Nel corso dell'incontro con la stampa Piero Petrucco ha così spiegato il senso di questa scelta: «Dalla saldatura di pilastri quali ingegno e attenzione sociale, è derivata l'essenza della nostra impresa che proprio attraverso la fondazione pensiamo di coltivare. Ci piace l'idea che la fondazione sostenga, con il coinvolgimento di tutta l'impresa, progetti nei quali possiamo mettere al servizio la nostra operatività, in primis lo sviluppo della scuola Ireneo Dud in Sud Sudan. Ci proponiamo di sostenere anche interventi che perseguano obiettivi sociali e culturali nei quali possiamo essere utili». Tra gli interventi già avviati in Sud Sudan anche la creazione di un'azienda agricola sostenibile, un incubatore d'impresa per i giovani sudanesi e orti destinati a favorire l'impiego femminile. Il rapporto con il Paese africano nacque nel 2005, con la costruzione di un ponte con la Protezione civile azionale, realizzato attraverso il recupero e l'adattamento del ponte di Pietratagliata, smontato e trasportato in Sud Sudan. L'incontro con un missionario comboniano diede vita poi al progetto della scuola di arti e mestieri.


Da sinistra: Piero, Giacomo, Francesco Petrucco e Lina Zoffi (PETRUSSI)

Nella gestione della fondazione saranno attivi anche i nipoti dell'ingegner Paolo Petrucco: «Per noi è importante mantenere viva la memoria di nostro nonno – ha detto Giacomo Petrucco, incaricato di presiedere la Fondazione – e dare continuità a una cultura e a uno stile, all'entusiasmo dell'intraprendere e all'idea dell'impresa come comunità e come soggetto sociale aperto. Siamo la quarta generazione in una vicenda familiare imprenditoriale: molti di noi perseguono strade diverse, ma pensiamo che il passaggio generazionale nel nostro caso significhi prima di tutto l'impegno a portare avanti in prima persona l'idea profonda che l'ha animata. Riteniamo che nella gestione dell'azienda sia fondamentale che prevalgano criteri tecnici e meritocratici interni, ma è comune la volontà di essere attivi negli impegni sociali e culturali, magari sviluppandoli anche in campi nuovi verso i quali ciascuno di noi si è naturalmente orientato e verso i quali abbiamo sempre trovato l'entusiastica curiosità di nostro nonno». Concetti sottolineati anche dall'altro nipote, Francesco Petrucco, impegnato anche nell'ufficio tecnico dell'impresa, ha ricordato la figura del fondatore del gruppo: «L'ingegner Paolo, come veniva da molti chiamato durante le sue quotidiane visite in cantiere o in ufficio, si confrontava con tutti, e a tutti trasmetteva il senso di responsabilità verso l'impresa e al tempo stesso faceva sentire l'importanza di ciascuno nella crescita della stessa».

Nel corso della presentazione intervenuto anche Renato Bernardi, che avrà il compito di presiedere l'organo di controllo della fondazione. —

COMMERCIO

Partenza a rilento per i saldi Nuove regole per i negozianti

La sessione degli sconti è iniziata ieri: cambio di marcia atteso nel week-end
Deve essere esposto il prezzo più basso praticato nei 30 giorni precedenti

La sessione estiva dei saldi è partita senza sussulti particolari in città. Non una sorpresa, per i commercianti udinesi, consapevoli di dover fare i conti anzitutto con l'inedita partenza infrasettimanale, comune a tutta Italia. Per i consumatori c'è la possibilità di fare affari, con sconti che oscillano mediamente tra il 20 e il 50 per cento.

Alessandro Tollon, presidente provinciale e regionale di Confcommercio Federmoda Udine, informa di imprese associate «pronte al rispetto delle regole». Dallo scorso 1 luglio, infatti, sono entrati in vigore i contenuti della direttiva Omnibus dell'Unione Europea che rende più rigide le regole su pratiche sleali, false recensioni, saldi e vendite promozionali.

La normativa europea, recepita in Italia via decreto legislativo nel marzo scorso, mira a contenere i comportamenti ingannevoli e a tutelare i consumatori. «Da subito è necessario adeguarsi all'obbligo di considerare come prezzo di riferimento nell'annuncio di sconto il prezzo più basso praticato dal venditore nei 30 giorni precedenti – ricorda Tollon –. Il rischio, altrimenti, è quello di sanzioni da 516 a 3.098 euro». Quanto al via dei saldi, «la partenza a metà settimana è inconsueta, ma contiamo sia la premessa di un lungo fine settimana di sconti su merce di qualità a vantaggio della clientela».



I saldi estivi sono iniziati ieri

Secondo le stime dell'Ufficio Studi di Confcommercio quest'anno per l'acquisto di capi scontati ogni famiglia spenderà in media 213 euro - pari a 95 euro pro capite - per un valore complessivo di 3,4 miliardi di euro. Secondo un sondaggio condotto da Ipsos per Confesercenti oltre 6 italiani su 10 - il 61 per cento - già prevede di acquistare in saldo almeno un prodotto di abbigliamento, calzature e accessori, con un budget previsto di 227 euro a persona. Un ulteriore 30 per cento, invece, è pronto ad acquistare se dovesse trovare l'offerta giusta.

Il Codacons ha stilato nei giorni scorsi un decalogo con le regole da tenere a mente per saldi sicuri. Tra queste: conservare sempre lo scontrino, verificare che la merce in saldo non sia un fondo di magazzino, diffidare degli sconti superiori al 50 per cento, servirsi in negozi di fiducia. —

Orari differenziati per la chiusura delle strade
Esibizioni musicali anche in borgo Poscolle

Concerti, aperitivi ed enogastronomia Ritorna questa sera "Udine sotto le stelle"

LE INIZIATIVE

ALESSANDRO CESARE

Riparte oggi "Udine sotto le stelle" con la novità di diversi appuntamenti musicali promossi dai borghi e dai locali coinvolti nell'iniziativa. Tra le particolarità di questa edizione c'è la differenziazione di giornate e orari: via Manin, via Gemona, via Mercatovecchio e via Sarpi saranno occupate da sedie e tavolini oggi dalle 17. 30 all'una e mezza di notte, domani dalle 17. 30 all'una e mezza, mentre via Poscolle da sabato alle 14. 30 fino a domenica a mezzanotte e mezza, così come largo dei Pecile. Contestualmente alla chiusura al traffico delle strade, il servizio di trasporto pubblico della linea urbana circolare "Centro storico" sarà sospeso a partire dalle 17 di oggi, in concomitanza con l'apertura serale dei locali. La stessa misura riguarderà il bus navetta per raggiungere il piazzale del castello. Nelle vie interessate dalla manifestazione, però, sarà garantito l'accesso, oltre che ai mezzi di soccorso, anche ai frontisti e si proprietari di garage o aree di parcheggio.

Per quanto riguarda gli eventi, oggi cominceranno via Manin, alle 20. 30, con Tony Longheu's Blues Beyond Trio, via Gemona con una serata jazz promossa dal Caffè Caucigh e via Sarpi con "Net the Voice in" al Glass, domani toccherà a largo dei Pecile con l'esibizione del duo sardo Meigama.


Via Mercatovecchio sarà coinvolta nel programma degli eventi

Più strutturata l'offerta di borgo Poscolle, dove il Comitato locale propone una serie di eventi collaterali in spazi mai coinvolti prima nella manifestazione. Domani andrà in scena "Udine sotto le stelle…in musica" grazie alla collaborazione attivata con il Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini. Alle 18, al Caffè dei Libri di via Poscolle concerto delle pianiste Maria Braido e Michela Barbieri, alle 19, nello spazio antistante la gioielleria Zaninotto, sempre in via Poscolle, concerto di sax con il Quartetto Naima, alle 20, in piazzetta Gorgo, davanti al parcheggio Magrini, esibizione dei sax del Quartetto Rapsodia e alle 22, in piazza XXVI Luglio, all'interno del Monumento alla Resistenza, evento finale con la doppia esibizione del Quartetto Naima e del Quartetto Rapsodia.

«L'idea nasce dall'intenzione di proporre qualcosa di diverso per "Udine sotto le stelle", caratterizzandolo con un taglio di tipo culturale, in alcuni week end di luglio e agosto – spiega la referente del Comitato Borgo Poscolle, Laura Enrico –. Per farlo abbiamo voluto allargarci a tutto il borgo, andando al di là di via Poscolle. Il programma degli eventi successivi sarà annunciato a stretto giro, ma riguarderà ambiti diversi dalla musica come la letteratura, la poesia, lo sport, il divertimento».

Infine c'è borgo Gemona che, diversamente da quanto comunicato nel corso della conferenza stampa di presentazione di "Udine sotto le stelle", vedrà il coinvolgimento di quasi tutta la via, da piazzetta Antonini fino all'incrocio con le vie Santa Chiara e Deciani. Sarà possibile effettuare un viaggio enogastronomico tra le proposte tipiche di Friuli, Sardegna e Sicilia. E domani dalle 20.30 spazio alla musica con l'omaggio a Fabrizio De Andrè "Creuza de mä" davanti al ristorante La Nicchia. Tra le chicche della serata, l'evento "Arancini sotto le stelle" proposto dalla pasticceria Galimberti, dalle 18 alle 22. —

A CASA CAVAZZINI

A cento anni dalla nascita un omaggio a Gino Valle


L'architetto Gino Valle

Il calendario 2023 delle esposizioni cittadine si arricchisce con ulteriori tre appuntamenti. Il più importante, il prossimo dicembre, sarà dedicato all'opera del celebre architetto friulano Gino Valle, nato a Udine il 7 dicembre 1923 e scomparso nel 2003.

In occasione del centenario dalla nascita i Civici Musei, in collaborazione con la famiglia, avranno così modo di celebrarlo con una esposizione che svelerà nuovi lati della sua vasta produzione. "Gino Valle. La professione come sperimentazione continua" sarà visitabile proprio dal 7 dicembre al 28 aprile in Casa Cavazzini. I curatori, Franz Graf e Francesca Albani, in collaborazione con lo Studio Valle di Udine, lavorano dal 2018 coinvolgendo docenti, ricercatori e studenti dell'Accademia di architettura di Mendrisio. Attraverso disegni e fotografie dell'epoca, modelli ed elaborati grafici viene raccontata l'attività di Valle che in oltre cinquant'anni di attività ha dato vita a una produzione architettonica ricchissima di sfaccettature e contraddizioni. La grande varietà ed eterogeneità che caratterizza la sua opera è il risultato di un processo progettuale unico e specifico, che si muove liberamente tra differenze di scala, linguaggi e programmi, spaziando da dimensioni locali ad ambiti internazionali. «Siamo entusiasti di ospitare una rassegna dedicata ad uno dei maestri dell'architettura internazionale come Gino Valle», commenta l'assessore alla Cultura Federico Pirone. «Dobbiamo ringraziare la famiglia Valle che ci ha dato la possibilità di approfondire un percorso attraverso opere realizzate tra gli anni Cinquanta e gli Ottanta. Un'attività straordinaria difficilmente incasellabile, se non tramite precise chiavi di lettura». Oggi intanto alle 11 apre all'Etnografico la mostra Trame antiche&moderne, curata dal Centro internazionale di Ricerca Tessile di Villa Santina, mentre dal 7 settembre all'8 ottobre invece le Gallerie del Progetto di Palazzo Morpurgo ospiteranno la personale di Sandro Comini intitolata "Volti con dietro una storia". —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/7/2023

BARI	62	35	30	7	67
CAGLIARI	69	30	52	42	36
FIRENZE	59	69	37	49	40
GENOVA	54	13	26	23	42
MILANO	60	43	9	63	19
NAPOLI	40	79	24	61	52
PALERMO	3	21	50	45	13
ROMA	11	16	1	40	21
TORINO	75	31	28	29	42
VENEZIA	1	13	74	41	26
NAZIONALE	74	55	67	25	8

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	16	35	52	62
3	21	37	54	69
11	30	40	59	75
13	31	43	60	79

Numero Oro 62 — Doppio Oro 35

SuperEnalotto

5 - 17 - 27 - 38 - 53 - 57

Jolly 30 — Superstar 16

JACKPOT 23.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	28.287,66 €
Ai 718	4	282,43 €
Ai 27.979	3	21,73 €
Ai 401.818	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	28.243,00 €
Ai 122	3	2.173,00 €
Ai 2.138	2	100,00 €
Ai 13.105	1	10,00 €
Ai 27.817	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 0431 560125

ASU FC EX AAS3
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.zza Bernardino Nascimbeni 14/A 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio p.zza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto fraz. FELETTO UMBERTO via Enrico Fermi 100 0432 583929

ENEMONZO







Vigili del fuoco al lavoro per domare l'incendio che mercoledì sera ha distrutto il tetto di una casa a Enemonzo: la copertura dell'edificio su tre piani è stata completamente distrutta a causa di un fulmine

Tetto colpito dal fulmine va a fuoco Due anziane si mettono in salvo

La copertura è stata distrutta. Pompieri al lavoro per ore. L'immobile è stato dichiarato inagibile

Viviana Zamarian / ENEMONZO

Un incendio è divampato nella tarda serata di mercoledì in una abitazione su tre piani in via Borta a Enemonzo. A causa di un fulmine, ad andare a fuoco è stato il tetto che è andato completamente distrutto.

Le due donne anziane, di 82 e 84 anni, che risiedevano nell'abitazione, sono riuscite a uscire in tempo dall'edificio e non hanno riportato ferite né sono rimaste intossicate.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco con le squadre dei distaccamenti di Tolmezzo, Cercivento e Rigolato (supportate dall'autoscala della sede centrale a Enemonzo) che hanno contenuto il rogo e hanno evitato che si estendesse al tetto dell'abitazione vicina.

L'allarme è scattato verso le 22 quando dal tetto si sono levate le fiamme e una colonna di fumo. I vigili del fuoco, appena giunti sul posto, hanno iniziato le operazioni di spegnimento della copertura in legno. Contenuto il rogo, i pompieri hanno provveduto alla bonifica e alla messa in sicurezza dell'immobile, operazioni che sono terminate verso le due di notte.

Sul posto è giunta anche un'ambulanza proveniente da Tolmezzo, inviata dalla Centrale Sores di Palmanova.



L'edificio in via Borta a Enemonzo dove è scoppiato l'incendio

Le due donne sono state controllate sul posto dagli operatori sanitari: nessuna delle due ottantenni è rimasta ferita o intossicata e non è stato necessario il ricovero in ospedale. Per entrambe solo un grande spavento. Sono stati infatti attimi di paura quelli vissuti quando il fuoco ha iniziato a distruggere la copertura della loro abitazione.

«Per fortuna nell'incendio – riferisce il sindaco di Enemonzo Franco Menegon, che appena è stato informato dello scoppio dell'incendio nell'abitazione, si è precipitato sul posto per verificare di persona che non ci fossero delle conseguenze gravi – nessuno è rimasto ferito. Le due signore stanno bene e questa è la cosa più importante. Inizialmente avevo pensato che il fulmine avesse colpito il campanile, poi invece mi è stato confermato che era caduto su una abitazione nella zona nord del paese. Fortunatamente non ci sono state delle gravi conseguenze».

«L'immobile – prosegue il primo cittadino – è stato dichiarato inagibile e le due signore hanno trovato alloggio da alcuni parenti che abitano nelle vicinanze della loro casa».

Ieri mattina tutta l'area è stata transennata come riferisce ancora il sindaco Menegon. All'origine del rogo, così come hanno fatto emergere le verifiche svolte, un fulmine che ha colpito il tetto poi andato distrutto. In via Borta mercoledì sera sono intervenuti anche i carabinieri per un sopralluogo e per svolgere tutti gli accertamenti del caso. —

IL CASO

I sindaci intervengono sulla strada forestale: «Le frane in montagna sono molto frequenti»

Non c'è nessuno stop ai lavori, l'opera sta andando avanti
Il tracciato interessa la Val Degano e la Val Pesarina


Fabio D'Andrea


Lino Not


Manuel Piller Hoffer


Flavio De Antoni


Erica Gonano


Sandra Romanin

Tanja Ariis / RIGOLATO

Non c'è alcuno stop ai lavori di realizzazione della strada forestale che collegherà la Val Pesarina a Sappada toccando Tuglia–Chiampizzulon. Intervento assai contestato dal Comitato "Salviamo i Sentieri Cai 227 e 228", che ha segnalato in questi giorni distacchi di rocce dal monte Pleros. L'opera è realizzata al 70%. Nell'ultimo tratto i lavori sono iniziati col taglio delle piante. Ieri l'incontro tra sindaci della Val Degano e Val Pesarina nella sede della Comunità di montagna della Carnia, con il presidente, Ermes De Crignis, ha chiarito che al momento non c'è alcuno stop. I sindaci di Prato Carnico, Erica Gonano, di Rigolato, Fabio D'Andrea, di Forni Avoltri, Sandra Romanin, di Ovaro, Lino Not, di Comeglians, Flavio De Antoni, e di Sappada, Manuel Piller Hoffer, difendono il loro operato.

«Abbiamo letto sulla stampa – spiega Gonano – di un fermo lavori, che non risulta. E non abbiamo ricevuto al momento dagli organi di sicurezza alcun atto per emettere ordinanza di chiusura del sentiero 227. Noi abbiamo sempre cercato il dialogo per portare a un miglioramento dell'opera laddove possibile sul tracciato identificato ancora nel 2016: dal confronto col comitato sono state tolte alcune parti come le grandi piazzole di scambio, è stato modificato l'arrivo su malga Tuglia, è stata ridotta – aggiunge D'Andrea- la carreggiata (sarà di 3,5 metri, non di 6), il sentiero 228 non lo tocchiamo abbiamo previsto un piano di manutenzioni puntuale». «Sul progetto – continua Gonano – sono state acquisite tutte le autorizzazioni delle direzioni della Regione competenti e degli altri enti preposti. Il progetto in alcuni Comuni ha richiesto delle varianti al Prgc che non hanno ricevuto alcuna osservazione. Le nostre comunità sono favorevoli a questo intervento, la vedono come un'opportunità dal punto di vista turistico, silvo-pastorale, agricolo e malghivo, di accesso a proprietà boschive pubbliche e private. E fungerà da fascia tagliafuoco. Non siamo sprovveduti, conosciamo il nostro territorio. I distacchi dal monte Pleros sono eventi naturali frequenti sulle nostre montagne, se dovessimo assecondare il comitato, dovremmo chiudere tutti i sentieri, ma anche tutte le strade del nostro territorio». «Non pensano ai danni anche economici – sbotta D'Andrea contro il comitato – che invece si stanno creando a famiglie che vivono e lavorano in montagna: al rifugio Chiampizzulon sono stati tempestati di telefonate per disdette o richieste allarmate di informazioni. Così a Malga Tuglia. Fino alla nascita del Comitato nessuno aveva espresso contrarietà all'intera opera. Nell'iter formale né Cai né nessun altro si era opposto. Quando c'era da pulire il 227 con Vaia non c'erano i comitati a farlo. Facile venire su i fine settimana a fare i visitors con le maglie griffate». I sindaci spiegano di aver tenuto un profilo basso per non alimentare inutili polemiche ma di trovare ora intollerabili le accuse di disonestà ricevute su un gruppo social del comitato. Ieri Gonano, D'Andrea, Romanin e De Crignis hanno sporto denuncia per dei commenti su Facebook: «Finché sono critiche politiche o sull'opera è un conto, ma è inaccettabile – motivano Gonano e D'Andrea – essere accusati di ricevere tangenti. Qui si mette in discussione l'onorabilità delle nostre amministrazioni e delle nostre comunità. È davvero troppo». —

Il progetto riguarda i territori di Rigolato, Prato Carnico, Sappada e Forni Avoltri



La frana che ha interessato il monte Pleros, dal quale si sono staccati alcuni massi caduti sul sentieri 227

Chiusa fino al primo agosto via Nazionale a Socchieve

Sarà chiuso sino al 1 agosto il tratto di strada comunale urbana di via Nazionale, a Socchieve, in direzione del centro sportivo, nel tratto compreso tra il civico 44 e il civico 50, per lavori di sostituzione e potenziamento della rete di distribuzione idrica e rete fognaria. L'impresa, che è stata incaricata dal Cafc di eseguire i lavori, ha infatti richiesto la sospensione della circolazione veicolare lungo tale tratto poi disposta dalla polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia. Perciò è in vigore, dalle 8 di lunedì scorso e fino alle 18 del prossimo 1 agosto h24 il divieto di transito per tutti i veicoli (tranne ovviamente quelli impiegati nei lavori) lungo la strada di via Nazionale tra i civici 44 e 50.

T.A.

PALUZZA

Attesi oltre 400 alpini per i due giorni di raduno alla Plozner Mentil

PALUZZA

Domani e domenica si riuniranno a Paluzza centinaia di alpini che prestarono servizio alla caserma Maria Plozner Mentil (unica caserma in Italia intitolata a una donna, portatrice carnica Medaglia d'Oro al valor militare) per il 13esimo raduno degli Alpini della Maria Plozner Mentil e la festa del Gruppo Ana Pal Piccolo di Paluzza.

La struttura fu in gran parte demolita nel 2016. Domani sarà dedicato alle visite guidate storiche-culturali (ritrovo alle 9.40 alla caserma) a Fosso Anticarro, Torre Moscarda, Passo di Monte Croce Carnico, Tempio Ossario di Timau e Museo della Grande Guerra. Domenica momento clou col raduno: ammassamento alle 9.30 all'Albergo Galles a Casteons, da cui partirà la sfilata. Sono attesi tra i 300 e i 400 ex alpini della Plozner Mentil, che raggiungeranno il Duomo per la messa e poi piazza XXI-XXII Luglio con le autorità e onore ai caduti in piazza San Giacomo e a Maria Plozner Mentil alla Caserma. Seguirà rancio alpino alla sede del Gruppo Ana, dove ci sarà anche una mostra di articoli militari storici visitabile nei due giorni. Dopo aver festeggiato nel 2022 il centenario, il gruppo Ana Pal Piccolo ha rinnovato il suo direttivo con cui riparte per i prossimi 100 anni insieme. Igor Maieron, classe 1982, è il nuovo capogruppo, Samuele Di Ronco resta segretario. Con loro tra gli alpini Franco Clama, Stefano Flora, Pierangelo Cimenti, Terry Craighero, Romeo Di Ronco, Giovanni Muser, Danilo Vanino, Mirco Morocutti e Giovanni Zanier, tra gli aggregati Alain Englaro e Marcello Conti. Il gruppo conta 120 soci alpini e 80 amici degli alpini.

Il 16 luglio alla caserma partirà anche il campo scuola dell'Ana nazionale per 72 ragazzi dai 16 ai 26 anni. Nel 2022 furono 48. Oggi resta ben poco in piedi dell'ex caserma, chiusa negli anni Novanta, dopo aver ospitato prima decine di migliaia di giovani in servizio di leva, poi centinaia di profughi albanesi. Nel 2001 fu ceduta al Comune, che concesse parte dei locali al gruppo Ana, che lavorò parecchio per sistemare alcune aree fatiscenti che poi accolsero altre associazioni. Della Plozner Mentil sono rimasti solo corpo di guardia, magazzino e circolo ufficiali, il resto fu demolito nel 2016. —

T.A.

GEMONA

Oggi la presentazione del progetto che unisce sei amministrazioni

GEMONA

La Green Community sul Gemonese, finanziata con 3,5 milioni di euro del Pnrr, sarà presentata oggi, alle 17, in un incontro pubblico promosso dai Comuni con Uncem, in municipio a Gemona. Lavoreranno insieme nella Green Community i Comuni di Venzone, Bordano, Trasaghis, Gemona, Montenars e Artegna.

La costituzione in Green Community riguarda gli aspetti forestale, energetica, dell'acqua, zero rifiuti, è lo strumento principale per contrastare i cambiamenti climatici in atto e per adattarsi a quelli ormai consolidati e coinvolgerà i cittadini. Molti gli interventi previsti: la progettazione e realizzazione di una rete di teleriscaldamento alimentata a biomassa legnosa locale certificata Pefc oltre che dal recupero di calore di scarto, l'elaborazione di un Piano di gestione forestale della "Comunità Forestale del Gemonese" e la certificazione delle proprietà forestali appartenenti alla "Comunità Forestale del Gemonese" secondo lo standard Pefc. È prevista l'installazione presso quaranta famiglie di un sistema integrato per la gestione idrica sostenibile che preveda la raccolta dell'acqua piovana, sistemi di irrigazione a goccia e il riutilizzo delle acque grigie; tutti gli edifici pubblici saranno dotati di fotovoltaico ed efficientati energeticamente. Per un turismo sostenibile è previsto l'acquisto di tre mezzi per il trasporto persone a energia rinnovabile e il superamento delle barriere architettoniche lungo i percorsi ciclabili nei sei comuni. Previste comunità energetiche e venticinque punti di ricarica elettrica.

Un mix di opportunità iniziato da mesi, che coinvolgerà imprese, scuole, cittadini, terzo settore, associazioni, con il perno delle amministrazioni pubbliche. I progetti di sviluppo già intrapresi e quelli in programma pongono al centro giovani, pari opportunità e strategie di coesione territoriale. Ad aprire l'incontro sarà il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, e il presidente della Comunità di Montagna del Gemonese, Alessandro Marangoni. Ivan Buzzi, presidente regionale di Uncem e il presidente nazionale Marco Bussone illustreranno l'importanza della strategia d'area, che ha ottenuto i finanziamenti del Ministero. —

T.A.

I PUNTI DI FORZA

Cento specie

Cento specie di lepidotteri sono state censite nella Casa delle farfalle, qui sono state ricreate la giungla africana, le foreste pluviali asiatiche e l'Amazzonia.



Didattica

Particolare attenzione viene riservata alla didattica. Oltre seimila bambini l'anno partecipano alle visite guidate nelle serre e ai laboratori.



Insetti impollinatori

Gli insetti impollinatori trovano il loro habitat ideale nei due giardini esterni e nel corridoio ecologico che la cooperativa realizzerà con i fondi del Pnrr.



Turismo sostenibile a Bordano

Gestita dalla cooperativa "Farfalle nella testa" è un modello pubblico-privato
Il direttore Dal Secco: sul territorio pochi posti letto per accogliere queste persone

La Casa delle farfalle compie 20 anni Con 50 mila presenze dà lavoro a 30 addetti





IL CASO

GIACOMINA PELLIZZARI

A 20 anni dalla sua nascita, la Casa delle farfalle diventa un modello di sviluppo turistico pubblico privato, capace di attirare oltre 50 mila visitatori l'anno e dare lavoro a una trentina di persone, la metà residente a Bordano. Le altre arrivano da Buja, Tolmezzo e da tutta la Valle del lago. È un esempio virtuoso gestito dalla cooperativa "Farfalle nella testa" senza fondi pubblici. I contributi regionali sono stati assegnati al Comune per il miglioramento dell'infrastruttura. Su questo esempio, domani, dalle 10, nella sala consiliare del municipio di Bordano, ragioneranno politici ed esperti per promuovere il turismo sostenibile nei piccoli borghi e nei territori marginali. Lo faranno analizzando i punti di forza e le criticità presenti nella zona, tra cui la mancanza di posti letto. Qualche progetto c'è ma non è sufficiente per rispondere a una domanda di soggiorno sempre più elevata.



Migliaia di visitatori vanno alla scoperta delle farfalle nelle serre estese su una superfici di mille di metri quadrati. Domani la struttura festeggia i 20 anni di attività

La storia della Casa delle farfalle, la più grande Butterfly house italiana, situata ai piedi del Monte San Simeone, inizia alla fine degli anni Novanta quando l'allora sindaco Enore Picco ebbe l'intuizione di trasformare la presenza dei lepidotteri in una risorsa culturale. Da lì seguì il taglio del nastro del museo a cielo aperto di proprietà comunale – per l'occasione Vittorio Sgarbi citò Pasolini – fino a raggiungere l'autonomia gestionale passata, in pochi anni, dai 38 mila visitatori su cui si era assestata dopo aver sfiorato le 60 mila presenze legate all'effetto novità. «Quest'anno – conferma il direttore, Stefano Dal Secco – contiamo di superare 50 mila visitatori». Nelle tre serre climatizzate articolate su mille metri quadrati di superficie, si è assestata la presenza delle famiglie provenienti da tutta la regione e dal Veneto orientale: «Si può lavorare per attirare i turisti in vacanza nelle nostre località soprattutto in luglio e agosto e sugli stranieri che giungono da Austria e Germania in bicicletta» spiega il direttore guardando con interesse al turismo religioso. Qualche contatto con il Santuario di Castelmonte è già in corso.

> La metà dei lavoratori risiede nel comune, in corso molte collaborazioni con altri musei e parchi della zona

> Oltre alle famiglie abitanti in regione e nel Veneto orientale, molti visitatori arrivano da Austria e Germania

> Nelle serre volano migliaia di lepidotter: le crisalidi, circa 600 a settimana, arrivano da America, Africa e Asia

Con questi numeri la Casa delle farfalle si appresta a fare da traino turistico sul territorio. «Dobbiamo fare in modo che almeno una parte delle oltre 50 mila presenze si fermi nel Gemonese e nella Valle del lago dove, però, ci sono pochi posti letto. Questo aspetto non va trascurato» aggiunge Dal Secco convinto che all'interno di un territorio dove la cooperativa "Farfalle nella testa" gestisce anche il centro visite dell'ecomuseo della Val del lago, Tiere Motus, il museo del terremoto a Venzone, e collabora con diversi Parchi della regione, gli sforzi vanno indirizzati sull'accoglienza.



Il segreto della gestione sta nella capacità di intrattenere i visitatori nello shop e nel ristorante. Non a caso, quest'anno, il Comune investirà il contributo ricevuto dalla Regione nella realizzazione di una «cucina vera». Così la definisce Dal Secco soffermandosi sul rapporto virtuoso che la cooperativa mantiene con il Comune: «Ci hanno chiesto cosa manca nella struttura e noi abbiamo suggerito una struttura accessoria, ovvero la cucina» fa notare il direttore, nel ricordare che i visitatori sono raddoppiati con l'apertura dello shop, mentre il ristorante ha consentito di quadruplicare gli incassi in dieci anni. Tutte le strutture museali stanno in piedi perché lavorano bene sull'accessorio». Detto questo l'aspetto ambientale fa il resto. Basti pensare che nella Casa delle farfalle di Bordano è stato catalogato un centinaio di specie di farfalle tra le più belle, ma nelle serre ne volano almeno un migliaio. «Il fatto di avere animali e piante è complicato – precisa il direttore –. Le farfalle vivono da due, tre giorni a due settimane, acquistiamo circa 600 crisalidi a settimana in Costarica, Kenya, Tanzania, nelle Filippine e in Indonesia. Essendo i più grossi importatori di crisalidi forniamo noi anche le altre strutture in Italia». —

IL CONVEGNO

Domani esperti a confronto sulle potenzialità dei siti marginali

"Sulle ali delle farfalle. Tra pubblico e privato, per lo sviluppo di un turismo sostenibile nei piccoli borghi e territori marginali". Questo il titolo del convegno che si terrà domani, dalle 10, nella sala consiliare del Municipio di Bordano. All'evento organizzato per celebrare i 20 anni della Casa delle farfalle, parteciperanno l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli e il vice presidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, assieme a Michela Vogrig, presidente di Legacoop Fvg, Francesco Comotti, esperto di destination management e marketing turistico e Viljiam Kvalic, direttore dell'Ente del turismo della Valle dell'Isonzo, in Slovenia.

L'obiettivo è riflettere sulle potenzialità dei «territori interni e disagiati, dove possono nascere iniziative imprenditoriale di successo visto che, proprio il loro essere marginali, può rappresentare un'opportunità. Ci troviamo in un territorio costellato da decine di piccoli e grandi "gioielli", con la maggiore biodiversità vegetale e animale d'Europa, praticamente sconosciuto ai più» spiega il direttore Stefano Dal Secco, secondo il quale «sempre più turisti sono alla ricerca di esperienze autentiche come le nostre».

CIVIDALE

Un gruppo elettrogeno va a fuoco sul camion Danni per 30 mila euro

L'incendio ieri mattina in una azienda agricola a Gagliano All'origine del rogo un malfunzionamento del macchinario

CIVIDALE

Un incendio è divampato ieri mattina nell'azienda agricola di Beatrice Pascolini in via Ronchi di Gagliano a Cividale del Friuli. Ad andare a fuoco è stato un gruppo elettrogeno che era stato montato su un camion.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento il rogo e messo in sicurezza il mezzo.

Il danno è ingente. Complessivo, secondo una prima stima, si aggira sui trentamila euro.

Sono ancora da chiarire le cause all'origine dell'incendio che potrebbero essere riconducibili a un malfunzionamento del gruppo elettrogeno.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di San Leonardo che hanno svolto tutti gli accertamenti necessari per ricostruire quanto accaduto nell'azienda agricola.

Nessuna persona è rimasta ferita o intossicata. —

V.Z.





Vigili del fuoco al lavoro per spegnere il rogo nell'azienda agricola

CIVIDALE

Mittelibro: un incontro con Reviati

A Cividale prosegue con successo Mittelibro, anteprima letteraria di Mittelfest proposta dalla Libreria di Pietro Boer e dal Circolo di cultura sloveno Ivan Trinko, in collaborazione con Il Cûrtil di Firmine (che fa da cornice agli incontri) e il Centro studi Nediža e col supporto dello stesso Mittelfest nell'ambito di Mitteland. Domenica un dopocena, alle 21: protagonsta sarà Davide Reviati, uno degli autori più significativi nel panorama del graphic novel internazionale: nei suoi romanzi a fumetti, tradotti e pubblicati in molti Paesi, racconta la condizione umana toccando le corde più sensibili. Chiusura del ciclo il 16 luglio.

L.A.

BUJA

Morì nello schianto contro un tir Il collega che guidava patteggia

BUJA

C'è il dolore per la morte improvvisa di un giovane, c'è il vuoto che assale chi resta e c'è la giustizia chiamata a stabilire responsabilità e infliggere sanzioni. Ieri, il tribunale di Udine ha trattato e definito il caso di Alessandro Paolini, il 21enne di Vermegliano, frazione di Ronchi dei Legionari, deceduto il 27 aprile 2022 nello schianto contro un tir, avvenuto sul tratto dell'autostrada A23 compreso tra Udine nord e Gemona, mentre viaggiava come passeggero in direzione Tarvisio, a bordo del furgoncino aziendale della Site. Al volante c'era il collega Marco Falcone Affabile, 24 anni, residente a Mirabella Imbaccari (Catania). È a lui che la Procura contestò il reato di omicidio stradale, avendo guidato «senza rispettare la distanza di sicurezza».



Alessandro Paolini

Assistito dall'avvocato Antonio Malattia, l'imputato ha chiesto di patteggiare la pena, concordandola con il pm Andrea Gondolo in un anno e tre mesi di reclusione. L'istanza è stata ritenuta congrua e quindi applicata dal gup Emanuele Lazzaro, con concessione delle circostanze attenuanti generiche e del beneficio della sospensione condizionale, in considerazione dell'incensuratezza dell'imputato e dell'avvenuto risarcimento del danno da parte della compagnia assicurativa alle persone offese, tutte rappresentate dall'avvocato Massimo Bruno. Tenuto conto del «medio grado della colpa», inoltre, il giudice ha determinato in un anno e quattro mesi la sospensione della patente di guida.

Nel ricostruire la dinamica dell'incidente sulla base delle indagini condotte dalla Polizia stradale di Amaro e della consulenza tecnica svolta dall'ingegner Filippo Ciroi, la Procura aveva contestato a Falcone Affabile di essersi avveduto in modo tardivo della presenza della motrice con semirimorchio presente lungo la sua stessa direttrice di marcia. Diretto verso il valico di Coccau, il furgone viaggiava a una velocità superiore a 100 chilometri orari, mentre il tir procedeva a 79 chilometri orari.

Paolini aveva intrapreso da un paio di mesi un percorso di formazione alla filiale di Ruda della Site, azienda specializzata in servizi nell'ambito delle telecomunicazioni, dell'energia e dei trasporti, ed era stato affiancato a un collega. Quel giorno avrebbe dovuto svolgere un intervento da un cliente, nella zona dell'Alto Friuli. —

FAGAGNA



Domenica la tradizionale giornata dedicata alla trebbiatura

Musica tra i gelsi e giornata della trebbiatura

FAGAGNA

Nel week-end due eventi firmati dall'Ecomuseo "Il Cavalîr". Oggi alle 20.30 concerto e conversazione nel gelseto antico di San Giovanni in Colle, uno degli ultimi in regione, domenica la tradizionale Giornata della trebbiatura.

Stasera, grazie alla collaborazione tra Ecomuseo, Comune e Pro loco, sarà possibile riscoprire il prezioso gelseto di via del Codarùt, che si distribuisce su un'area di circa 1.500 metri quadrati. In origine, circa un secolo fa, nel gelseto erano presenti una cinquantina di piante disposte in 5 filari regolari, ma negli ultimi anni alcuni alberi sono periti per motivi diversi. L'Ecomuseo, con il Comune di Fagagna, la collaborazione della famiglia di Redo Ninzatti e del giardiniere Giorgio Agostini, nonché la supervisione scientifica del professor Pietro Zandigiacomo dell'Università di Udine, ha messo in atto un primo ripristino, con la messa a dimora di ulteriori sei vecchi gelsi prelevati in altri contesti regionali. In futuro, se ce ne saranno di disponibili, saranno messi a dimora ulteriori gelsi antichi: stasera, dunque, il gelseto così curato diverrà palcoscenico e sala di un teatro naturale unico in cui assistere al coinvolgente concerto di Ennio Zampa.

Domenica alle 8.30 ritrovo dei trattori d'epoca, pronti a partire per la sfilata che da Cjase Cocèl si snoderà attraverso borghi e frazioni. Il Museo della vita contadina si apre alle 10 con animazioni e, dalle 10.30, con le visite guidate su prenotazione. In mattinata saranno dimostrate la battitura manuale del grano e della segale e la trebbiatura del grano. Alle 11 sarà la volta di "Mani in pasta", laboratorio per i più piccoli nei locali dell'attigua biblioteca Morassi di via Lisignana, in cui i bimbi impareranno a fare la pasta partendo dalla conoscenza dei segreti dei cereali e del loro uso in cucina (necessaria l'iscrizione). Alle 12.30 il pranzo nel cortile del museo e alle 16.30 ultima visita guidata al museo (sempre su prenotazione). Il museo sarà aperto dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18). —

SAVOGNA

Soccorso un 54enne nei boschi a Masseris

Un 54enne delle Valli del Natisone è stato travolto durante il taglio di piante nei boschi sopra Masseris. È stato lui stesso a dare l'allarme. La Sores ha coinvolto la stazione di Udine del soccorso alpino, i carabinieri, i vigili del fuoco e l'elisoccorso. L'equipe tecnico medica è scesa col verricello e il ferito è stato portato a Udine.



IN BREVE

Buja
Portati via contanti e ori dalla casa di un'anziana

Ancora furti in casa nella notte. A Buja i "soliti ignoti" sono riusciti a introdursi nell'abitazione di una 90enne e le hanno portato via 225 euro in contanti e monili per circa mille euro. L'anziana si è accortadel furto soltanto al suo risveglio, quando ha trovato alcune porte interne danneggiate e una finestra forzata nel seminterrato. I ladri, stando ai primi accertamenti, hanno agito tra le 20 di giovedì e le 7 di ieri. Ieri mattina ha denunciato il fatto ai carabinieri di Buja.

Cividale
Una serata alpina nel parco della chiesetta

Una serata alpina, quest'oggi a partire dalle 18.30, nel parco della chiesetta della Salette, in viale Trieste, a Cividale, dove saranno festeggiati gli ultra 85enni del Gruppo di Rualis, nel ricordo del generale Luigi Olivieri. Nell'occasione sarà presentato il libro intitolato "Esigenza Cantore - L'ordine mai dato" di Giannino Angeli. Seguirà un concerto del coro "La voce della Valle". In chiusura, tradizionale pastasciutta alpina.

Cividale
Sergio Tavcar e l'uomo che raccontava il basket

Venerdì di sport e non solo al Curtil di Firmine (al civico 4 di via Manzoni), che su promozione della Somsi di Cividale ospiterà oggi alle 18.30 un incontro con Sergio Tavcar, che presenterà il suo libro "L'uomo che raccontava il basket" in dialogo con Martina Napolitano. Venerdì 14 luglio ospite sarà (stessa ora) Simone Masotti con "In bicicletta sono libero": conVerserà con l'autore Max Mauro. In caso di maltempo gli eventi si terranno alla Somsi (Foro Giulio Cesare).

SAN DANIELE

Né insetticida né frode sui prosciutti venduti il giudice proscioglie tutti

Il pm aveva chiesto la condanna di titolare e direttore di Selva
La difesa: «Le cosce sequestrate non furono contaminate»

Luana de Francisco
/ SAN DANIELE

Il sospetto che l'uso di insetticidi nei saloni di stagionatura delle cosce di prosciutto della "Selva alimentari spa" di San Daniele potesse averle in qualche modo contaminate aveva fatto scattare l'immediato blocco di 53 mila pezzi. Succedeva il 2 febbario 2022, ma l'esito negativo delle analisi condotte dalla stezza azienda e, a stretto giro di posta, anche in contraddittorio con l'AsuFc, certificava già pochi mesi dopo l'infondatezza del pericolo e consentiva la restituzione dei beni. La Procura di Udine, tuttavia, riteneva di confermare l'ipotesi accusatoria della frode in commercio a carico sia del legale rappresentante del prosciuttificio, il 78enne Emilio Sassi, residente a Colorno (Parma), sia del suo direttore, il 36enne Uli Gubiani, di Gemona del Friuli. Oltre che, ovviamente, della stessa società, per l'asserita omessa adozione di modelli organizzativi atti a impedire il reato contestato.

Ieri, il processo che ne era seguito si è chiuso con l'assoluzione degli imputati con formula piena «perché il fatto non sussiste». Proprio come da conclusioni del loro difensore, avvocato Maurizio Miculan. Il pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo, aveva insistito per la condanna delle persone fisiche a 8 mesi di reclusione l'uno e dell'azienda a 100 mila euro di multa e il Consorzio del prosciutto di San Daniele, costituitosi parte civile con l'avvocato Luca Zanfagnini, aveva chiesto un risarcimento danni pari a 200 mila euro. La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Milocco.


La stagionatura dei prosciutti

Le indagini del Nas partite dalle fatture della ditta che eseguì la disinfestazione nei saloni di stagionatura

A mettere in moto l'indagine era stata una perquisizione nella sede della "Derat Parma snc": alcune delle fatture sequestrate riguardavano interventi di disinfezione e disinfestazione alla Selva. E questo aveva allarmato i carabinieri del Nas, per il divieto di utilizzare insetticidi sugli alimenti e trattandosi di trattamenti non ammessi dal disciplinare di produzione dop "Prosciutto di San Daniele". Imponenti i numeri in ballo. Secondo i calcoli degli investigatori, infatti, nel periodo compreso tra la prima disinfestazione del 29 marzo 2019 e quella del 17 settembre 2021, erano stati marchiati 277.370 prosciutti, tutti messi in commercio, cui si erano aggiunti gli ulteriori 7.328 marchiati e messi sul mercato dopo il secondo trattamento. La Procura aveva inoltre contestato il tentativo di frode in relazione ad altri 53.120 pezzi, che il sequestro scattato il 2 febbraio 2022 aveva per l'appunto evitato.

La difesa era partita proprio dal riconoscimento da parte della stessa Azienda sanitaria dell'inesistenza, sul piano scientifico, di motivi per mantenere il blocco sui prosciutti, per evidenziare come si trattasse di alimenti «sempre commerciabili, in quanto non trattati e non contaminati». Tesi, quella sostenuta dall'avvocato Miculan, verosimilmente condivisa anche dal tribunale. «È evidente che, in assenza di trattamenti sui prosciutti – la conclusione del legale –, il reato non è configurabile, nemmeno in astratto». —

PAGNACCO


L'iniziativa di domenica rientra nella rassegna "Note nei roccoli"

Bressana Frangipane: domenica un concerto a Fontanabona

PAGNACCO

Domenica alle 18 il Comune di Pagnacco e l'Ecomuseo delle acque del Gemonese, con Cultura nuova, organizzano un concerto nella Bressana Frangipane (Bressane dal Taliàn) a Fontanabona. Si esibiranno i Carantan, al secolo Andrea Barachino e Stefano Durat, che da 30 anni ripropongono il patrimonio musicale friulano di canti e danze dal '500 a oggi.

Alle 17 visita al borgo con Diego Minisini. L'iniziativa rientra nella rassegna "Note nei roccoli", con cui l'Ecomuseo sta contribuendo a far conoscere le uccellande storiche di Montenars. Il concerto di Pagnacco è un omaggio a una bressana, il tipo di uccellanda di forma rettangolare, caratterizzata da un "casello" a un piano da cui veniva azionato lo "spauracchio", un lungo filo che attraversava la piazza. La rassegna musicale tra i roccoli unisce i Comuni di Pagnacco e Montenars, comunità che condividono luoghi evocativi naturali con due amministratori, padre e figlia, che hanno unito la sede dei concerti estivi su un palcoscenico naturale unico nel suo genere. —

A.C.

UDINE

Non ci fu violenza sessuale: assolto insegnante di ginnastica

UDINE

L'accusa era infamante: violenza sessuale su una minorenne ospite di una comunità per persone con disagi e fragilità emotive. E lo era ancor di più, in quanto aggravata dall'abuso di autorità, visto che lui era il suo istruttore di ginnastica. Ma era tutto falso e per dimostrarlo è stato necessario il calvario di un'istruttoria dibattimentale. Ieri l'epilogo, con la sentenza di assoluzione piena pronunciata dal tribunale collegiale di Udine, presieduto dal giudice Paolo Alessio Vernì. Che ha così respinto tanto la richiesta di condanna a 9 anni di reclusione formulata dalla Procura, quanto quella di 80 mila euro di risarcimento danni avanzata dalla parte civile, rappresentata dall'avvocato Andrea Della Rosa. La segnalazione era partita dalla comunità, nel 2021. Sentita in incidente probatorio, la giovane aveva raccontato di essere stata raggiunta dall'educatore, un friulano all'epoca 37enne, in camera da letto e poi in lavanderia e di essere stata costretta a subire atti sessuali. Versione cui i difensori, avvocati Nadir Plasenzotti e Roberto Felcaro, avevano da subito opposto quella, antitetica, del loro assistito. È stata in particolare l'acquisizione dei diari di vita giornaliera della struttura a smentirne, anche documentalmente, le dichiarazioni. «Siamo molto soddisfatti – così i legali –. Sono casi complessi e assai delicati e l'assoluzione "perché il fatto non sussiste" avvalora un lavoro minuzioso e improntato sulla convinzione della sua innocenza». —

REANA DEL ROJALE

Critiche sulla ciclabile Morena-Remugnano

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

I lavori per realizzare la pista ciclabile che collegherà località Morena con la frazione di Remugnano sono al centro dell'attenzione del gruppo di minoranza Rojale democratico, che ha presentato un'interrogazione al sindaco facente funzioni Anna Zossi.

«La progettazione si è dimostrata lacunosa e in particolare cambia radicalmente il tratto di strada agricola che ne accoglie il percorso – rilevano i consiglieri –. La realizzazione sopraelevata di una ventina di centimetri rispetto ai terreni circostanti del tratto che da Reanuzza si addentra nei terreni agricoli forma una barriera alle acque piovane che, scendendo da nord a sud trovano questo ostacolo nel loro deflusso favorendone l'accumulo che si trasforma da un lato in un torrente fangoso e dall'altro in un ristagno dell'acqua nei campi favorendo il marcimento delle coltivazioni. Inoltre, la strada realizzata ostacola il passaggio dei mezzi agricoli che si vedono costretti a poggiare due ruote sulla terra e due sul cemento, con possibile degrado della struttura a causa del prevedibile saliscendi continuo».

I consiglieri di opposizione sostengono di non essere mai stati convocati nè come gruppo nè a livello di commissione lavori pubblici al fine di essere coinvolti nel progetto nonostante le ripetute richieste.

E chiosano: «Chiediamo se saranno realizzate "prolunghe" laterali al fine di segnare l'accesso ai fondi agricoli per i relativi proprietari e chiediamo anche come sarà canalizzato il traffico ciclistico nella strettoia di Reanuzza, che riteniamo pericoloso se promiscuo alla sede stradale». —

TAVAGNACCO

Guida sull'emergenza per persone autistiche

TAVAGNACCO

Aiutare le persone autistiche o con fragilità intellettiva a comportarsi in caso di emergenza: è la finalità della guida "Kit di primo intervento – Palestra di sicurezza in linguaggio semplice" messa a punto dalla Fondazione Progettoautismo Fvg onlus di Tavagnacco con la Protezione civile Fvg. Il volume sarà inaugurato domani alle 12 nella sede di Palmanova della Pc.

Le disabilità intellettive stanno aumentando rapidamente a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'incremento esponenziale di nuove disabilità, come quelle autistiche e neurologiche, che negli ultimi 20 anni hanno mostrato un'evoluzione preoccupante, e Progettoautismo Fvg ha voluto sviluppare uno strumento pratico per educare le persone fragili a rispondere in modo efficace e col minore trauma possibile in caso di emergenza.

«È la prima volta che si progetta e realizza una guida di didattica rivolta direttamente alle persone speciali – spiega la presidente di Progettoautismo Fvg, Elena Bulfone –. Insegneremo a chi è affetto da disabilità intellettiva e autismo, a gestire i programmi di sicurezza, li renderemo capaci e consapevoli durante le situazioni di emergenza attraverso un programma accattivante in linguaggio semplice affinché diventino pian piano sempre più indipendenti. È arrivato il momento di passare dalle azioni teoriche alla pratica quotidiana condivisa».

La presidente ringrazia in particolare il direttore della Pc Fvg Amedeo Aristei e l'assessore Riccardo Riccardi. —

A.C.

MORUZZO

Centro risorsa giovani: oggi l'inaugurazione

MORUZZO

Oggi alle 18, nella galleria sottostante il parcheggio del municipio, inaugurazione del Centro risorsa giovani, servizio intercomunale dedicato a ragazze e ragazzi da 12 a 25 anni residenti nei 14 Comuni che vi hanno aderito (Moruzzo, comune capofila, Buja, Flaibano, Ragogna, Fagagna, Coseano, Dignano, Rive d'Arcano, Treppo Grande, San Daniele, San Vito di Fagagna, Forgaria, Osoppo e Colloredo di Monte Albano) e che a loro volta hanno fondato il Centro risorsa donna.

«Il progetto – spiega l'assessore Manuela Liva – è iniziato a gennaio per fornire sostegno psicologico ai giovani, fascia di popolazione che sta manifestando ancora forte disagio, ampliatosi nel periodo post pandemico». Sono state incaricate due psicologhe psicoterapeute, Marta Colle e Tiziana Bravi, che al momento operano due pomeriggi a settimana. Il Comune di Moruzzo ha messo a disposizione i locali da adibire allo spazio di ascolto e si è occupato della sua messa in funzione.

La presidente del Centro, Corinna Mestroni, e l'assessore Liva spiegano che «il Centro risorsa giovani è uno spazio di ascolto strutturato e innovativo che coinvolge i ragazzi non solo nei momenti di ascolto e aiuto ma anche nella condivisione dei propri pensieri, coinvolgendoli su più fronti, anche artistici».

Prima dell'inizio delle attività il giovane designer Isacco Toniutti ha creato il logo e i giovani della Pro loco hanno curato il momento conviviale che seguirà l'evento. —

M.D.M.

CODROIPO

Entrano in casa con una scusa Anziana derubata di 2 mila euro

Due donne sono riuscite a introdursi nell'abitazione della 79enne che vive da sola
Approfittando di un attimo di distrazione hanno sottratto una busta con i contanti

Viviana Zamarian / CODROIPO

Sono riuscite a entrare nella sua abitazione con un pretesto. E, una volta all'interno, le hanno sottratto una busta contenente due mila euro.

Vittima del raggiro di due donne è stata una pensionata 79enne che risiede da sola in via Latisana a Codroipo.

Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio. L'anziana era in soggiorno quando si è trovata le due donne dentro casa: con una scusa l'hanno distratta e, senza farsi notare, sono riuscite a mettere a segno il colpo e poi ad allontanarsi velocemente con un altro pretesto.

Soltanto in un secondo tempo la 79enne si è accorta del furto e ha sporto denuncia ai carabinieri della stazione di Codroipo che hanno avviato tutti gli accertamenti necessari per individuare le due responsabili. Si tratta dell'ennesima truffa messa a segno a danno di una persona anziana. Martedì, a San Daniele, si erano verificati cinque tentativi di truffa in una sola mattina, uno dietro l'altro: una catena di telefonate che si prefiggevano di raggirare i cittadini con l'ormai nota storia del parente incidentato,

I militari dell'Arma, così come la polizia di Stato, sono impegnati costantemente in una campagna di sensibilizzazione per contrastare le truffe. Ecco i principali consigli da seguire: non bisogna mai aprire la porta a estranei, neanche se hanno un'uniforme o se dicono di essere tecnici di qualche società: prima di aprire controllare dalla finestra se c'è la macchina di servizio, chiamare il 112 per una conferma e chiedere sempre il motivo della vista. Gli Enti socio assistenziali come Inps o Inail non hanno personale operativo che fa telefonate o visite a domicilio per prevenzione, accertamento o per ragioni amministrative.

Per nessun motivo vanno mostrati soldi o oro a estranei, alla domanda se si possiede o si custodisce del denaro o valori in casa la risposta deve essere sempre negativa.

Bisogna sempre fare attenzione alla richiesta di somme di denaro urgenti da parte di persone che si fingono amici di parenti, figli, nipoti o amici, i truffatori spesso si informano sulla vita privata per raggirarle. È inoltre opportuno ricordare che nessun ente effettua controlli di banconote a domicilio. Si raccomanda infine di non dare confidenza a sconosciuti e di avvertire subito le forze dell'ordine qualora vi sia insistenza nel cercare di entrare nelle rispettive abitazioni o se si nota qualcosa di sospetto. Fondamentale anche instaurare una rete solidale con i vicini. —

BASILIANO

Domenica la Blessano pedala

La Pro loco col patrocinio del Comune di Basiliano organizza nel 30° la "Blessano pedala", riservata a ciclisti di tutte le età. Il percorso di circa 30 km si snoda su più Comuni, con partenza dalla sede della Pro loco verso Variano, Orgnano, Carpenedo, Sclaunicco (1° ristoro), Galleriano, Basagliapenta, Villaorba (2° ristoro), Vissandone, Variano e arrivo a Blessano sede Pro loco. Le iscrizioni sono obbligatorie e dovranno essere effettuate entro le 12 di domani al market "da Bilo" a Blessano o info@problessano.it, o Sms/Whatsapp 335 1343583. Ritrovo domenica alle 9.30 nel piazzale dell'ex asilo di Blessano, partenza alle 10.

A.D'A.

BERTIOLO

Addio a Loretta Mascherin Aveva gestito il bar "al Toro"

BERTIOLO

Si è spento il sorriso di Loretta Mascherin, 80 anni, molto nota nel Medio Friuli per aver gestito assieme al marito Pierino sin dagli anni '60 il "Bar al Toro", un luogo dove era stato posizionato uno dei primi juke box e molto noto per essere divenuto una balera frequentata da appassionati di tutto il Friuli e dal vicino Veneto. La donna, originaria di Virco di Bertiolo, è morta nel pomeriggio di ieri in Rsa a Codroipo dopo breve malattia. Lascia i figli Dorino e Daniele e il fratello Roberto.

Il funerale sarà celebrato domani alle 10 nella chiesa di Virco, dove oggi, alle 19, sarà recitato il rosario.

Il Bar al Toro passò alla storia per essere stato tra i primi a proporre il gelato sfuso conservato nei cosiddetti pozzetti e veniva venduto anche negli indimenticabili bidoncini. Il locale era stato fondato dal nonno


Loretta Mascherin

Aveva 80 anni ed era malata Domani il funerale nella chiesa di Virco

Elio Comisso e dalla nonna Domitilla nel 1932.

«All'epoca era un'osteria – racconta il figlio Dorino, che ha portato avanti l'attività di famiglia –, poi negli anni Sessanta mio padre aveva costruito una piccola balera con musica dal vivo e il juke box. Dopo la sua morte, mia mamma ha preso le redini del locale e io l'ho affiancata assieme a mio zio Roberto. Negli anni Novanta l'abbiamo ristrutturato tutto e trasformato in gelateria, cocktail e music bar. Lo abbiamo gestito per 16 anni poi – ricorda –, nel 2006, il bar gelateria ha chiuso definitivamente i battenti».

Donna di classe e appassionata del suo lavoro, Loretta era diventata un'esercente molto nota. «La conoscevano in Friuli e in Veneto – continua il figlio Dorino – e la ricordano per il suo sorriso e la sua dolcezza, le piaceva molto il suo lavoro ed era sempre in ordine e curata. Amava fare delle lunghe camminate ed era piuttosto riservata. Per noi è una grande perdita, il male se l'è portata via in pochissimo tempo». —

TEOR

Lunedì a Cervignano l'ultimo saluto a Enrico

TEOR

Sarà celebrato lunedì alle 16, nel duomo di Cervignano, il funerale di Enrico Fedele, il ventenne di Rivarotta di Teor che ha perso la vita a seguito di un incidente stradale mentre si trovava in sella alla sua motocicletta lungo la regionale 351.

In tantissimi, tra parenti e amici, lunedì si stringeranno alla famiglia per dare l'ultimo saluto a Enrico.


Enrico Fedele

La salma partirà da Palmanova alle 15.15 e raggiungerà il duomo per le 16 per la celebrazione.

Il nullaosta del magistrato è arrivato mercoledì a seguito dell'esame autoptico effettuato dal medico legale. La funzione sarà celebrata da don Samuele, parroco di Palazzolo e Rivarotta; la famiglia ha deciso di celebrarlo a Cervignano considerando le piccole dimensioni delle chiese di Rivignano e Palazzolo. Enrico coltivava da sempre la passione per le due ruote, infatti, lunedì saranno presenti anche tre club di motociclisti: i Watcky Gang e il Gruppo Nutria dal vicino Veneto e il gruppo friulano Chej dal Desmo da Gonars. —

E.A.

CODROIPO

Palio dei quattro rioni Via alle sfide di basket

La kermesse ritorna da domani al 15 luglio dopo tre anni
Le partite agli impianti base. Le serate animate da musica

Edoardo Anese / CODROIPO

Dopo tre anni di stop a causa della pandemia a Codroipo è tutto pronto per la 36esima edizione del Palio dei rioni di basket. Sale l'attesa in vista della giornata di domani, quando agli impianti base andrà in scena il più grande torneo amatoriale di pallacanestro del Medio Friuli, che vedrà protagoniste le squadre dei quattro rioni di Codroipo: Nord, Sud, Est e Ovest.

La kermesse si terrà da domani al 15 luglio, giorno in cui si terranno le premiazioni. L'appuntamento storico del basket codroipese quest'anno spegne la 36esima candelina e tra i rioni è tanta la voglia di scendere in campo per contendersi l'ambito trofeo. Il palio si aprirà domani con i tornei 3X3 maschile e femminile, mentre da domenica a sabato 15 luglio si disputeranno invece le gare per il palio senior e junior.

Venerdì 14 luglio appuntamento con la gara del tiro da 3 punti, mentre sabato 15 luglio sarà la giornata dedicata alle finali, sia per i seniores che per gli juniores. Tra le novità di quest'anno il ritorno del 3X3 femminile, che ha riscosso fin da subito notevole successo.

Sono più di 80 le giocatrici e i giocatori provenienti da tutta regione e non solo che domani daranno il via alla settimana del Palio. Come ormai avviene dal 2015 le partite si terranno agli impianti base e, in caso di maltempo, nell'adiacente palazzetto dello sport. Il Palio non sarà solo un torneo di basket, ma un nuovo appuntamento per la comunità, che punta a coinvolgere cittadini, attività e associazioni locali attorno alla gioventù codroipese. L'evento sportivo sarà accompagnato da serate animate da musica e dj set nel tentativo di coinvolgere il maggior numero di persone possibile.

«Ripartiamo da un nuovo progetto, fatto di idee ambiziose e grande passione – sottolinea Alessandro Rizzi, presidente dell'associazione Palio dei rioni –. La comunità ha già risposto presente: i giocatori iscritti al torneo seniores sono più di 60 e al torneo juniores torneranno a essere rappresentati tutti e 4 i rioni che disputeranno per la prima volta almeno 3 partite ciascuno».

«Mi complimento con l'associazione Palio dei rioni per l'intraprendenza nel voler rilanciare quello che è uno dei maggiori eventi codroipesi da quasi 40 anni – rileva il sindaco Guido Nardini –. D'accordo con l'associazione, per rendere visibili nelle vie di Codroipo i colori dei rioni durante la competizione, quest'anno abbiamo creato le bandiere con i rispettivi stemmi. Anche in futuro non mancherà il sostegno del Comune». —



Tutto pronto a Codroipo per la sfida fra i rioni Nord, Sud, Est e Ovest

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nuovo asilo nido interaziendale Stanziati altri 500 mila euro

Aumentano i costi dei materiali per realizzare l'opera all'interno dell'area Peep Critiche le opposizioni: «Le risorse potevano essere impiegate diversamente»

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Aumentano i costi dei materiali per il progetto di asilo nido interaziendale di San Giorgio di Nogaro: la giunta costretta ad una variazione di bilancio di 500 mila euro, che fa salire il costo dell'intervento, già finanziato con i fondi del Pnrr, a 2 milioni e 55 mila euro. Il nuovo asilo nido, che verrà realizzato nell'area del Peep e sarà attiguo alla scuola per l'infanzia Primi passi, ospiterà 45 bambini da 0 a due anni.

Nove posti sono per lattanti (fino a un anno), gli altri per bambini da un anno a due anni. «L'asilo nido è stato finanziato dal Pnrr proprio perché manca oggi una struttura di questo tipo in Comune – spiega l'assessore all'Istruzione, Antonella Xodo –. Il nuovo nido rappresenta un arricchimento non solo per il territorio comunale ma anche per la zona industriale. L'importo di 500 mila euro è quasi un terzo del costo dell'opera ma ritengo che questo non possa essere un motivo valido per rinunciare all'intervento stante la sua importanza. Si tratta di un asilo nido interaziendale, che verrà realizzato in una zona che andrà dotata di servizi. Ci sono delle famiglie che lavorano in zona industriale e hanno delle esigenze. L'amministrazione persegue le politiche della famiglia e per tale ragione intende realizzare tale opera che va a coprire i bisogni di persone che, pur venendo anche da fuori territorio comunale, portano comunque beneficio allo stesso». Un progetto, questo, che trova una forte opposizione nei consiglieri di minoranza: c'è chi, come la consigliera Camilla Nali della lista Vocchini Sindaco, ammette che i posti disponibili non sono molti nelle strutture di San Giorgio «ma considerato che i nuovi nati sono pochi, se ci si attiva per tempo una soluzione si trova comunque. La questione dell'asilo nido, che è di rilevanza comunale, nella maggior parte di casi andrebbe a soddisfare il bisogno di famiglie che non sono di San Giorgio e che lavorano in zona industriale. Eticamente e moralmente la realizzazione di un asilo nido è una scelta corretta e condivisibile, tuttavia la nuova struttura comporterà delle spese di funzionamento e mantenimento che andranno ad incidere in modo significativo sul bilancio comunale e tali spese non si giustifichino considerato che vanno più a favore di cittadini che non sono di San Giorgio».

Il consigliere Enzo Bertoldi della lista Roberta Sartori Sindaca si dice d'accordo con la collega Nali, mentre Massimo Vocchini dell'omonima lista rimarca che «anche se la nuova opera è condivisibile, non lo è per come il progetto della stessa è stato posto ovvero una nuova opera a servizio più della zona industriale senza pensare a forme di partenariato pubblico-privato». Arianna Dreossi della Lega, manifesta perplessità in merito all'utilizzo di 500 mila euro dell'avanzo libero per l'opera di costruzione del nuovo asilo nido in quanto «sarebbe stato forse preferibile impiegare tali risorse per altre opere».—

L'area Peep all'interno della quale sarà realizzato l'asilo nido interaziendale di San Giorgio di Nogaro

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Cade dalle scale: 55enne in ospedale

Un dipendente della ditta Taghleef Industries, con sede in via Enrico Fermi, a San Giorgio di Nogaro, è caduto all'interno dell'azienda mentre stava scendendo le scale ed è stato portato all'ospedale di Palmanova. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Norm di Latisana che dovranno ricostruire la dinamica dell'infortunio occorso all'uomo, un 55enne residente a Rivignano.

Strassoldo
La Cena in bianco ritorna sabato 15

Ritorna, a Strassoldo, sabato 15, dalle 20, la Cena in Bianco. Tutti, vestiti completamente di bianco, si troveranno in una location a sorpresa nell'antico borgo medievale di Strassoldo, trasformato per l'occasione in una sala da pranzo a cielo aperto. Le persone porteranno tutto da casa (tavolo, sedie, vivande, stoviglie in ceramica, bicchieri di vetro e così via), evitando la carta e la plastica. Alla fine ognuno porterà via tutti i rifiuti. Per informazioni e iscrizioni scrivere una mail all'indirizzo cenainbiancostrassoldo@gmail.com.

CERVIGNANO

Un labirinto vivente in piazza Indipendenza

CERVIGNANO

Un labirinto vivente, questa sera, alle 20.30, in Piazza Indipendenza, a Cervignano. Si tratta di un happening artistico ideato da Fabio Millevoi, direttore di Ance Fvg per professione, futurista per necessità, cantastorie per passione, con la complicità della nota e prestigiosa scuola di danza Avenal di Cervignano e con i volontari che, in questi giorni, stanno rispondendo agli appelli veicolati attraverso i social. I costruttori del labirinto, con la complicità delle ballerine della scuola di danza, saranno invitati a eseguire semplici movimenti, come sedersi piuttosto che camminare o ruotare su se stessi, che singolarmente decideranno di fare o non fare per esplicitare fisicamente e visivamente le scelte che il percorso di un labirinto impone.

Ognuno rappresenterà il copione che ha dentro di sé e nel mentre le ballerine rappresenteranno l'entrata nel labirinto, il faccia a faccia col mistero, con il mostro e con la paura per poi vittoriose uscire salve ma trasformate e pronte per iniziare una vita diversa in compagnia della loro unicità. Come tutti i volontari, che, usciti dal labirinto, avranno scoperto l'opera d'arte che vive in ognuno di loro. «Perché nel labirinto non ci si perde, nel labirinto ci si trova – dice Millevoi –. L'appello ai costruttori del labirinto ma anche al pubblico che potrà dialogare con il labirinto è semplicemente quello di vivere, capire, sentire il potere della scelta, perché nessuno di noi è nato vincente. Il labirinto vivente è quindi un racconto fatto di persone, che descrivono le loro scelte attraverso la scelta che noi lasciamo. Del resto il simbolo del labirinto affonda le radici nella storia dell'uomo».—

F.A.

PALMANOVA

Ex caserma Montezemolo Partita la riqualificazione

PALMANOVA

Partiti i lavori di pulizia dell'area interna della ex caserma Montezemolo a Palmanova, lavori propedeutici all'avvio degli interventi di 30 milioni di euro per riqualificare l'ex sito militare, come previsto dal progetto di Recovery Art del Pnrr.

L'ex caserma da oltre 50 mila metri quadri diventerà uno dei cinque siti nazionali destinati ad interventi di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione per realizzare depositi di sicurezza per il ricovero in caso di calamità naturale, terremoti, inondazioni, frane o quant'altro possa metterne a repentaglio la conservazione. Il progetto complessivo di riqualificazione prevede un investimento di 49 milioni di euro, secondo il programma unitario di valorizzazione territoriale: questo sarà il primo lotto e andrà completato entro il 2026, come previsto dal Pnrr. In questi giorni gli operai stanno lavorando per disboscare l'interno dell'ex caserma, invasa da una folta vegetazione di arbusti e alberi, che non permettono di attivare i cantieri previsti.

Ricordiamo che il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione, negli oltre 6.600 metri quadri di superficie coperta, di zone d'accoglienza, scarico/carico dei beni artistici, deposito, laboratori di messa in sicurezza e di restauro, aree uffici, locali tecnici, servizi igienici e spogliatoi oltre ad una zona per esposizioni temporanee e foresteria, un polo di archiviazione digitale, aule didattiche che potranno costituire un valido supporto organizzativo in occasione di attività di formazione o conferenze. Il Comune ha chiesto che anche le aree non direttamente utilizzate dal Ministero siano riqualificate, venga ridisegnata la secentesca viabilità cittadina e completato il terzo anello viario.—

F.A

La cerimonia a Lignano







Sopra, da sinistra, Lutman, Giorgi, Bordin e Scoccimarro; al centro, la cerimonia della Bandiera Blu alla Terrazza a Mare di Lignano; a destra, la consegna con gli operatori di Aprilia Marittima

Sulla spiaggia sventola la Bandiera Blu numero 34

Il riconoscimento è sinonimo di qualità delle acque e dei servizi offerti ai turisti

Sara Del Sal / LIGNANO

Si è tenuta ieri mattina, alla Terrazza a Mare, la cerimonia di consegna della 34esima Bandiera Blu, assegnata alle darsene del comprensorio turistico di Lignano Sabbiadoro e di Aprilia Marittima lo scorso 12 maggio a Roma. «Fa piacere venire qui a festeggiare questo riconoscimento – le parole dell'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro – e ricordare quanto alta sia l'attenzione all'ambiente di una città come Lignano, che d'estate si trasforma in una grande località balneare in cui tutto è gestito in funzione del benessere e dell'accoglienza. In questo anche la Regione fa la propria parte, con un politica ambientale, che mette al centro l'uomo, senza considerarlo un nemico dell'ecologia».

Come ha spiegato la direttrice di Arpa Fvg, Anna Lutman, la bandiera attesta una qualità eccellente delle acque balneabili della costa lignanese, dove l'Agenzia per l'ambiente regionale opera su sei punti di monitoraggio, con quaranta campionamenti l'anno, per quattrocento analisi e misure microbiologiche e microfisiche. Altri tre punti di monitoraggio rientrano nelle acque di competenza del Comune di Marano e Latisana. Scoccimarro ha ricordato che «la Regione ha investito nei dragaggi e nel contrasto all'erosione della costa». Interventi del valore complessivo di 1,5 milioni di euro.

Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale, ha sottolineato che questo risultato «dimostra come negli anni ci sia stata grandissima attenzione per la qualità dell'acqua e della balneazione. A Lignano ci sono tanti servizi ma soprattutto un mare pulito e bello in cui nuotare». Un punto di vista condiviso anche dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo, che ha dichiarato: «Questo riconoscimento è la conferma di quanto il lavoro e la sinergia tra il territorio e la Regione sia fondamentale». Il sindaco Laura Giorgi ha sottolineato l'importanza del settore nautico, «un patrimonio infinito e un indotto in grado di creare turismo, economia e occupazione. Un settore che reputo molto importante e di esempio per delle forme di turismo alternativo a quello che conosciamo». Il sindaco ha quindi ringraziato coloro che, nel tempo, hanno contribuito a far sì che per 34 volte Lignano si sia vista assegnare la Bandiera Blu, «un riconoscimento che premia gli standard elevati che imprenditori e operatori ci hanno permesso di raggiungere». «Questo riconoscimento conferma l'alta qualità dei servizi del territorio e l'importanza della collaborazione interistituzionale», ha concluso il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, presente alla cerimonia, che ha toccato anche Aprilia Marittima. —

LATISANA

Furti nelle abitazioni L'opposizione attacca e chiede più telecamere

LATISANA

Dopo i furti che si sono verificati anche a Latisana, interviene il capogruppo di Alleanza per Latisana in Consiglio comunale, Piercarlo Daneluzzi. «Assistiamo ancora a reati predatori a danno di abitazioni private oltre a quelli avvenuti sulla pubblica via a danno di automobili. Un'ulteriore triste conferma della necessità di investire costantemente sulla sicurezza. Questo perché le forze dell'ordine, cui va tutto il mio sincero ringraziamento per il costante lavoro, hanno necessità di poter disporre concretamente di strumenti per poter operare al meglio. L'attuale amministrazione comunale, all'atto del proprio insediamento, disponeva già di risorse utili per poter implementare l'impianto comunale di telecamere, ma ad oggi nulla è stato prodotto». Aggiunge Daneluzzi: «Per di più, non si è proceduto nemmeno alla manutenzione dell'impianto esistente perché la procedura per l'affidamento di questo servizio non ha registrato l'interesse di alcun contraente, col risultato finale, quindi, che da ottobre 2021 ad oggi non è stato fatto nulla né in un senso né nell'altro. Vista l'importanza della tematica, da noi molto sentita, l'inerzia dell'amministrazione su questo ambito ha rappresentato tra l'altro uno dei motivi per cui non abbiamo espresso un voto favorevole al rendiconto dell'attività svolta nell'anno 2022, portato in discussione ad aprile. All'attuale assessore alla Polizia locale Tria, cui spetta la gestione del finanziamento della videosorveglianza(e non solo), chiediamo maggior impegno su questo fronte». —

S.D.S.

LIGNANO

Attesa per le Frecce Tricolori Limiti a circolazione e sosta

LIGNANO

La pattuglia acrobatica nazionale torna in pubblico in occasione del tradizionale Air Show, in programma per domenica. Due ore tra voli e acrobazie, che ogni anno richiamano migliaia di persone che si lasceranno emozionare da uno spettacolo unico come quello offerto dalle Frecce Tricolori. La macchina organizzativa è già stata attivata.



In migliaia, lo scorso anno, hanno assistiti all'Air Show (FOTO PETRUSSI)

Vanno in questa direzione le ordinanze emesse dal Comune e dal Comando di polizia locale e riferite alla circolazione e alla sosta dei veicoli, alla presenza delle persone in spiaggia e al divieto di utilizzare contenitori di vetro e in lattina. Per quanto riguarda la spiaggia, nel pomeriggio di domani, quando si svolgeranno le prove dello show e nella successiva giornata di domenica, dalle 16.30 alle 19, il tratto di arenile tra il pennello frangiflutti della "Doggy Beach" in località Punta Faro e l'area demaniale Ge.Tur sarà interdetto, per una profondità di circa una quindicina di metri, ovvero dalla linea di battigia alla prima fila di ombrelloni. Per renderla immediatamente riconoscibile la zona sarà segnalata con apposito nastro colorato.

Al fine di garantire la pubblica sicurezza e permettere il regolare svolgimento dell'evento, si rendono necessarie anche alcune modifiche viabilistiche così riassunte: dall'1 di sabato alle 20 di domenica, divieto di sosta permanente, con rimozione dei veicoli presenti, sul Lungomare Trieste, su via Sabbiadoro, nel tratto compreso tra il lungomare e viale Centrale, su viale Italia, nel tratto compreso tra via Udine e il lungomare, su via Miramare, nel tratto compreso tra via del Bosco e il lungomare, su via Adriatica, nel tratto compreso tra il lungomare e via Vicenza, su via Marina, nel tratto compreso tra il lungomare e viale Venezia, su via Lilienfeld, nel tratto compreso tra via del Bosco e il lungomare.

Inoltre, dalle 13 alle 20 di sabato che domenica sarà divieto di transito per tutti i mezzi, nelle stesse vie appena indicate e in via Millefiori nel tratto tra via del Bosco e il lungomare, via Stiria, via Carinzia nel tratto compreso tra viale Centrale e il lungomare, via Julia, via Tirolo, via Sabbiadoro, nel tratto compreso tra l'intersezione con il viale Centrale e il lungomare, via Friuli tra via Pordenone e il lungomare e viale Gorizia tra via Aquileia e il lungomare. Per quanto riguarda la vendita per asporto e la somministrazione di qualsiasi bevanda, sabato e domenica, dalle 7 alle 20, su tutta l'area demaniale e comunale in corrispondenza del Lungomare Trieste, è vietato l'uso di contenitori di vetro e lattine. Per i trasgressori sanzioni da 200 a 5 mila euro. —

LIGNANO

Domato un incendio divampato in un canneto

Un incendio di sterpaglie è divampato nel tardo pomeriggio di mercoledì Lignano. I volontari antincendio boschivo della Protezione civile sono intervenuti a supporto dei vigili del fuoco per domare il rogo che si era sviluppato in un canneto, in un campo poco dopo il ponte di Bevazzana.



Ciao mamma, ci mancherai

ELDA LENARDUZZI
ved. BULLIGAN
di 100 anni

Ne danno il triste annuncio Roberto con Marinella, Giampaolo con Edda, Maria Luisa con Emilio, Antonella, insieme a tutti i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali si terranno sabato 8 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di San Marco (Chiavris).
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un ringraziamento a tutto il personale dei Faggi e della Zaffiro di Martignacco.

Martignacco-Udine, 7 luglio 2023

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- La cognata Anita Bulligan con famiglia
- La cognata Gianna Meret con famiglia

Ci ha lasciati

LORETTA MASCHERIN ved. COMISSO
ex titolare del bar "Al Toro"
di 80 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Dorino e Daniele, il fratello Roberto, le sorelle Ines e Giulia, i cognati, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 8 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Virco.

Virco di Bertiolo, 7 luglio 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati il nostro adorato

UGO AVESANI

Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Silvia con Adriano, la nipotina Mariavittoria, la sorella Milena, cognate, cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo sabato alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà venerdì alle ore 18,00 nella chiesa di Santa Caterina.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Tolmezzo, 7 luglio 2023

of. PIAZZA

I cugini Antonio, Umberto e Elisabetta Zanardi Landi sono affettuosamente vicini a Beatrice, Stefania, Marisa e ai loro familiari in occasione della scomparsa dell'

Ing.
GIULIO DEL MESTRI
Conte del S.R.I.

Udine, 7 luglio 2023

ANNIVERSARIO

7 luglio 2011 — 7 luglio 2023

Quando non sarai più parte di me, ritaglierò dal tuo ricordo tante piccole stelle,
allora il cielo sarà cosi bello che tutto il mondo si innamorerà della notte.
(William Shakespeare)

SANTE FALCOMER

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Marano Lagunare, 7 luglio 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

DORIS LIVA
in FADINI
di 64 anni

Ne danno triste annuncio il marito Claudio, il figlio Cristian, la sorella Milva, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 8 luglio, alle ore 16.30, nella pieve di Artegna, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a Tania, Rosanna e al reparto di Ematologia dell'ospedale di Udine.

Artegna, 7 luglio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385 - www.benedetto.com

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIO BATTA CESCHIA
Tite
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, le figlie Odetta, Miriam con Loris, le adorate nipoti Daniela e Giada, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 8 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Magnano in Riviera, 7 luglio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385 - www.benedetto.com

---

Ci ha lasciati

GIOVANNI MARIA
ZUNNUI

Ne danno l'annuncio la moglie Annamaria, i figli Giancarlo con Cristina e Rosanna con Francesco e i nipoti.
Il funerale avrà luogo sabato 8 alle ore 10.30 nella chiesa di San Cromazio.

Udine, 7 luglio 2023

O.F. Comune di Udine
0432/1272777/8

Adriana e Giovanni Pellegrino unitamente alle colleghe di Rosanna esprimono il loro profondo cordoglio per la scomparsa del padre e marito

GIOVANNI

Udine, 7 luglio 2023

O.F.MARCHETTI Udine

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO PELLEGRINA
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, i nipoti Kevin e Christian, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 7 luglio, alle ore 15, nella chiesa di Piani, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Un ringraziamento particolare ai Dottori Agostinis e Vidoni e a tutto il personale infermieristico del reparto Medicina IV piano di Tolmezzo.

Piani di Chiusaforte, 7 luglio 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432/980973
www.benedetto.com

É salita in cielo l'anima buona di

BIANCA COPETTI
in URBANI
di 60 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Ivan, il figlio Pietro, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Gemona del Friuli nel Duomo di S. Maria Assunta, sabato 8 luglio alle ore 10:30, ove la cara Bianca sarà esposta dalle ore 10:15, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro,15 a Gemona del Friuli.
Anticipatamente si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria

Gemona del Friuli, 7 luglio 2023

Of Casa Funeraria GIULIANO
via Battiferro, 15 Gemona del Friuli
Tel. 0432/980980

I RIALZI DECISI DALLA BCE

VA FERMATO L'AUMENTO DEI TASSI

DANIELE DAMELE

Il 2023 conferma che la situazione economica del Nordest è positiva. Il numero delle Pmi è aumentato del 5% contro un dato medio del 4,5% e la redditività del capitale è del 12,8%, contro una media del 12,1%. Lo afferma il Rapporto Regionale Pmi 2023, realizzato da Confindustria e Cerved, in collaborazione con UniCredit, che approfondisce la struttura e l'evoluzione dello stato di salute delle Pmi da una prospettiva territoriale.

Il rapporto analizza i conti economici delle circa 160mila Pmi italiane. Sul fronte dei conti economici si stima per il 2023 una sostanziale tenuta di fatturato (+2,4%), valore aggiunto (+1,4%) e Mol (+2,9%), che recuperano i livelli del 2019 (rispettivamente +9,1%, +8,7% e +14,9%).

Vi è un indubbio lato positivo nel rapporto Cerved sullo stato di salute delle Pmi trivenete, per quanto il 2022, per il Nordest e il sistema Italia, si sia, purtroppo, concluso con indicazioni decisamente meno incoraggianti, come rivelano il calo della redditività e la brusca riduzione (-10,1%) delle newco registrata alla fine dello scorso anno, con valori tornati al di sotto dei livelli pre-Covid.

Secondo il rapporto le piccole e medie imprese italiane riescono a reggere agli shock, pur denotando segnali di rallentamento.

Vi sono, comunque, degli aspetti preoccupanti, Il fattore più allarmante è senz'altro la crescita dei tassi di interesse. Lo studio stima che il rapporto tra oneri finanziari e debiti passi dal 2,8% del 2021 al 3,5% del 2022, e, stante la politica adottata dalla Bce, possiamo prevedere che aumenterà ancora nel 2023. Che sia il caso di alzare la voce in Europa nei confronti della Bce?

Sono, ormai, undici i mesi di progressivo aumento dei tassi da parte della Bce mentre di pari passo non si registra un decisivo abbassamento dell'inflazione, se non per quanto riguarda la sua componente energetica. Ma il sistema produttivo triveneto è decisamente solido. Il tessuto imprenditoriale del Nordest dimostra, infatti, di avere la capacità di reagire a tutto ciò che ha colpito il sistema socio-economico.

Gli ingenti investimenti realizzati nel settore della digitalizzazione e a favore dell'efficientamento energetico consentiranno di incrementare la competitività delle nostre imprese e di far fronte a quest'ulteriore scossa rappresentata da elevata inflazione ed elevati tassi di interesse, ma sarà sufficiente? Io non credo. Occorre fare di più. La ricetta non è dietro l'angolo, ma chiedere maggiore fiducia nella cultura manageriale e nei lavoratori potrebbe essere un ottimo inizio. L'investimento principale va fatto sull'uomo.

E, inoltre, come accennato, si rende indispensabile che la Bce comprenda che una manovra così accelerata di rialzo dei tassi rischia di far precipitare l'Europa in una fase recessiva il che non gioverebbe a nessuno, nemmeno al perseguimento degli obiettivi insiti nel programma Next Generation Eu.

L'appello alla politica è, pertanto, quello riferito a far sentire una "voce unica europea" alla Bce per un'immediata politica monetaria differente. In fin dei conti l'euro è l'unico fattore unificante in Europa, non lo è la cultura, non lo sono i valori, non lo è la poesia e nemmeno la religione, almeno sulla politica monetaria si facciano gli interessi dell'Europa.

Solo così si può, forse, aprire un varco verso una nuova Europa. Lo dobbiamo alla next generation, altrimenti rimarrà solo uno slogan povero e insignificante.

Presidente
Federmanager FVG

LE LETTERE

Sanità
Ottima assistenza a Gemona

Fra le tante lettere scritte al Messaggero Veneto per elogiare, per fortuna, la sanità, desidererei venisse pubblicata anche la mia esperienza.
Quando il medico oculista mi ha informata che, per l'intervento di entrambe le cataratte, sarei dovuta andare all' ospedale Gemona, ho storto un po' il naso in quanto abito a poca distanza dall'ospedale civile di Udine.
Ebbene posso affermare che ne è valsa veramente la pena.
I due interventi sono avvenuti il 30 marzo e il 21 giugno 2023;sono stata accompagnata dal personale medico ed infermieristico della struttura ospedaliera dal ricovero alle mie dimissioni con cordialità, umanità e tantissima competenza.
Sono realtà ospedaliere che vanno salvaguardate come " Patrimonio per l'umanità".
Ancora grazie a tutto il personale, indistintamente dal ruolo e dalla mansione ricoperta.
Ringrazio il Messaggero Veneto per l'ospitalità.

Elena Piccinin
Udine

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Fino a domenica il campionato italiano U18 a Tarvisio

A Tarvisio si sta disputando la finale del Campionato Italiano Giovanile. L'evento nazionale più importante per gli under 18 ritorna nella località montana friulana con numeri da record: gli atleti assieme ai familiari e agli addetti ai lavori hanno raggiunto quasi le tremila presenze, mettendo in affanno il sistema ricettivo del comprensorio tarvisiano. Si gioca nel Palazzetto dello sport in viale degli Azzurri fino a domenica. Queste le cifre dei partecipanti, distinti in fasce d'età e categoria: negli under 8 gareggiano 69 giocatori nell'Open e 22 nel Femminile, negli under 10 127 e 38, negli under 12 175 e 43, negli under 14 161e 42, negli under 16 147 e 29 e negli under 18 127 e 17. Quasi sessanta i giovani provenienti dalle province del Friuli Venezia Giulia. Nove sono complessivamente i turni di gioco a cadenza 90'+30" a mossa con 109 scacchiere elettroniche per seguire le partite in diretta (oggi e domani alle 15.30, domenica alle 10) sul sito nazionale www.scacchinazionali.it e cliccando in alto a destra sulla parola "Live!". La premiazione dei campioni e delle campionesse italiani delle varie categorie è prevista domenica alle ore 15.





Gli Under 18 del Fvg presenti ai campionati italiani di Tarvisio e una fase del torneo al palazzetto dello sport

Lo scorso sabato si è giocato al Città fiera di Martignacco il 1° Semilampo "Scacchi al Centro" con 7 turni a cadenza 10'+5" a mossa, articolato nei tornei Master ed Esordienti, evento che ha inaugurato la nuova sede aperta dal Comitato scacchistico regionale al primo piano nell'area viola del centro commerciale. Ha vinto il Master Leonardo Monegato, seguito da Marco Fonda, entrambi a 6 punti e mezzo, seguono con 5 punti Andrea Bisaro, Jan Gergolet e Luca Predan; nel torneo Esordienti invece emergono Mirzot Kapetan con 6 punti e Thomas Paolo Simionato con 5 punti e mezzo, seguito da Samuel De Bernardis, Luca Feola e Corrado Comino a 5 punti.

Domenica con inizio alle 14.30 si giocherà invece a Travesio, nella sala polifunzionale dell'Area Centro Studi, il 13° Memorial Traclò - Zancan, torneo a squadre organizzato dal Circolo Scacchi Maniago con la collaborazione del Circolo culturale Francesco Viviano. Per informazioni e iscrizioni consultare il sito www.saccchimaniago.it o contattare il numero 335 6689014 (Alessandro).

Vista la concomitanza con la finale del Cig a Tarvisio, questa sera è sospeso il Grande Slam d'estate, che ritorna in piazza a Palmanova venerdì 14 luglio. —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Timori e opportunità

Intelligenza artificiale: un balzo nel futuro

Gentile direttore,
l'intelligenza artificiale è tra noi, è con noi e attraverso noi produrrà un ulteriore salto quantico nell'evoluzione di quello che siamo e che facciamo. Come ogni salto smisurato, verso qualcosa che solo si intravede, creerà smottamenti e domande a questioni di non facile comprensione, ma avrà una caratteristica: sarà irrefrenabile. «Grande è la confusione sotto il cielo», affermava Mao Zedong, «quindi la situazione è eccellente!». Le analisi pubblicate in questi giorni sul Messaggero Veneto contengono il vizio atavico di confondere senso di responsabilità con conservatorismo. Se al primo è bene appellarsi per ogni azione umana, il secondo è diretta conseguenza della paura, che produce forme di regolamentazione, di irrigidimento legislativo e normativo al cospetto di ciò che non si può trattenere o governare: in questo caso l'Intelligenza Artificiale è come la sabbia nella risaputa metafora di quelli che sperano di trattenerla tra le dita. Impossibile.
Per ogni Musk che si preoccupa («AI è un profondo rischio per l'umanità») tra noi c'è un altro simil Musk che incrociando algoritmi e cartelle cliniche ci permetterà di anticipare diagnosi e malattie (Progetto Regionale tra Asufc, Sissa e Area Science Park, fantastico!).
A dirci, in sostanza, che il laissez faire di matrice economica non è solo un vecchio motto per liberisti irresponsabili, ma è un'attitudine culturalmente connaturale a chi si muove nel campo dell'innovazione della tecnologia: la libertà creativa è per sua natura irrefrenabile e supera i paletti.
È stato così per la stampa di Gutenberg, per il telegrafo di Marconi, per il primo PC di John Mauchly e John Eckert o per la Tv di Mike Bongiorno. Processi evolutivi (sì, anche grazie a Mike gli italiani si conobbero e si riconobbero) che hanno superato, inglobandoli e masticandoli, i contradditori e prevedibili vizi dell'essere umano (uno su tutti la supposta manipolazione dell'informazione), presenti in ogni ambito del suo agire. E oggi, l'attuale quotidianità di una persona, è fatta di servizi, conoscenza e comodità. Lasciamo i comitati globali sull'AI alle scrivanie dei burocrati in attesa di capire se l'Europa si accoderà agli Usa, questi alla Cina e questi altri all'India «che alla fiera dell'est per due soldi…». E stimoliamo piuttosto lo spirito critico e la responsabilità: diamo spazio ai filosofi (lo stanno facendo molte imprese private di AI in Usa) e a massicce lezioni interdisciplinari di etica: per una corretta prospettiva sui fini poniamo l'accento sull'uomo e sulle conseguenze delle sue azioni. Istruiamolo a fare le giuste domande, non solo a Chatgpt, ma soprattutto a se stesso quando coglie l'opportunità dell'innovazione nel suo rapporto con l'Intelligenza Artificiale. Il resto è fuffa conservatrice fatta di regolamenti, dazi e divieti che, al cospetto dell'innovazione, apparirà vecchia già nel momento in cui sarà istituzionalizzata. Perché l'innovazione, la creatività e gli algoritmi sono sfuggenti come l'aere o, meglio, come sabbia tra le dita.

Lorenzo Cargnelutti. Udine

Resistenza

Stupito dalle accuse ai partigiani osovani

Egregio direttore,
leggo basito l'intervento di Alessandra Kersevan sul Messaggero Veneto sui fatti di Malga Silvagno e anche sui quattro garibaldini assassinati a Conoglano di Cassacco da un reparto osovano. È sicura di quanto scrive? Può portare le fonti? Sarebbe un fatto gravissimo che siamo in tanti a non conoscere e di cui mai si è parlato o forse si è taciuto! Ad onor del vero vengo avvisato che l'eccidio è riportato sul libro di G.A. Colonnello, edizione 1965, ma andrebbe ovviamente approfondito, stante la datazione. Se omesso o sottaciuto volutamente, costituirebbe una cosa gravissima che mi imporrebbe una riflessione di appartenenza non da poco con una Associazione della quale mi onoro di far parte da venti anni, pur senza nominarla, "non ho titolo", così mi è stato detto, ma la verità ci rende liberi.

Pierpaolo Lupieri. Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Foto di gruppo a Oleis per festeggiare i 73 anni

Sono tutti nati nel 1950 e si conoscono da lungo tempo, pur abitando in paesi diversi, come Faedis, Remanzacco, Orsaria, Premariacco. Hanno deciso di festeggiare insieme i 73 anni e si sono ritrovati ai Ronchi di Sant'Egidio di Oleis, dove hanno trascorso una bella serata condividendo ricordi e progetti. La foto è stata scattata e inviata al giornale dal nostro lettore Gianfranco Pontoni.

Terzo di Aquileia

Diciamo no a quei tre parchi agrivoltaici

Gentile direttore,
con il Pnrr n.77 del 31.5.21, lo Stato intendeva investire una parte della dotazione di 20 miliardi di euro nel cosiddetto New Deal Energia da sorgenti rinnovabili, fra cui spicca l'energia solare.
A Terzo di Aquileia è stato presentato il progetto di realizzazione di tre parchi agrivoltaici, da parte di una società, su una superficie complessiva di 50 ettari, 184.000 metri quadrati. Lo scrivente apprezza lo spirito del piano, restando però fermamente contrario al consumo di suolo agricolo, pensando alla salvaguardia di quello che nella Bassa Friulana si è ancora salvato dallo stravolgimento del paesaggio agrario. I terreni agricoli vanno preservati per la coltivazione del grano, che serve sopratutto a fare il pane; aree marginali, capannoni dismessi, superfici inutilizzabili per altri scopi, sono l'ideale per insediamenti fotovoltaici, tanto necessari per raggiungere autonomia energetica nel nostro paese.
L'impianto denominato Terzo 1, di ettari 17,6, sarà realizzato a ridosso delle case del paese, un agricoltore con colture specializzate, frutteti e asparagi, se lo troverà a pochissimi metri dalla sua abitazione. A corollario di quest'impianto, vigneti, noccioleti inframmezzati da seminativi, e un fiume di risorgiva, l'Ara, che con i suoi meandri assicura preziosa acqua alle coltivazioni. L'impianto denominato Terzo 3 in località Muruzzis, superficie utilizzata 18,4 ettari, insiste su un'area archeologica importante attraversata dalla via Consolare Annia, che iniziando ad Aquileia raggiungeva importanti centri del mondo romano antico. Poco oltre questa via attraversa il fiume Ausa sui resti del ponte Orlando, dove fu rinvenuto nel 1935 un miliare dedicato a Flavio Gioviano che si trova attualmente nel museo archeologico di Aquileia. Nei pressi di questo antico manufatto avvenne lo scontro tra Costantino il Giovane che vi perse la vita, e il fratello Costante.
C'è poi tra l'impianto agrivoltaico e il ponte Orlando, il cosidddetto argine di Maria Teresa d'Austria, progettato nel 1762 dall'ingegnere belga Maximilien de Fremaut, autore di tutte le bonifiche dell'Agro aquileiese. L'argine, completo di diverse chiuse originarie, si erge per alcuni metri sulla campagna circostante: una rara bellezza nella piatta campagna. Quest'antica opera ha salvato il paese di Terzo e le frazioni di San Martino e Moruzzis dalle acque dell'alluvione del 1966, dove invece nella vicina Aquileia il mare sommerse le campagne le case e le stalle della IV partita, sino al ponte delle Vergini. L'impianto agrivoltaico di Terzo 2, di 13 ettari, sarà costruito a ridosso dell'antico Borgo Fornasir di Cervignano, progettato dall'ingegnere cervignanese di cui porta il nome.
Le osservazioni sinora riportate in questa mia lettera, sono state inviate con ampia documentazione alla Soprintendenza Archeologia, Storia, Belle Arti e Paesaggio del Fvg, che recentemente ha risposto al sottoscritto.
Poiché pare che l'inizio lavori sia imminente restiamo in attesa di vedere cosa succederà quando le ruspe cominceranno a correre. Vedremo se la zona archeologica ai lati della via Annia confermerà l'esistenza di reperti antichi confermando le nostre preoccupazioni.
C'è però al di là di questo, il pericolo dello stravolgimento del paesaggio storico ed agrario che si protrarrà in questa zona per più generazioni.
Aggiungo che grazie ad un importante impegno di un ristretto gruppo di persone sono state portate alla luce le criticità degli impianti agrivoltaici in questa zona: l'amministrazione comunale ha fatto poco per impedire lo scempio della terra stravolta, qualche articolo generico sulla stampa, e l'aver accettato poi compensazioni ridicole. In pratica un territorio importante per l'agricoltura locale e regionale, svenduto senza che in futuro poi si possa avere la possibilità di qualsiasi intervento.

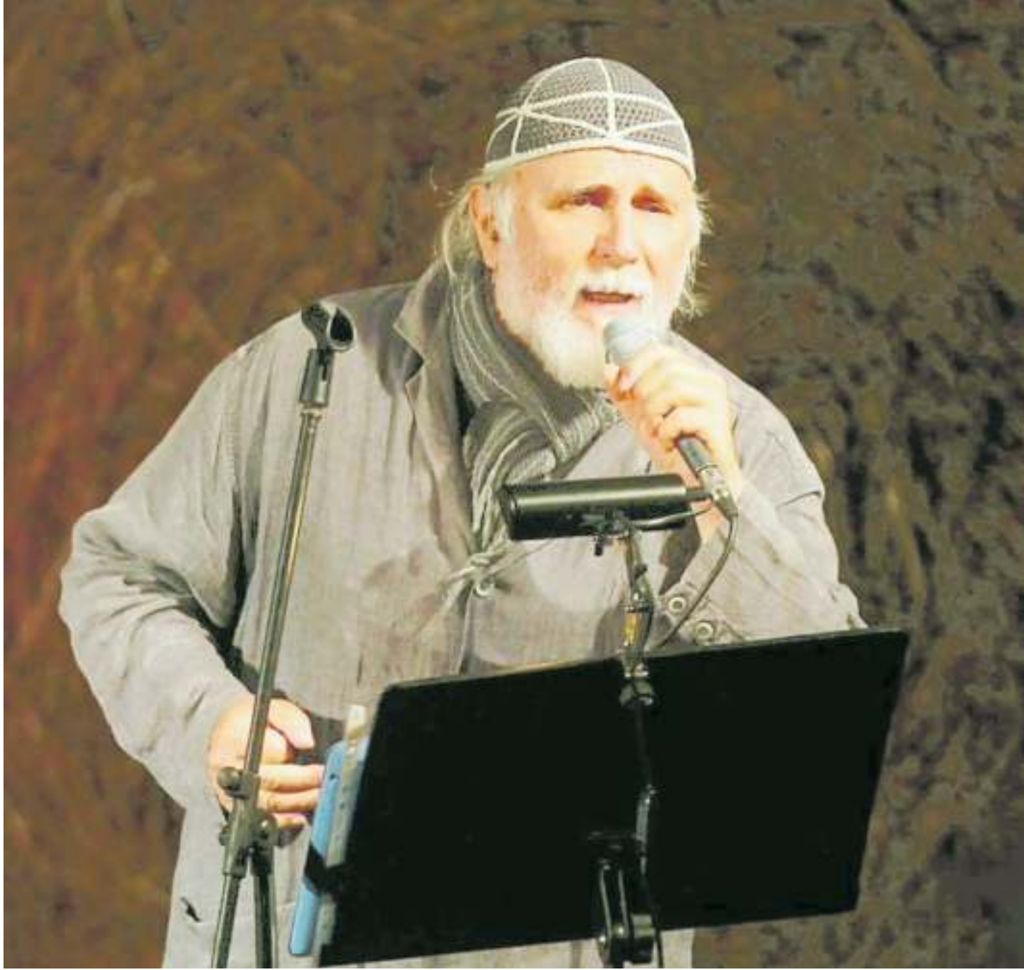
Gianpaolo Chendi
Cervignano
Movimento Verdi-Europa

CULTURE

L'intervista

Ovadia: dall'enciclica di Papa Francesco la difesa del pianeta casa di tutti gli uomini

Il suo intervento aprirà la nuova edizione di Avostanis
Il tema del sacro sarà il filo conduttore della rassegna



Moni Ovadia inaugurerà la rassegna con il suo reading ispirato dall'enciclica "Laudato sì"

MARIO BRANDOLIN

Sarà il tema del "sacro" a fare da filo conduttore della 32a edizione di Avostanis, la rassegna di cultura e sensibilità friulana che si terrà a partire dal prossimo 2 agosto ai Colonos di Villacaccia di Lestizza. "Sacro" nella sua accezione più ampia, «tra suggestioni spunti di riflessioni e angolature diverse, in dialogo tra l'antico e il contemporaneo attraverso il filtro della sensibilità religiosa e di quella laica», così una nota degli organizzatori. A inaugurare Moni Ovadia che, prendendo spunto dalla seconda enciclica di Papa Francesco, *Laudato sì*, intesserà una riflessione sul nostro stare al mondo oggi partendo dal carattere profondamente rivoluzionario dello scritto papale, al cui centro c'è la denuncia dell'attuale crisi ecologica e l'assoluta necessità di un mutamento radicale nella condotta dell'uomo. *Il cjant dal creât / Il canto del creato* si intitola il reading di Ovadia, che sarà affiancato per le letture in friulano dall'attore Fabiano Fantini. Quella del 2 agosto sarà per Ovadia la seconda volta ad Avostanis e col sacro. Era il 2 settembre del 1999, si festeggiava "Il mus d'aur", il premio-riconoscimento dedicato agli ultimi, agli eroi silenziosi della vita quotidiana. In quell'occasione lesse alcune pagine della storica *Bibie par furlan*, sette volumi preziosi, pubblicati da Ribis, con progetto grafico di Ferruccio Montanari, che Ovadia tiene tra i volumi più cari della sua biblioteca. A lui, agnostico, che col sacro non ha mai smesso di confrontarsi, abbiamo chiesto che cosa è per lui il sacro.

«Per quello che ne so – esordisce Moni Ovadia – la sacralità è un attributo dei luoghi, ma è il concetto di santo che mi interessa di più, vale a dire i comportamenti. Io non sono molto attaccato ai luoghi della sacralità, di cui ho grandissimo rispetto come per coloro che li vivono come luoghi dotati di un'energia spirituale e di un significato pratico e simbolico, mi coinvolge molto di più ciò che sta nell'interiorità dell'essere umano, della sua vita e delle sue relazioni. Sacra è la vita, sacra è la persona umana, e per me sacri sono anche valori come quello dell'uguaglianza, della dignità, della giustizia: questi per me sono i luoghi e gli spazi della sacralità. Dove spiritualità è ricerca della propria interiorità».

> «La Terra non è a disposizione delle speculazioni economiche»

Nel nostro presente così pesantemente secolarizzato il sacro sembra avere perso ogni incisività, in che misura questa cancellazione del sacro dall'orizzonte della nostra vita e quotidianità, costituisce qualcosa dei negativo?

«La secolarizzazione molti credono sia un portato delle culture e dei pensieri che si sono staccati dal rapporto col divino, atei o gnostici. Sono convinto invece che la secolarizzazione nefasta nasce da fenomeni di tipo economico, commerciale, portata dalla società consumistica. Che è talmente pervasiva e potente nella sua proposta di appagare desideri – e sappiamo come la forza del desiderio nell'uomo è immensa – da legare questa forza solo a oggetti e servizi. Nel cui appagamento trovi la felicità. Anche se la logica del consumismo è quella dell'usa e getta, spesso causa di insoddisfazione e frustrazione. Invece una spiritualità forte dovrebbe ammaestrare a capire che di meno hai bisogno e più sei felice, che quanto di meno desideri e di più sei libero».

Che è un po' l'insegnamento di questa enciclica del Papa. «L'enciclica di Papa Francesco è un documento straordinario perché pur contemplando le ragioni della fede, parte con istanze che riguardano tutti gli esseri umani a prescindere dal loro credo. In particolare l'istanza che il pianeta sia casa comune di tutti gli uomini, quindi bene comune».

E questo praticamente cosa significa o significherebbe?

«Significa che questo pianeta non è a disposizione delle speculazioni economiche. Noi dobbiamo custodire questo bene, anche per le generazioni che verranno. C'è poi, in questa eccezionale lettera papale, la denuncia molto meticolosa dell'economia di morte, di spoliazione del pianeta di espropriazione e di disuguaglianze terrificanti, che mossa da interessi di pochi incide drammaticamente sul destino di tutti. Mentre i processi naturali hanno la caratteristica di continuare a rinnovare le risorse, questa economia capitalistico iperliberista del profitto ipertrofico le consuma le estingue e le distrugge, avvelena il pianeta, impoverisce le persone, alcune le mette alla soglia di non avere neanche l'acqua potabile. Naturalmente tutto questo per Francesco, che crede alla sacralità del mondo, è distruttivo. Per un credente, essendo stato creato dal divino il mondo è sacro e va custodito».

Questo messaggio del papa che orecchie ha trovato?

«Ha trovato buone orecchie soprattutto fuori dal mondo cattolico, tra pensatori e appartenenti alla sinistra militante, ma la radicalità con cui Papa Francesco si esprime gli ha creato non pochi nemici, anche all'interno della sua cerchia. Perché mentre una parte della Chiesa cattolica è davvero ammirevole nel suo impegno per gli ultimi, per la salvaguardia del pianeta, una parte è invece molto più legata a certi circoli politici di potere».

Come si può fermare questa deriva che, stando così le cose, porterebbe dritta dritta alla distruzione del pianeta e dell'umanità stessa?

«Innanzitutto con la formazione, che è la prima base di ogni cambiamento. Bisogna smettere di pensare secondo la logica del "più ho e più valgo e più conto". Si deve cominciare a pensare a una formazione che non sia necessariamente religiosa, ma che laicamente punti a far sì che ci si distacchi dalla logica del desiderio e quindi del possesso. Il vero grande privilegiato è colui che ha bisogno di pochissimo. E questo non può che far bene anche al pianeta. In fondo quella proposta da Francesco è una conversione ecologica globale, per un'ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità». —

Musica

I Verdena sul palco a Sesto al Reghena «Il nostro sound coinvolge i giovani»

La rock band bergamasca in concerto a Sexto 'Nplugged domani con il nuovo album ''Volevo Magia''.

ELISA RUSSO

«Ai concerti vediamo molti giovani, in un miscuglio di generazioni, tra i nostri fan storici e quelli nuovi: è motivo d'orgoglio perché non è da tutti i gruppi avere questo ricambio generazionale». I Verdena si possono considerare ormai una delle rock band più longeve del Paese, oltre che tra quelle più apprezzate. Domani, sabato, alle 21.30, suonano in Piazza Castello a Sesto al Reghena, per la 18ma edizione di Sexto 'Nplugged, dj della serata è Numa Echos. Sin dai loro esordi, nel 1995, si sono contraddistinti nel panorama musicale italiano per il loro stile che, partendo dal grunge e dall'alternative rock, ha saputo aggiungere una forte vena di psichedelia e di shoegaze. Dalla provincia di Bergamo, i fratelli Ferrari, Alberto (voce e chitarra) e Luca (batteria), insieme a Roberta Sammarelli (basso), hanno all'attivo otto album (cui si aggiungono ep e colonne sonore) in quasi trent'anni di carriera. L'ultima pubblicazione risale a settembre con *Volevo Magia*, uscito per Capitol Records Italy/Universal Music, vincitore del Premio come miglior disco dell'anno nei referendum di testate specializzate (Rolling Stone, Rockol…). Un disco con il quale hanno registrato sold-out e che li ha portati a esibirsi in Italia e all'estero.

«Con Pordenone abbiamo un rapporto speciale, molte persone del nostro staff vengono da lì – racconta Roberta Sammarelli – e poi c'è l'amicizia con Gian Maria Accusani».

Di recente hanno partecipato anche al singolo dei Sick Tamburo "Per sempre con me". «Durante il lockdown – riprende l'artista bergamasca – non ascoltavo musica, ne avevo una specie di rigetto, una sera in famiglia abbiamo ascoltato i Sick Tamburo e mi ha fatto sentire a mio agio. Ho desiderato dire a Gian che la sua musica mi aveva fatto stare bene e che prima o poi avremmo dovuto fare qualcosa insieme e lui pensava la stessa cosa».



La rock band bergamasca Verdena che si esibirà a Sesto al Reghena (FOTO PAOLO DE FRANCESCA)

Un rapporto che si è consolidato negli ultimi anni, più che ai tempi dei Prozac+: «Erano arrivati prima di noi e da parte nostra c'era un certo timore reverenziale, facevano una musica che per noi era forse troppo pop. Poi c'era successo anche di suonare assieme a un festival, ma non avevamo tanti contatti. Anche se uno dei loro chitarristi "aggiunti" dell'epoca era diventato nostro tour manager». Eva Poles e Elisabetta Imelio dei Prozac+ e poco dopo Roberta Sammarelli sono diventate punti di riferimento in una scena come quella del rock italiano, dove le donne protagoniste erano poche.

«Eppure, la situazione non è cambiata molto. Agli esordi dei Verdena, quando le coetanee mi dicevano di essere un riferimento, era strano. Oggi lo capisco di più. L'altra settimana una tredicenne che suona la batteria mi ha raccontato quanto fossi importante per lei e mi ha fatto piacere». Sulla scaletta di Sexto, ancora nulla di definito: «La stiamo mettendo a punto, anche in considerazione dei decibel che non si possono superare, tra classici, ballad, l'ultimo album… ci sarà un po' di tutto». —

LA PRESENTAZIONE

Festival del Barocco oltre i confini Tre mesi di incontri con la musica

Al via dal 19 agosto la rassegna. In programma concerti ed eventi culinari Illustrata a Pordenone la nuova edizione: gli appuntamenti fino a novembre

CHIARA BENOTTI

Il *Festival MusicAntica Baroque stories* abbraccia Cinemazero a Pordenone e affronta nuove sfide artistiche senza confini: il cinema incontrerà l'opera nel programma 2023, dal 19 agosto al 19 novembre. «Concerti, incontri, conferenze, il barocco nel piatto con l'arte culinaria "d'antan" e contaminazioni tra musica antica e modernità». Donatella Busetto, presidente del Festival lo ha annunciato, ieri in sala Pasolini a Cinemazero, con Alessandro Basso consigliere regionale, Carlo Spagnol sindaco di Sacile, Liviana Covre di Fondazione Friuli, Marco Fortunato presidente di Cinemazero e Comuni partner di Sesto al Reghena, Caneva, Taleamusica e appassionati dei ritmi barocchi.



I componenti del Cenacolo musicale che si esibiranno a Malborghetto nell'ambito del Festival

Tre mesi sul palco per il Barocco europeo che con il Festival 2023 allarga i confini: a Sacile il 5 ottobre *Il vento tra le corde* con Paola Erdas e Gavino Murgia. Al foyer Verdi di Gorizia il 7 ottobre con *Quatuor e Cenacolo musicale*, il 12 ottobre Barocco sudamericano a Pordenone in San Francesco e molto di più. «Baroque stories è una sfida importante – prosegue Busetto –. Quella di intercettare il pubblico con l'arte diffusa: musica, installazioni e partner straordinari come Cinemazero, Naba di Milano, Nuova Accademia di Belle Arti e con Asso Cuochi Portus Naonis di Pordenone».

Primo concerto il 19 agosto a e gran finale a Pordenone, il 19 novembre. «La formula è quella di riflessi, incroci, rivisitazioni nella nuova edizione del festival – aggiunge Busetto –. È incardinato sul dialogo della musica antica con culture, arti visive e suggestioni del terzo millennio».

Primo concerto *Crudo mar di fiamme orribili – Stradella e la cantata italiana* al Palazzo veneziano di Malborghetto il 19 agosto e titoli di coda sul festival il 19 novembre con il concerto nel teatro Arrigoni a San Vito al Tagliamento. «Concerti e show a Gorizia, Pordenone, Trieste, Caneva, Fontanafredda, Malborghetto Val Canale, Polcenigo, San Vito al Tagliamento e Sesto al Reghena – anticipa Busetto –. Si aggiungono due Incontri con l'autore, momenti di approfondimento organizzati in collaborazione con Cinemazero e con Naba, come con il regista Marco Tullio Giordana». Cartellone ricco con il Laboratorio di vocalità e della rassegna Not&Sapori – Il Barocco nel piatto nell'incrocio tra gastronomia e letteratura: Gabriele D'Annunzio, Italo Calvino e Marguerite Yourcenar saranno omaggiati con parole e musica, un dialogo interdisciplinare che continuerà con la degustazione dei piatti scelti dagli chef, desunti da antichi trattati di cucina, in abbinamento a vini pregiati.

La kermesse si concluderà il 19 novembre con l'ultima delle due repliche di Aci, Galatea e Polifemo, la serenata a tre voci di Georg Friedrich Händel, frutto di un concorso vocale. Tutti gli eventi sulla piattaforma web www.barocco-europeo.org. —

UDINE



Il duo NudoConfuso

Vento d'estate torna nel parco L'integrazione in musica

Tutto pronto per il terzo appuntamento di Vento d'Estate, rassegna culturale e sociale che dal 2010 anima il parco Martiri delle Foibe e Udine con il coordinamento dal Circolo Arci MissKappa. Domani, sabato 8, il chiosco sarà aperto dalle 17, mentre dalle 18 ci sarà il laboratorio di ceramica con Lisa Mittone, restauratrice di opere d'arte dal 1998 che nell'argilla ha trovato la materia più idonea per esprimersi. Prima del concerto delle 20.30, la vicepresidente e responsabile sezione B e progetto Eat - Ethic della cooperativa Hattiva Lab Onlus, Emanuela Riotto presenterà il progetto di banqueting solidale Eat Ethic da cui nascono le focacce che il Circolo Misskappa propone al chiosco. Il progetto è nato per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Alle 20.30 ci sarà il concerto di Gio Di Qual con Daniele Policella + NudoConfuso. Gio Di Qual disegna il suo immaginario con parole e accordi. Un piccolo viaggio tra matti, pesci, ubriachi, scatole e nuvole, in compagnia del fidato bassista Daniele Policella e di un po' di elettronica, per riempire i vuoti interiori. NudoConfuso esprime, invece, una musica intima, esposta e ironica, fuori dal tempo e dai confini. Elettro-folk-pop da Marsiglia a Pordenone, il duo è composto da Donata Lelleri (voce) e Stefano Carbone (chitarra e voce). —

IL LIBRO

Il progresso fra lavoratori e robot L'etica dell'intelligenza artificiale

Arrestare il progresso? Lo sviluppo tecnologico? Se assunta su una semplice ondata emotiva sarebbe una reazione drastica e sproporzionata rispetto alle necessità dell'uomo e a uno sviluppo economico e sociale sostenibile nel suo insieme e non banalmente limitato alle sole questioni ecologiche. Ma serve la consapevolezza che i prodotti della tecnica non sono affatto neutri per l'essere umano. Il punto, allora, non è disconoscere l'evoluzione tecnologica, non è pensare o auspicare che il progresso si possa arrestare, ma credere che possa essere guidato, indirizzato verso obiettivi comuni che pongano l'uomo, la sua dignità, il suo essere umano, al centro dell'universo e di uno sviluppo sostenibile che per se stesso e per il pianeta nel quale vive.

Sono alcune delle riflessioni che affiorano fra le pagine di "Robot lavoratori e contribuenti del domani" in libreria da oggi per Santelli editore. Il saggio scritto a quattro mani da Fabio Ghiselli, dottore commercialista, e Luana de Francisco, giornalista – con prefazione di Francesco Varanini e postfazione di Igor Jelen – affronta da una nuova prospettiva il tema della quarta rivoluzione industriale già caratterizzata da una corsa sfrenata all'innovazione tecnologica e, in particolare, dall'introduzione su larga scala di robot in grado di sostituire l'uomo nei processi industriali.



La copertina del libro

In questo scenario, il testo analizza i cambiamenti che avverranno nel mercato del lavoro, le tensioni sociali e gli squilibri economici che ne conseguiranno, considerando l'innovazione tecnologica, non solo una minaccia al genere umano ma uno strumento per reperire nuove entrate. Partendo dall'analisi accurata dei dati e dei documenti in possesso di enti e istituzioni autorevoli, il libro cerca di interpretarli per dare risposte ragionevoli, senza subire fascinazioni pericolose e senza la preoccupazione di porsi al di fuori del pensiero mainstream. Un testo che nasce dall'esigenza degli autori di voler sottolineare temi che spaventano e che non sono ancora adeguatamente affrontati: l'etica della scienza, della ricerca scientifica, delle decisioni politiche e delle necessarie nuove forme di tassazione. Un tema fondamentale per il nostro futuro e quello dei nostri figli, che necessita consapevolezza da parte nostra, di chi governa e in particolare da parte delle istituzioni nazionali e internazionali che devono garantire un futuro nel quale la tecnologia sia al servizio dell'essere umano e non viceversa. —

GLI APPUNTAMENTI

Udine
Spiriti dell'Isola Proiezione all'aperto

Ambientato su un'isola di fantasia al largo della costa occidentale dell'Irlanda, Gli Spiriti dell'Isola segue due amici di lunga data, Pádraic e Colm, che si trovano in una situazione di stallo quando Colm mette fine alla loro amicizia. Premiato al festival di Venezia, vincitore di 3 Golden Globe e candidato a 8 premi Oscar, Gli spiriti dell'isola è firmato da Martin McDonagh che riunisce qui la coppia protagonista del suo film d'esordio In Bruges, Colin Farrell e Brendan Gleeson. Il film è in programma oggi, venerdì 7, alle 21.30 al giardino Loris Fortuna di Piazza I Maggio.

Casarsa della Delizia
Little Things nell'Antico frutteto

A Casarsa della Delizia, per la rassegna di eventi estivi, oggi, venerdì 7, alle 21 nell'Antico frutteto di Palazzo Burovich lo spettacolo Little Things – Arte e Pensiero sul rapporto uomo-natura. Un appuntamento del Blanc European Festival: Giulia Pes e Valentina Rivelli, letture sceniche; Elena Toponogova, pianoforte. Letture dalle opere di Čechov e proiezione del cortometraggio Little Things realizzato dalle allieve della scuola di cinema d'animazione "Georges Méliès" di Parigi. A cura dell'Associazione Culturale Blanc in collaborazione con il Comune.

Pesariis
Letterature di confine Torna Estensioni

La nuova edizione del festival Estensioni con la direzione artistica di Bottega Errante torna in Val Pesarina. La rassegna si aprirà oggi, venerdì 7, alle 18, a Pesariis (in piazza della Canonica) assieme all'antropologo Marco Aime, che in dialogo con Claudia Ferigo, cercherà di rispondere alla domanda "A cosa serve un confine?". Sarà un viaggio attraverso la nozione di confine. La stessa location, alle 21, ospiterà «Liber di scuignî lâ, da confin a confin» (Libero di dover andare, da confine a confine), racconto e musica di e con Gigi Maieron.

Tolmezzo
Al Centro Salesiano c'è Dj Tubet

Appuntamento oggi, venerdì, con i laboratori e l'evento musicale insieme a Dj Tubet al Centro Salesiano Don Bosco di Tolmezzo nell'ambito di "Musei aperti: musica e prodotti del territorio", l'iniziativa volta a valorizzare i musei organizzata da Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani. L'appuntamento è dedicato ai giovani con il laboratorio al Centro Salesiano Don Bosco di Tolmezzo "Facciamo il burro come i nostri bisnonni" con i bambini del Grest e nel pomeriggio con il laboratorio musicale insieme a Dj Tubet. Alle 20.30 Dj Tubet canterà brani tratti dal suo album "Fin Cumò".

Aquileia
Viaggio alla scoperta del sepolcreto romano

Parte oggi "Aquileia sotto le stelle: i venerdì d'estate", alle 21, con la passeggiata assieme al direttore di Fondazione Aquileia, l'archeologo Cristiano Tiussi, al Sepolcreto romano. Il ritrovo di fronte all'ingresso del Sepolcreto, in via XXIV Maggio. La partecipazione è gratuita su prenotazione. Si tratta dell'unico tratto di necropoli visitabile ad Aquileia ed è costituito da cinque recinti funerari, che si disponevano su una strada secondaria in uscita dalla città. Di dimensioni variabili in lunghezza ma di uguale profondità, appartenevano ad altrettante famiglie aquileiesi.

Prato di Resia
"Voglio andare lassù" Oggi lo spettacolo

La storia delle sorelle Grassi di Tolmezzo si guadagna lo splendido scenario della Val Resia. Lo spettacolo Voglio andare lassù. Breve storia delle sorelle Grassi, scritto da Melania Lunazzi, verrà rappresentato oggi, venerdì, alle 20 al Centro Culturale di Prato di Resia, località Varcota. Lo spettacolo viene presentato nella formazione ormai consolidata con la stessa Lunazzi in scena assieme all'attrice Ada Delogu, al fisarmonicista Sebastiano Zorza e alla danzatrice Giulia Bean.

PALMANOVA

La comicità di Pintus in Piazza Grande



Dopo l'inizio con il botto con il concerto di Sfera Ebbasta, torna oggi, venerdì 7 luglio, la rassegna "Estate di Stelle" della città patrimonio Unesco di Palmanova. A salire sul palco di Piazza Grande sarà il comico più amato dal pubblico italiano, Angelo Pintus. Nella città stellata il comico, attore, imitatore e presentatore, porterà il suo nuovo irriverente spettacolo teatrale dal titolo "Bau". I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia, Città di Palmanova e PromoTurismoFVG, sono ancora in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie dello spettacolo, poste in Borgo Aquileia così come l'ingresso al pubblico, dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio show in programma alle 21.30. Tutte le info su www.azalea.it. «Ma con un titolo come "Bau" veramente c'è bisogno di spiegare lo spettacolo? Veramente devo dirvi di che cosa parlerà ? Io capisco se si fosse chiamato "Miao", ma si chiama "Bau"! A volte davvero, mi viene voglia di abbaiare!" scherza Angelo Pintus, classe 1975, nato a Trieste da padre sardo e madre ligure.

CIVIDALE

Viaggi musicali al Bosco Romagno



Un quartetto d'archi di formazione accademica, ma con la vocazione ad un repertorio che unisce musica colta e leggera, è protagonista del nuovo appuntamento della rassegna itinerante Palchi nei Parchi, ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon. Oggi, venerdì 7 alle 20.45 il Bosco Romagno, a Cividale, ospita un concerto dove il Quartetto Quartini (Matteo Marzaro e Matteo Zanatto al violino, Michele Sguotti alla viola e Giovanni Costantini al violoncello) racconta che tra un brano del '700 e una canzone del '900 non c'è poi tanta differenza. In "Albachiara. Da Bach ai Beatles, da Pachelbel a Vasco" - in collaborazione con Associazione Progetto Musica-Nei suoni dei Luoghi e Mittelland - il quartetto d'archi esprime l'incontro tra i generi musicali più diversi. Il concerto si apre sulle note della celebre Aria sulla Quarta corda di Bach fino a mescolare poi la grande hit di Vasco Rossi, Albachiara, all'altrettanto celebre Canone di Pachelbel proseguendo in un viaggio musicale da Bach ai Beatles. Il concerto sarà preceduto dagli esperti del Corpo Forestale Regionale: interverrà Umberto Fattori, del Servizio biodiversità. Da segnalare alle 18.00 il laboratorio della pianista e concertista Gloria Campaner.



UDINE

Note in castello Al concerto del risveglio con i 40 Fingers

L'esibizione dei 4 chitarristi domani alle 7 Interpreteranno le ballad e qualche novità

ELISA RUSSO

Dopo quattro edizioni in Piazza Matteotti con Gnu Quartet, Remo Anzovino, Dardust e Davide Locatelli, il concerto del risveglio di Udine si sposterà al castello, a ingresso gratuito domani, sabato, alle 7 del mattino, protagonisti i 40 Fingers. In occasione dell'evento è stato previsto anche un servizio navetta. I quattro chitarristi in questi anni hanno conquistato i palchi mondiali e il web a suon di milioni di visualizzazioni con i loro riarrangiamenti chitarristici di brani celebri (oltre 90 milioni di views su YouTube, 10 per la sola "Bohemian Rhapsody" che valse loro il consenso di Brian May e la condivisione sul sito ufficiale dei Queen), di recente l'ex Police Andy Summers li ha voluti al suo fianco per una rilettura di "Bring On The Night" dei Police mentre Andrea Bocelli li ha coinvolti nel documentario tv "The Journey", uscito su Paramount+, a suonare "Hallelujah" (con le voci di Bocelli, Tori Kelly e il coro The Solevoci Gospel Choir). Vengono da Trieste, dove il progetto nasce, Matteo Brenci (Jack Savoretti, Elisa, Jake Barker, The Topix), Emanuele Grafitti (Can-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	15.40-21.00
Animali Selvatici V.O.S.	21.00
Animali Selvatici	18.35
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.05
Ponyo sulla scogliera	16.05

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	17.30-20.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.45-17.45-20.00-21.00
Insidious - La porta rossa	18.00-21.00
Ponyo sulla scogliera	17.00
Raffa	20.00
Rido perchè ti amo	20.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	17.40-18.30-19.40-20.20-21.10-22.10-23.00
Raffa	18.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	22.15
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.20-18.15-21.20
Insidious - La porta rossa	19.15-20.40-22.00-23.30
Rido perchè ti amo	18.40-22.30-23.40
Elemental	17.00-18.00-19.45-20.50
Transformers: Il Risveglio	18.50-23.15
The Flash	17.00-21.50
Ponyo sulla scogliera	19.00-21.40
Fidanzata in Affitto	23.40

GIARDINO LORIS FORTUNA - CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Gli spiriti dell'isola (The Banshees of Inisherin)	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-20.45
Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	20.30
Animali Selvatici	17.50-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.15-21.15
Insidious - La porta rossa	18.15-21.20
Elemental	18.00-20.40
Rido perchè ti amo	18.00-21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.50-19.50
Insidious - La porta rossa	17.00-22.45
Raffa	19.00
Ponyo sulla scogliera	19.45
Rido perchè ti amo	17.10
Elemental	16.55-19.30-22.05
Argonuts - Missione Olimpo	17.20
Bones And All (v.m. 14)	22.25
Transformers: Il Risveglio	22.05
Indiana Jones e il quadrante del destino	16.30-18.00-19.00-21.20-22.25
Fidanzata in Affitto	22.35
Belfast	20.00
The Flash	22.10
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.	19.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Indiana Jones e il quadrante del destino	21.00





I quattro chitarristi dei 40 Fingers sul palco durante un concerto

to Libero) e Andrea Vittori (The Winged Leaves), mentre è pordenonese Enrico Maria Milanesi (Kythara Trio).

«Abbiamo pensato a una scaletta ad hoc – racconta Grafitti – essendo un concerto del risveglio, inizieremo con brani tranquilli e melodici, delle ballad, per crescere poi pian piano in modo da creare una salita lenta ma inesorabile dello spettacolo con l'idea di svegliare dolcemente i dormienti. Abbiamo poi inserito qualche novità come "I pirati dei Caraibi"».

Tra le riletture dei 40 Fingers più cliccate su YouTube: oltre "Bohemian Rhapsody", "Libertango" di Astor Piazzolla, il tema de "L'ultimo dei Mohicani", il medley con musiche della Disney e "Star Wars", "Sultans of Swing" dei Dire Straits, "Africa" dei Toto, "Sound of Silence" di Simon & Garfunkel, "Hotel California" degli Eagles. Non solo cover nel repertorio dei quattro chitarristi: hanno già pubblicato un album di loro composizioni e in cantiere c'è l'idea di registrare un secondo disco di inediti. «Tra gli ultimi video pubblicati – continua Grafitti – oltre ad alcuni live tratti dal concerto di Lubiana, c'è la nostra versione di "September" di Earth, Wind & Fire e un medley dalla colonna sonora di "Braveheart" (le riprese video sono state fatte sull'altipiano del Montasio)». Il grande seguito ottenuto dai 40 Fingers sul web, va di pari passo con l'affluenza e il riscontro delle loro tournée, che arrivano ormai in tutto il mondo: «Saremo in tour fino a ottobre – conclude Grafitti - tra Italia, Spagna e Portogallo, poi torneremo per un mese in America. Negli Usa abbiamo avuto esperienze splendide, in particolare ricordo l'accoglienza calorosa a Boston, ma Germania e Francia non sono state da meno, e anche il tour italiano è stato molto divertente, la gente ci ha mostrato molto affetto». La prossima data in regione sarà al castello di San Giusto di Trieste il 29 luglio «Ci saranno diverse sorprese, e una scaletta più movimentata di quella di Udine, qualche ospite, ma non vogliamo svelare troppo». —

PORDENONE

Musiche e luci nei mulini al festival I teatri dell'anima

CRISTINA SAVI

Ultime tre giornate per la decima edizione del festival "I teatri dell'anima" organizzato da Eta Beta Teatro di Pordenone e incentrato sulla protezione degli ecosistemi e sull'emergenza idrica nel pianeta. Oggi, al Vecchio mulino di Polcenigo, due momenti: alle 20. 30 una visita guidata e alle 21 lo spettacolo "Amare acque dolci", musiche, luci e messa in scena a cura di Fabio Comana, consulenza artistica e tecnica di Roberto Corona, produzione Erbamil. Anche qui, il tema è l'acqua, bene tutt'altro che inesauribile e non soltanto nelle zone più aride del pianeta.

Domani l'appuntamento è al Mulino Braida, alle risorgive di Flambro; dalle 10 alle 19 (compresa pausa pranzo e relax), si potrà partecipare a "Teatro tra le risorgive", un laboratorio immersivo, diretto da Fabio Comana e Andrea Chiappori; alle 17.30 visita guidata lungo l'anello del biotopo a cura di Ermanno Zanello; alle 19 "Wow! ", restituzione pubblica dei risultati del laboratorio. Domenica gran finale a Cordenons con la camminata teatrale a Vinchiaruzzo Bosconuovo di Cordenons, un'area naturalistica tutta da scoprire. Dalle 18.30 prenderà vita "Sì pai rissultùns" (andar per risorgive), spettacolo itinerante lungo l'anello dell'Arnar, a cura di Erbamil ed Etabeta Teatro, per la regia di Fabio Comana, con attori, musicisti e danzatori nei panni di bizzarri personaggi che vivono tra realtà e fantasia.

Info: 333. 6785485, www. iteatridellanima. it. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Samardzic ecco la formula con Fabbian

L'Inter punta a un prestito con diritto di riscatto del serbo l'Udinese vorrebbe l'obbligo di acquisto (a 25-28 milioni) e la possibilità di prendere a titolo definitivo l'ex reggino

Pietro Oleotto / UDINE

L'Inter continua a tessere la propria tela per arrivare a **Lazaar Samardzic**, consapevole che la concorrenza non manca, che il Napoli potebbe rilanciare, che Milan e Roma l'hanno messo nella lista dei centrocampisti da trattare, ma anche che il prezzo non può essere di 20 milioni scarsi. Come ha ricordato il neo direttore dell'area tecnica dell'Udinese,**Federico Balzaretti**, «serve un'offerta davvero importante», un'offerta indecente hanno tradotto tanti pensando a quella trentina di milioni che **Gino Pozzo** vuole per interrompere prima del lancio il progetto sul centrocampista serbo. L'idea era quella di arrivare ai livelli di **Rodrigo De Paul** (ceduto all'Atletico per 35 milioni), ma il mercato e anche le aspirazioni di Samardzic non si possono essere controllate. Perché, stando a quello che filtra, il giocatore è si assistito dall'avvocato tedesco **Karsten Rickart** che però si appoggerebbe alla collega brasiliana **Rafaela Pimenta**, braccio destro dello scomparso **Mino Raiola**, che avrebbe agganciato l'Inter, visti i buoni rapporti con l'ad **Beppe Marotta** che ora deve lavorare su una proposta da presentare all'Udinese.

Il suo braccio destro, il ds **Piero Ausilio**, ha confermato l'interesse: «Parlerei di situazioni che possono essere prese in considerazione», ha dichiarato davanti al nome di Samardzic, parlando di un centrocampo, che in casa Inter va ristrutturato, come testimonia l'arrivo di **Davide Frattesi**. Considerando la cessione di **Marcelo Brozovic** e l'addio a **Roberto Gagliardini**, i nerazzurri pensano proprio al classe 2002 dell'Udinese per chiudere il cerchio, ma non possono pensare di inserire **Stefano Sensi**, per età e ingaggio, nella trattativa con Pozzo.

Al club bianconero piace piuttosto un centrocampista dell'Inter, **Giovanni Fabbian**, 20 anni, una stagione in prestito alla Reggina con 37 presenze in B e 8 gol. Piace a una marea di club di A, dal Bologna al Monza, passando per il Lecce, il Frosinone, l'Empoli, l'Atalanta e la Salernitana. C'è anche l'Udinese, ma non con la formula del prestito secco come gradirebbero i nerazzurri.

Ieri nella sede del club milanese è stato intercettato il procuratore del ragazzo padovano, **Michelangelo Minieri** che ai cronisti ha poi parlato di «giro d'orizzonte» sul proprio assistito. Perché c'è un piano che lo coinvolge: metterlo sul piatto della bilancia con dall'altra parte Samardzic. Per questo l'Inter pensa a un prestito del serbo con diritto di riscatto, a fronte di una formula simile per Fabbian all'Udinese.

Qui, invece, si potrebbe ragionare su un obbligo di riscatto di Samardzic a 25-28 milioni con diritto di riscatto di Fabbian a 6-8 milioni. Insomma, la partita è ancora tutta da giocare. —



Giovanni Fabbian, azzurrino dell'Inter che piace all'Udinese e reduce da una stagione in B con la Reggina

IN ARRIVO

Ecco le visite mediche per Lucca: «Darò il meglio»



UDINE

Intercettato prima delle rituali visite mediche che concluderanno l'affare, **Lorenzo Lucca** ha rilasciato una breve dichiarazione pensando alla sua nuova destinazione, l'Udinese: «Una realtà nuova. Cercherò di fare il meglio possibile», ha detto il centravanti proveniente dal Pisa che **Gino Pozzo** si è assicurato con la formula del prestito a un milione con un diritto di riscatto fissato a 8. Lucca deve riscatatre l'anno a luci e ombre vissuto con la maglia dell'Ajax, una destinazione che appena dodici mesi fa gli aveva fatto dire: «Il mio futuro non è in serie A». —

P.O.

LE ALTRE TRATTATIVE

Origi per Scamacca non si fa e così il Milan punta Morata

«O firma il rinnovo o se ne va». L'ultimatum dato **Kylian Mbappé** dal presidente del Psg **Nasser Al Khelaifi** – nonostante i suoi gaui giudiziari – ha scosso il mercato, perché non c'è solo il Real Madrid (che ieri ha annunciato il baby **Arda Guler** dal Fenerbahçe) sulle tracce del fuoriclasse francese. Infatti secondo fonti spagnole il Liverpool si sarebbe già fatto avanti offrendo 200 milioni di euro al club parigino che dopo aver perso **Leo Messi**, al quale non è stato rinnovato il contratto e che ha scelto l'Inter di Miami, ora rischia di perdere le sue stelle, non solo Mbappé, visto che il nuovo allenatore **Luis Enrique** avrebbe chiesto di fare il possibile per cedere **Neymar,** del quale non condivide lo stile di vita.



Morata è in uscita dall'Atletico

Venendo all'Italia, sono le milanesi a essere particolarmente attive, nonostante i limiti di bilancio. L'Inter lavora sempre per far tornare **Romelu Lukaku**, che però il Chelsea vuole cedere a titolo definitivo, mentre secondo l'inglese SkySport è ripreso il discorso con il Manchester United per **André Onana**: la cifra su cui potrebbe essere trovato l'accordo per il trasferimento del portiere in Inghilterra è di 47 milioni di euro di parte fissa più 6 di bonus. A quel punto l'ad **Beppe Marotta** andrebbe su **Anatolij Trubin** dello Shakhtar, protagonista di un ottimo Europeo under 21 con l'Ucraina. **Milan Skriniar** intanto ha firmato per il Psg, e con lui anche il madridista **Marco Asensio**: «È stato facile scegliere questo club», le parole dell'ex Inter.

Il Milan ha ufficializzato la nomina di **Antonio D'Ottavio** come nuovo direttore sportivo, e ora sta stringendo i tempi per **Tijjani Reijnders** dell'Az Alkmaar e per lo statunitense **Christian Pulisic** che lascerà il Chelsea. Al West Ham è stato proposto uno scambio di attaccanti: **Divock Origi** per **Gianluca Scamacca**, ma gli Hammers (che stanno trattando **Denis Zakaria** con la Juventus) hanno declinato l'offerta. Così ora i rossoneri sono andati su **Alvaro Morata**, il cui arrivo a Milanello in Spagna viene dato come imminente, mentre per Scamacca si è rifatta sotto la Roma, che però insiste per avere la punta (che vorrebbe tornare a Trigoria) in prestito, soluzione non gradita dagli inglesi. Intanto per i giallorossi sfuma **Granit Xhaka**, che è passato dall'Arsenal al Bayer Leverkusen per 23 milioni di euro. Così ora il dg **Tiago Pinto** si concentrerà sulla pista **a Renato Sanches**, in uscita dal Paris Saint Germain.

La Lazio ha rinnovato il contratto di **Luis Alberto**, mentre per il ruolo di esterno basso a sinistra, rispedit**o Luca Pellegrini** alla Juve, c'è un discorso con il Siviglia per **David Carmona**, 21enne reduce dal prestito all'Elche sul quale c'è anche lo Sporting Lisbona: gli andalusi chiedono 5 milioni. L'alternativa per i biancocelesti è l'ungherese **Milos Kerkez** dell'Az. —

PALLONE IN PILLOLE

Sarri e gli arabi: «Qualche offerta l'ho ricevuta»

Maurizio Sarri ha rifiutato la corte del calcio arabo: «Qualche offerta l'ho ricevuta. Per il momento sto bene alla Lazio, quindi è inutile parlare di soldi, poi se tra qualche anno non sto più bene qui oppure mi finisce il contratto qualcosa per un anno o due si può prendere in considerazione».



Monza-MIlan per il primo Trofeo Silvio Berlusconi

Monza e Milan insieme per il Trofeo Silvio Berlusconi, che si giocherà allo U-Power Stadium il prossimo 8 agosto alle 21. I due club del presidente biancorosso, scomparso lo scorso 12 giugno, si ritroveranno ogni anno con la formula dell'alternanza dei campi da gioco, nel ricordo dell'ex Premier.





LE MOSSE

L'Atalanta su Becao poi l'Udinese potrà stringere per Ampadu

Pozzo chiede 12 milioni ai bergamaschi, si può chiudere a 10
Da Londra: «L'interesse per il difensore del Chelsea è reale»



Stefano Martorano / UDINE

Stringere per la cessione di **Rodrigo Becao**, per poi buttarsi su **Ethan Ampadu**, difensore centrale del Chelsea che nella nazionale gallese gioca da centrocampista e che l'Udinese sta mettendo sempre più nel mirino dopo essersi fatta l'idea che l'ex veneziano e spezzino possa ripercorrere l'ascesa di **Jaka Bijol**, potendone quindi ereditare il ruolo in futuro.

Eccolo qui uno dei piani di **Gino Pozzo**, visto che alla voce difesa non si è battuto ancora un colpo, ben sapendo che bisognerà rimpolpare un reparto destinato a perdere i centimetri e la personalità di un Becao che rifiutandosi di rinnovare il contratto a scadenza 2024 ha creato non pochi problemi alla società, anche in termini di plusvalenza. Per questo motivo gli aggiornamenti a riguardo fungono come indici di borsa e la notizia dei nuovi colloqui riguardo alla cessione del brasiliano sono sempre ben graditi in casa bianconera. Specie poi se di mezzo c'è l'Atalanta, il club italiano che potrebbe arrivare a soddisfare la richiesta dei Pozzo: si parte dai 12, ma si può chiudere ai 10, cifra che comprenderebbe anche una plusvalenza che andrebbe a lenire il 15% del prezzo di vendita da girare al Bahia.

Bergamo sarebbe piazza gradita a Becao, intenzionato a strappare un accordo dagli 1.5 ai 2 milioni a stagione, cifra che sul piano personale sarebbe garantita dai turchi del Fenerbahçe, che però sono arrivati a 7 come offerta all'Udinese. Anche il Torino si è dimostrato interessato, ma meno dell'Atalanta che vuole rinnovarsi là dietro in difesa, e che sta puntando anche al veronese **Isak Hien** dopo avere messo in vendita José **Luis Palomino**, **Merih Demiral** e soprattutto **Giorgio Scalvini**, per cui ha fissato i 50 milioni richiesti al Napoli.

Come detto l'Udinese vuole accelerare e l'Atalanta fa sul serio, ma ha anche chiesto tempo, quello che in casa friulana non si vuole sprecare per arrivare al gallese Ampadu, sulle cui tracce si sono messe anche Empoli e Sassuolo. La concorrenza quindi non manca, ma l'Udinese è arrivata per prima e può contare anche su un altro vantaggio, la vicinanza e i buoni rapporti che legano Gino Pozzo col Chelsea, il club con cui Ampadu resterà legato fino al 2024, e quindi prossimo alla scadenza. «L'interesse dell'Udinese per Ampadu è reale, ma non c'è stata ancora un'offerta», ha spiegato ieri via Twitter **Nizaar Kinsella**, cronista sportivo di "Evening Standard"

A Londra è l'ex portiere dei Blues **Carlo Cudicini** a occuparsi dei giocatori in prestito e i contatti con l'ambassador italiano del Chelsea sono stati avviati da metà giugno, quando l'Udinese aveva già chiuso i due slot per gli extra comunitari con **Brenner** e **Jordan Zemura**. Un problema? No, perché Ampadu non avrebbe lo stesso status di "extra", pur arrivando dal Chelsea, visto che nell'ultima stagione ha militato nello Spezia.

Ecco un altro incentivo all'acquisto, il risparmio del posto extra anche in prospettiva, un futuro che potrebbe vedere Ampadu seguire le orme di Bijol, e non solo per la sostituzione nel ruolo dello sloveno – molto apprezzato sul mercato –, ma anche per il percorso di formazione. L'ex spezzino, infatti, nasce centrocampista centrale, proprio come lo sloveno, e la riprova è stato l'utilizzo in mediana che ne fa in nazionale il Galles e che ne ha fatto Gotti allo Spezia, là dove il suo successore Leonardo Semplici, l'ha invece impiegato da difensore, senza avere tuttavia molto successo. A portarlo in Italia fu **Paolo Poggi**, al Venezia due anni fa. —

LA VOCE

Piace Bergvall classe 2006 del Djurgardens



Gino Pozzo ha segnato sul proprio taccuino il nome di Lucas Bergvall, centrocampista degli svedesi del Djurgardens con il quale sta giocando non poco nel campionato attualmente in corso, nonostante sia nato il 2 febbraio 2006, un mese e mezzo prima dell'altro 2006 già nella rosa dell'Udinese, Simone Pafundi. Proprio per la giovane età ha firmato un contratto limitato nel tempo che arriva fino al 31 dicembre 2025. 186 centimetri di altezza, Bergvall nelle ultime cinque giornate della massima serie svedese è stato sempre schierato da titolare, giocando in posizione centrale o come trequartista.

P.O.



LO STATUS

Viene da Spezia: il gallese non è extracomunitario

Dovendo cercare un difensore sul mercato per rimpiazzare Rodrigo Becao, l'Udinese dovrà fare anche attenzione allo ''status'' del giocatore, visto che dopo gli ingaggi di Brenner e Zemura, ha già raggiunto il tetto dei due extracomunitari permessi dal regolamento della serie A. Ethan Ampadu è sì gallese, quindi extra UE, ma proviene da Spezia e quindi tesserabile.

LE NOVITÀ

Sottil e il mental coach Vassalle da Livorno a Pescara e Ascoli

UDINE

Andrea Sottil ha pescato nel passato per il presente e futuro dell'Udinese. Lo ha fatto chiedendo alla società di portare a suo fianco Eugenio Vassalle, mental coach viareggino che lo accompagnò con successo a Livorno, Pescara e Ascoli, e che da lunedì sarà presente al lavoro, nel primo giorno di preparazione al via al Bruseschi, là dove si rivedrà anche una "vecchia conoscenza" come Antonio Bovenzi, riportato dalla società nel ruolo di responsabile della preparazione tecnica, al posto dell'uscente Ignazio Cristian Bella.

Saranno loro gli unici volti nuovi dello staff tecnico per questa stagione, ma come si evince dalla premessa si tratta di due ritorni al passato che, tanto per il tecnico e la società, meritano di essere rivisitati con certa curiosità. Che poi è stata la stessa avuta nel corso della presentazione del nuovo dt Federico Balzaretti, quando con l'annuncio di Vassalle si è capito che la società ha voluto ripristinare la figura dello psicologo dello sport che era venuta a mancare l'anno scorso, dopo la mancata sostituzione di Luca Modolo.



Bovenzi ritorna all'Udinese

È bastato poi accedere al sito della della Mcs, l'agenzia di Mental Coach del viareggino, per farsi un'idea del professionista che l'Udinese si è portata a casa, una figura elogiata dall'ex ct della Nazionale Marcello Lippi e tanti altri professionisti, ma soprattutto dallo stesso Sottil, con parole che la dicono lunga sulla stima riposta: «Vi dico io chi è Eugenio, persona serissima e grande professionista, che quando a Livorno mi aiutò tantissimo sotto l'aspetto dell'atteggiamento e materiale motivante, andando dritti in serie B. A Pescara è stato determinante per la sua consulenza nei consigli sulla concentrazione e la gestione mentale della squadra e con l'Ascoli per la salvezza raggiunta nel 2021 e i play-off nel 2022, frutto di un grande lavoro mentale. Con lui ho centrato tutti gli obiettivi in diversi anni». Compresa la salvezza dell'Udinese, si può aggiungere, visto che Sottil l'anno scorso ha proseguito la consulenza, a titolo personale, col mental coach che intanto lavorava alla Ternana.

Il professor Bovenzi torna dopo aver seguito mister Cioffi a Verona come preparatore

Un obiettivo lo aveva raggiunto due anni fa all'Udinese fa anche Bovenzi, guidando la preparazione atletica prima a fianco di Luca Gotti e poi di Gabriele Cioffi, con cui l'Udinese concluse la stagione in maniera brillante. Il tutto prima di seguire Cioffi a Verona, trovando poi l'esonero a ottobre. Ora il ritorno nello staff in cui sono stati confermati il vice Gianluca Cristaldi, il preparatore dei portieri Sergio Marcon e i match analyst Luca Cristaldi e Salvatore Gentile, coordinati da Manel Exposito. —

S.M.

BASKET – SERIE A2

L'Apu ha scelto Gerosa come vice di Vertemati Play, obiettivo Caroti

Si va completando lo staff tecnico del nuovo allenatore Palumbo verso l'addio mentre potrebbe restare Nobile



Giorgio Gerosa (al centro) con Pozzecco a Sassari dal 2019 al 2021
A sinistra, Edoardo Casalone, oggi braccio destro del Poz in azzurro

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro volto nuovo nello staff tecnico dell'Apu Old Wild West. È quello di Giorgio Gerosa, in arrivo come primo assistente di coach Adriano Vertemati.

LA SCHEDA

Nato a Lecco il 3 giugno 1985, Gerosa ha iniziato la propria carriera da allenatore dal settore giovanile della Pallacanestro Cantù. Dopo gli ottimi risultati ottenuti nei primi anni inizia a collaborare con la prima squadra e con tecnici affermati come Luca Dalmonte, Andrea Trinchieri e "Pino" Sacripanti. Nella stagione 2013/2014 Gerosa diventa responsabile tecnico del settore giovanile, raggiungendo importanti traguardi come una fase interzona Under 15 e la finale Nazione Under 17. Nel 2015/2016 è assistente di Corbani e successivamente Bazarevich sulla panchina della squadra canturina di serie A. Dopo la lunga esperienza a Cantù, Giorgio Gerosa si è trasferito alla Dinamo Sassari, dove inizialmente ha svolto il ruolo di Responsabile tecnico del settore giovanile: dalla stagione 2018-2019 è diventato assistant coach della prima squadra, vincendo una Fiba Europe Cup e una Supercoppa. Dal 2019 al 2021 è stato assistente di coach Gianmarco Pozzecco assieme a Edoardo Casalone.

AGENDA APU

Definito il primo assistente di Vertemati, ora manca soltanto il nome del secondo per completare la triade dello staff tecnico che siederà in panchina. Il nome in cima all'agenda bianconera è quello di Lorenzo Pomes, veneto classe 1990 in uscita da Treviso, dove ha lavorato per sei stagioni fra settore giovanile e prima squadra. Il direttore sportivo Apu Andrea Gracis lo conosce molto bene, di qui il contatto per un possibile arrivo a Udine.

MERCATO

Ore calde anche per quanto riguarda le trattative per la costruzione del nuovo roster. Conclusa l'operazione che porta a Udine Iris Ikangi, raffreddatasi la pista Mikk Jurkatamm, ecco che si punta a chiudere per il playmaker che andrà a far coppia con Diego Monaldi. L'obiettivo numero uno della società udinese è Lorenzo Caroti, play classe 1997 di 185 centimetri. Caroti, reduce da due promozioni consecutive in A, nel 2021/2022 con la divisa della Tezenis Verona (battendo l'Apu in finale) e nel 2022/2023 con la Vanoli Cremona. La società lombarda non sembra intenzionata a proseguire il rapporto con il giocatore di Cecina anche nella massima serie. Gracis segue attentamente l'evolversi della situazione: Caroti è un atleta che coach Vertemati conosce molto bene, avendolo allenato a Treviglio dal 2018 al 2020. L'eventuale arrivo di Caroti coinciderebbe giocoforza con l'addio di Mattia Palumbo, con cui l'Apu dovrebbe andare a transare il contratto attualmente in essere. Maggiori chance per la permanenza in bianconero le ha Vittorio Nobile, sia per la sua versatilità tattica, sia per il ruolo da collante che può ricoprire in uno spogliatoio che conosce meglio di chiunque altro. —

L'ASSIST 

DA UDINE SEGNALI IMPORTANTI IL PROGETTO UEB AVANZA



OTELLO SAVIO

Progetto è una parola utilizzata spesso fuori luogo. Non nel caso delle Aquile di Cividale dove la continuità tecnica e la coerenza delle scelte sono sotto gli occhi di tutti. A inizio luglio con largo anticipo rispetto alle altre squadre il roster era già chiuso con giocatori di prospettiva in perfetto stile Pillastrini e la rinuncia – per ora, manca forse una vera ala piccola – al secondo straniero.

Negli stessi giorni l'Apu ha mandato un importante segnale di cambiamento, tecnico, ma non solo. Si ripartirà dalla professionalità di Andrea Gracis e Adriano Vertemati, nuovi ds e allenatore. Quest'ultimo è un giovane coach di ottima reputazione, Udine per lui può rappresentare l'occasione per una definitiva affermazione. Ha già dimostrato di avere coraggio e idee chiare con la rinuncia a Gentile e la (condivisibile) richiesta di uno staff di fiducia.

Nella conferenza stampa di presentazione abbiamo ascoltato discorsi di realismo e buon senso con toni piuttosto diversi rispetto al passato. Gracis e Vertemati hanno parlato di lavoro duro, di pazienza, di tempo per arrivare ai grandi traguardi. Poi di un gruppo rinnovato – possibilmente con margini di crescita – e di stranieri da prendere a completamento degli italiani (e non per innamoramenti mediatici). Ma soprattutto di priorità totale del collettivo. Tutti concetti assolutamente validi per costruire un progetto. Vedremo ora come si tradurranno nel concreto sul mercato. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Panchina Fortitudo: Sodini e Caja sorpassano Boniciolli Polonara firma con la Virtus

UDINE

Giornata di annunci ufficiali ieri in serie A, con la Virtus Bologna scatenata: **Bruno Mascolo** e **Achille Polonara** sono due nuove "V nere". La neopromossa Vanoli Cremona si prepara all'anno da matricola dando fiducia agli ex Apu: prolungato il contratto di **Joseph Mobio**, vicino alla firma anche **Trevor Lacey**. L'altra neopromossa Pistoia si assicura il centro **Derek Ogbeide**, ex Rimini.

In serie A2, con Trieste ancora in fase di stallo, impazza il toto-allenatore per la Fortitudo Bologna: in calo le quotazioni di **Matteo Boniciolli**, salgono quelle di **Attilio Caja** e **Marco Sodini**. Cantù è vicinissima a riportare a casa l'enfant prodige **Luca Cesana** e ha nel mirino anche **Federico Miaschi**. Entrambi sono in uscita dall'Assigeco, ma sul secondo c'è da superare la concorrenza di Treviglio, che pensa a riportare in Italia **Gabe DeVoe**, altro ex piacentino. A proposito di Assigeco: salutato **Nemanja Gajic** (piace a Verona), al suo posto dovrebbe arrivare **Giovanni Veronesi**, free agent dopo la triste fine degli Stings Mantova.



Achille Polonara in nazionale

I lunghi italiani sono merce sempre molto rara, ed ecco che si scatena la bagarre. Si cambia a Forlì, dove **Nathan Adrian** e **Lorenzo Benvenuti** hanno la valigia pronta e come eredi si pensa a **Matteo Da Ros** e all'udinese **Giacomo Zilli**, ai titoli di coda con Cento. Torino, dopo aver chiuso con la guardia **Matteo Ghirlanda**, in arrivo da Casale Monferrato, cerca il sostituto del centro **Tommaso Guariglia**, approdato a Treviglio. **Francesco Candussi** in pole, l'alternativa è **Davide Bruttini**. —

G.P.

IN BREVE

Ciclismo

Giro donne: Van Vleuten sempre più dominatrice

Annemiek Van Vleuten (Movistar Team) inarrestabile al Grido d'Italia femminile. L'olandese, campionessa del mondo in carica e maglia rosa, attacca nell'ultima salita e vince anche la settima frazione, al termine dei 109 chilometri odierni da Albenga ad Alassio. La Van Vleuten precede all'arrivo la francese Juliette Labous (team DSM), seconda, e la abruzzese Gaia Realini (Lidl Trek), terza. La maglia rosa ora è sempre più salda sulle sue spalle della campionessa iridata.

Volley

L'Italia al tie break supera anche il Canada

Seconda partita e seconda vittoria per l'Italia della pallavolo maschile nel terzo blocco di partite di qualificazione della Nations League. A Pasay City nelle Filippine gli azzurri hanno sconfitto il Canada al tie-break (set: 25-14, 23-25, 25-20, 23-25, 15-9) centrando il settimo successo in questa edizione della Nations League che avvicina gli azzurri alle finali di Danzica. Miglior realizzatore dell'Italia è stato Michieletto (18 punti) seguito da Romanò (17). Oggi la terza partita con gli azzurri opposti alla Slovenia (ore 9 italiane).

WIMBLEDON

Derby a Berrettini, Musetti ok la Cocciaretto fa l'impresa

LONDRA

Nella prima giornata di Wimbledon senza pioggia brillano sia il talento di Lorenzo Musetti, che accede di slancio al terzo turno dei Championships, sia la solidità ritrovata di Matteo Berrettini, vincitore del derby italiano contro Lorenzo Sonego. Musetti è protagonista di un match eccellente con lo spagnolo Munar, liquidato in tre set (6-4 6-3 6-1). Ora lo attende il polacco Hurkacz. Anche Berrettini è il ritratto della felicità al termine del derby con Sonego durato tre giorni tra interruzioni e rinvii, che si è infine concluso al quarto set, con la vittoria del romano (6-7, 6-3, 7-6, 6-3). Ora lo attende De Minaur. Oggi in campo anche il n°1 d'Italia, Jannick Sinner, opposto al transalpino Quentin Halys. Nel tabellone maschile salutano Matteo Arnaldi, sconfitto dallo spagnolo Carballes Baena (6-7, 6-3, 6-4, 6-4) e Marco Cecchinato, battuto dal cileno Jarry (4-6, 6-2, 6-4, 6-1). Eliminati Ruud e Fritz. In campo femminile impresa di Elisabetta Cocciaretto, vincitrice nel 2022 del torneo di Grado) che approda ai 16esimi grazie alla vittoria sulla spagnola Rebeka Masarova (6-3, 6-1). —



Matteo Berrettini

TOUR DE FRANCE

Sui Pirenei trionfa Pogacar Vingegaard è maglia gialla

La sesta tappa della Grande Boucle, primo finale in salita di questa 110ª edizione, viene conquistata da Tadej Pogacar: a Cauterets Cambasque, sotto gli occhi del presidente francese Macron, il fenomeno sloveno della Uae "risponde" a Jonas Vingegaard e lo stacca sulle rampe conclusive. In virtù del vantaggio con cui partiva ieri mattina, il capitano della Jumbo Visma è comunque la nuova maglia gialla.

Giornata difficile, invece, per Jai Hindley (Bora-hansgrohe) che chiude a 2'39" dal fenomeno sloveno che, così, si riscatta dopo le difficoltà dell'altro ieri e riesce a recuperare gran parte dei secondi persi nella prima frazione pirenaica. Terzo di giornata, alle spalle dei due duellanti, Tobias Halland Johannessen (Uno-X), migliore tra i superstiti della nutrita fuga di giornata.

Subito dopo il via la prima fuga. Venti i corridori al comando. Sul Col d'Aspin cambio di scenario: davanti l'allungo deciso di Wout van Aert, dietro l'accelerazione della Jumbo-Visma, uno schema tattico per il Tourmalet, la salita più alta di questo Tour: il belga scollina in testa, con dietro l'attacco deciso di Jonas Vingegaard. Con il danese l'unico a rimanere a ruota è Tadej Pogacar, mentre crolla la Maglia Gialla Jai Hindley. Sulla salita conclusiva a sorpresa Pogacar lancia l'attacco giusto a tre chilometri dall'arrivo, con Vingegaard incapace di rispondere. Trionfo a braccia alzate per lo sloveno, 25" di ritardo per il danese. Male Giulio Ciccone che crolla già sul Tourmalet perdendo minuti su minuti. —

L'APPUNTAMENTO DEL 15 E 16 LUGLIO

Friulmotor pensa in grande: quattro equipaggi al Rally Fvg

Bravi–Bertoldi, Claudio e Lisa De Cecco, Martinelli–Sica e Pfeffer–Rock
Un poker non solo per ben figurare, ma anche per puntare al successo finale

CIVIDALE

Non avrebbe potuto mancare alla gara di casa. Friulmotor, tuttavia, non solo ci sarà, ma onorerà l'impegno al massimo delle sue forze. In veste di Hyundai Rally Team Italia, infatti, il team di Manzano porterà in prova speciale quattro vetture al Rally del Friuli Venezia Giulia, corsa in programma sabato 15 e domenica 16 luglio a Cividale del Friuli. Alla gara, valevole come terzo round del Coppa Rally Quarta Zona (coefficiente 1,5), le Hyundai i20 N Rally2 della squadra saranno affidate a Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi, a Claudio e a Lisa De Cecco, ad Alberto Martinelli ed Elena Sica e infine agli austriaci Walter Pfeffer e Andreas Rock. Un poker di auto non solo per ben figurare, ma anche per provare ad andare a caccia del successo assoluto.

Ad avere nel mirino la prima posizione è Bravi, driver che comanda la graduatoria di Crz con 16 punti. Capace di arrivare davanti a tutti al Rally Valli della Carnia, ultimo round della serie disputatosi ad Ampezzo, il pilota udinese punta a centrare la doppietta esattamente come fece nel 2021, quando in Carnia e nelle Alpi Orientali corse a bordo di una Hyundai i20 R5 sempre di Friulmotor. Se dovesse vincere, il driver consoliderebbe il primato e farebbe un ulteriore passo verso la finale nazionale di Coppa Italia. De Cecco, navigato nell'occasione dalla figlia Lisa, va a sua volta a caccia del terzo squillo di fila in Over 55, aspetto che gli permetterebbe di blindare la partecipazione all'atto conclusivo della Coppa (di cui è campione in carica). Non solo: dopo il secondo posto conquistato in Carnia, vuole ripetere la bella prestazione disputata nella corsa dell'Alto Friuli. Martinelli, invece, è al debutto con la i20 N Rally 2 e con Hyundai. Il driver friulano cercherà di trovare subito il feeling giusto con l'auto coreana e di cogliere dunque un buon piazzamento. Infine l'austriaco Pfeffer, che si conferma un grande affezionato del Rally del Friuli Venezia Giulia e di Friulmotor. Per lui quella alle porte si tratterà della quinta partecipazione di fila alla prova delle Valli del Torre e del Natisone con la squadra di Manzano.



Claudio De Cecco, 60 anni, a bordo della sua Hyundai

Il team di Manzano ha fatta sua la terza prova del campionato nazionale sloveno

«Non vediamo l'ora di salire in auto e dare battaglia – è il commento di Claudio De Cecco prima della gara –. Esserci alla prova di casa è per noi un onore e un privilegio. Speriamo di festeggiare un bel risultato all'arrivo a Cividale». Nel frattempo Friulmotor si è aggiudicata con la i20 N Rally 2 la terza prova del campionato nazionale sloveno, coincisa con il Rally Zelezniki. A portare in trionfo la vettura il pilota campione in carica del trofeo Rok Turk, navigato da Blanka Kacin. Per quest'ultimo e per il team si è trattato del secondo successo consecutivo in Slovenia dopo quello ottenuto al Rally Velenje lo scorso maggio. Il prossimo appuntamento della serie è in programma a fine agosto col Rally Dolina Zelenega Zlata. —

RUGBY



Samuele Venuto FOTOCOMUZZO

Quattro friulani convocati nell'Under 18 azzurra

Davide Macor / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia del rugby giovanile si tinge nuovamente d'azzurro: sono quattro, infatti, i giocatori convocati dalla Federazione Italiana Rugby per un raduno dell'Italrugby Under 18, in preparazione all'attività internazionale; si tratta di Samuele Venuto, atleta della Rugby Udine Fvg e di Daniel De Nobili, Erik Meroi e Nicola Noselli, tutti giocatori del RC Pasian di Prato. I classe 2006 si ritroveranno negli impianti sportivi della Cittadella del Rugby di Parma a partire dal prossimo 10 luglio e termineranno il raduno esattamente il 13.

Si tratta di un'importante opportunità per questi giocatori che hanno ben figurato tanto in campionato con le rispettive squadre, quando nel centro di formazione Federale del Fvg, dove sono sempre stati una presenza fissa e, anche nelle selezioni venete dove spesso hanno avuto l'opportunità di giocare. «Come Comitato Fvg siamo orgogliosi per questa quadrupla convocazione – commenta il presidente del Comitato, Emanuele Stefanelli –, i ragazzi stanno dimostrando di essere giocatori potenzialmente molto validi. Certo il cammino verso l'alto livello è ancora lungo, ma avere un'opportunità come questa convocazione, deve essere un stimolo. Tanto per loro, quanto per noi come struttura federale a continuare a lavorare sodo per garantire il meglio della preparazione possibile alla nostra regione».

La Federazione, intanto, ha nominato il friulano Luca Nunziata Responsabile Tecnico Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Si tratta di un passo importante per il movimento ovale Fvg che, per la prima volta, vede a capo del progetto tecnico un professionista cresciuto e formato direttamente in Regione. Nunziata, dopo tanto lavoro subordinato tra Veneto e Fvg, diventa il coordinatore della struttura tecnica: sarà supportato dal triestino Sergio Kelemenic che diventa tecnico formatore d'area e dall'esperto Federico Dalla Nora che rimane responsabile del Centro di Formazione regionale del Fvg. —

CICLISMO

Coppa Città di San Daniele diventa corsa internazionale

SAN DANIELE DEL FRIULI

Un riconoscimento alla crescita organizzativa che arriva in un anniversario significativo. L'86ª Coppa Città di San Daniele in calendario il 3 ottobre è stata inserita dall'Uci nel calendario internazionale e diventa di classe 1.2 Me: 90 anni fa si corse la prima edizione della classica di fine stagione, ultimo banco di prova per i migliori talenti del ciclismo mondiale.

La gara organizzata dall'Uc Sandanielesi nel 2022 è stata vinta da Giacomo Villa (Biesse Carrera). «La nostra corsa – dice il presidente dell'Uc Sandanielesi, Sergio Marcuzzi – ha avuto da sempre una vocazione internazionale. Quest'anno, però, anche in occasione del 90° anniversario, il nostro direttivo ha scelto di fare un ulteriore step in avanti chiedendo all'Uci l'amissione nel calendario internazionale: la nostra richiesta è stata accettata, siamo già al lavoro per preparare al meglio l'appuntamento del 3 ottobre».



Giacomo Villa vincitore nel 2022

«Questa promozione a rango internazionale della Coppa Città di San Daniele ci rende felici e, allo stesso tempo, rappresenta una grande responsabilità per la nostra società», aggiunge il vicepresidente, Mauro De Monte. Il 1° ottobre, infine, andrà in scena la Coppa Città di San Daniele Rosa riservata alle donne open. —

M.P.

PESISTICA

Cervignano festeggia Gala quarto agli Europei U15

CERVIGNANO

La Miossport Cervignano festeggia il risultato del giovanissimo Antonio Gala, che Chisinau, in Moldavia, si è classificato quarto nei 73 kg. ai Campionati Europei Under 15. «È un ottimo risultato per la gara d'esordio internazionale», ha detto il presidente del club Ernesto Zanetti. Gala aveva vinto diverse medaglie ai campionati italiani nell'U13 nel 2021 a Verona e nell'U15 nel 2022 a Roma.

Ma i festeggiamenti della Miossport hanno compreso anche la qualificazione ottenuta a Tarcento la scorsa settimana per la finale nazionale del Trofeo Coni, manifestazione multisportiva cui partecipano le selezioni di tutte le regioni d'Italia che, in questa ottava edizione, si svolgerà dal 21 al 24 settembre a Roccella Ionica. Il pass tricolore è stato ottenuto da Cristiano Vittorio Coccolo, Davide Gobbo, Jasmina Buzimkic, Karilenny Evangelista Santos, Anastasia Gerion, Fellenxe Peza, guidati dal tecnico Rossano Chiarotto. —

E.D.D.

CICLISMO SU PISTA

Al Team Friuli i conti tornano: Olivo e Skerl agli Europei Under 23

Massimo Pighin / UDINE

Programmazione, lavoro, legame col territorio, obiettivi ambiziosi. Non bastano questi concetti per rendere l'idea dello stile Cycling team Friuli Victorious, però restituiscono l'immagine di quello che la società fa da anni: lanciare talenti nel grande ciclismo. L'ennesima riprova arriva dalle convocazioni per gli Europei su pista Under 23, in calendario dall'11 al 16 luglio in Portogallo: ci saranno anche due bianconeri, il fiumano Bryan Olivo e il triestino Daniel Skerl.

La squadra Under 23 guidata dal presidente Roberto Bressan e diretta dal ds Renzo Boscolo si conferma, insomma, un punto di riferimento. Lo è anche per la coesione: ciascuno è pronto a sacrificarsi per gli altri. I risultati, così, arrivano. «Il bilancio 2023, fin qui, è buono – dice Boscolo –. Con


Bryan Olivo in maglia tricolore

Olivo abbiamo vinto il Campionato italiano a cronometro, ai tricolori su pista abbiamo conquistato 10 medaglie; e poi altre vittorie e piazzamenti prestigiosi. Il rammarico è per il Giro d'Italia».

La collaborazione col team World Tour Bahrain Victorious è essenziale come il sostegno della Regione e degli altri partner. Il CTF Victorious è orgoglioso di portare il nome del Friuli nel mondo e continua a lanciare talenti: Nicolò Buratti è passato in anticipo alla Bahrain e nel 2024 toccherà ad Alberto Bruttomesso. «Con la nostra rosa potremmo vincere di più partecipando a corse di livello più basso – osserva Boscolo –. Invece, optiamo per un calendario impegnativo, con tanti appuntamenti all'estero, per far crescere i ragazzi: siamo uno dei pochi team italiani che riescono a confrontarsi coi colossi stranieri».

Intanto, Matteo Donegà si è messo in luce alla 6 Giorni delle Rose di Fiorenzuola d'Arda: ha vinto la madison con Samuel Quaranta, conquistato il

La soddisfazione del ds Boscolo: «Il bilancio del 2023 finora è buono»

secondo posto nella corsa a punti e il quarto nello scratch. Infine, tornando all'azzurro, Bruttomesso è stato chiamato per un raduno in altura. —

Scelti per voi





Tali e quali
RAI 1, 21.25
Proseguono, in replica, gli appuntamenti con il Varietà condotto da Carlo Conti, dove tutti i protagonisti daranno il massimo per regalare momenti di grande spettacolo. Con Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio.



L'isola delle 30 bare
RAI 2, 21.20
Christine, pensando di aver perso il figlio in modo naturale 15 anni prima, scopre tramite un video che è stata l'ostetrica ad ucciderlo. Decisa a scoprire la verità, parte per l'isola dove aveva partorito.



Il cattivo poeta
RAI 3, 21.20
Italia 1936, il federale Giovanni Comini viene incaricato dal segretario del partito fascista, di sorvegliare Gabriele d`Annunzio (**Sergio Castellitto**), perchè sfavorevole all'alleanza di Mussolini con Hitler.



Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.



La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Sura scrive alla sorella Valentina che le manca molto e che vorrebbe tanto che fosse lì con lei, anche per mostrarle quanto sono affettuosi i genitori di Seyit. La ragazza in realtà non vede l'ora di fuggire...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lif.
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. Don Matteo e Cecchini vengono coinvolti in una rapina in banca. L'autore è una vecchia conoscenza di Cecchini.
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Tali e quali Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 Codice - La vita è digitale Attualità

RAI 2
7.00 Mystery 101: Discorsi letali Film Giallo ('18)
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Un'estate a Maiorca Film Drammatico ('18)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Tour de France: Mont-de-Marsan - Bordeaux. 170 Km Ciclismo
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'isola delle 30 bare (1ª Tv) Serie Tv
23.15 Calcio Totale Estate
0.10 Ultima traccia: Berlino Serie Tv

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Italia: Viaggio nella bellezza Rubrica
16.55 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Il cattivo poeta (1ª Tv) Film Biografico ('20)
23.15 Petrolio Attualità
24.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.00 Don Luca Serie Tv
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.30 Tre uomini in fuga Film Comico ('66)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.50 All Rise Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.45 Innamorati Per Caso (1ª Tv) Film Commedia ('20)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv
1.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 L'Ape Maia Cartoni
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.15 American Dad Cartoni
15.40 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 Person of Interest Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.15 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Mississippi Burning - Le radici dell'odio Film Drammatico ('88)
23.45 La7 Doc Documentari

TV8
17.15 La coppia perfetta Film Commedia ('21)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 I delitti del Barlume - Il telefono senza fili Film Commedia ('15)
23.15 I delitti del Barlume - Azione e reazione Film Commedia ('15)
1.00 Genitori vs Influencer Film Commedia ('21)

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione (1ª Tv) Attualità
23.45 La confessione Attualità

20 — 20
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 The Kingdom Film Thriller ('07)
23.30 Smokin' Aces Film Thriller ('06)
1.40 Chuck Serie Tv
3.00 The 100 Serie Tv
4.20 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 — 21
14.05 La Unidad Serie Tv
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Dalla Cina con furore Film Azione ('72)
23.10 Predators Film Fantascienza ('10)
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS — 22
10.40 Vidocq Film Giallo ('01)
12.45 Il prescelto Film Horror ('06)
14.55 Confine a Nord Film Drammatico ('15)
17.05 Uragano Film Drammatico ('79)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Michael Clayton Film Drammatico ('07)
23.30 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)

RAI 5 — 23
15.50 Il mercante di Venezia Spettacolo
18.30 Apertura Festival Musica sull'Acqua 2022 Spettacolo
19.30 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
20.30 Under Italy Documentari
21.15 Concerto del Teatro La Fenice Spettacolo
23.00 Prima Della Prima Doc.
23.30 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari

RAI MOVIE — 24
14.05 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
15.50 La collera di Dio Film Avventura ('73)
17.45 Il ritorno di Zanna Bianca Film Avventura ('74)
19.30 Gara d'amore Film Commedia ('15)
21.10 Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico ('18)
22.50 Southpaw - L'ultima sfida Film Drammatico ('15)

RAI PREMIUM — 25
14.50 Heartland Serie Tv
15.45 Baciato dal sole Fiction
17.35 Il restauratore Fiction
19.25 La Ladra Serie Tv
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
23.15 Mina Settembre Serie Tv
1.00 La Squadra Fiction
2.40 Heartland Serie Tv
3.30 Sea Patrol Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.20 Ama il tuo nemico 2 Film Drammatico ('01)

CIELO — 26
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 L'iniziazione Film Erotico ('87)
23.15 Between Us Film Drammatico ('23)

TWENTYSEVEN — 27
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Pluto Nash Film Commedia ('02)
23.10 Doc Hollywood - Dottore in carriera Film Commedia ('91)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 — 28
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Maria Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Torna a casa, Jimi! Film Commedia ('18)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D — 29
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)
23.10 Una pazza giornata a New York Film Commedia ('04)
0.55 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela

REAL TIME — 31
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.25 Pensavo fosse amore (1ª Tv) Documentari
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 L'uomo con il pene sul braccio Attualità
22.25 My Massive Cock Lifestyle

GIALLO — 38
10.35 Balthazar Serie Tv
11.45 Rosewood Serie Tv
12.45 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.40 Tandem Serie Tv
16.50 Shetland Serie Tv
19.00 Rosewood Serie Tv
20.00 Balthazar Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le due facce della legge Serie Tv
1.30 Shetland Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX — 52
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Ventimila chele sotto i mari Lifestyle
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman (1ª Tv) Documentari
22.20 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari

RAI SPORT HD — 57
15.50 Genova: Grand Finale. The Ocean Race Vela
17.50 Val di Sole - Cross Uomini Elite. Coppa del Mondo Mountain bike
20.00 Tour di Sera. Ciclismo
20.45 Semifinali e Finali 1a giornata. Mondiali giovanili Auronzo Canottaggio
23.00 Reparto corse Attualità
23.30 Tour di Notte. Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
17.02 Sulle strade del Tour 7a tappa: Mont-de-Marsan - Bordeaux
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
12.00 Non è un Paese per Giovani
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival
20.30 Radio3 suite - Il Cartellone Udin&Jazz Winter

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", "La fatorie dai animâl", pontade 2.
21.20 "KdM - Key di Mont" regia di G. Cantoni e "INT IN VORE", regia di M. D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Il progetto europeo "Life Seedforce"
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La 32ma edizione di "Carniarmonie"
15.30 Stielis: Benandants
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
07.45 A voi la linea
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A Voi la linea – diretta
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A Voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
18.30 Maman!
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Taj Break
22.00 Telegiornale FVG
23.15 Beker on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio: La rabbia dei cittadini
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 IL13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: Cosa vi è dietro l'angolo?
22.00 Film
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

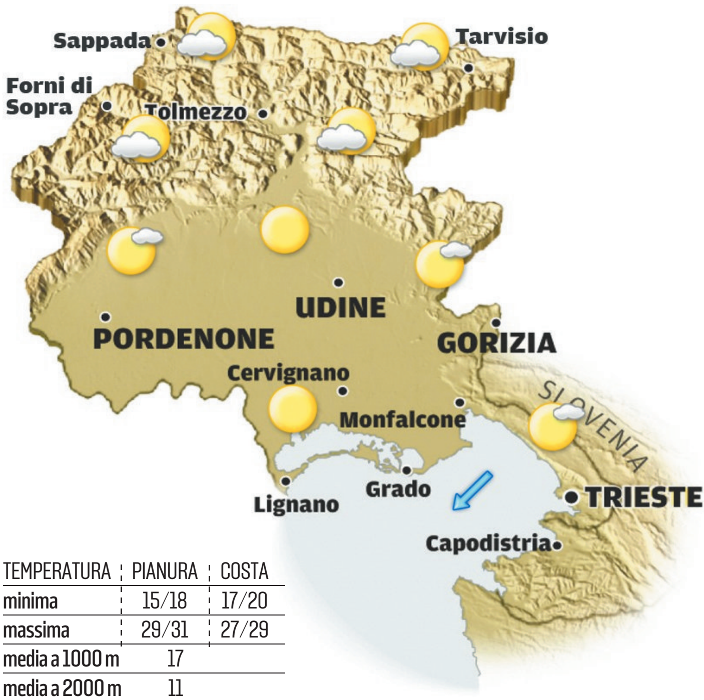
TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Video news
12.00 TG 24 News – D
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Case da sogno
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific Blue
17.15 In Forma! - Ginnastica
17.30 The boat show
18.05 Pomeriggio calcio
19.15 TG News 24
20.30 Cartellino giallo
20.45 Fair Play
20.55 Veneto d'Amare
21.15 Prime donne

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con Bora moderata al mattino sulla costa. Sui monti cielo da poco nuvoloso a variabile e non si può escludere qualche locale e breve pioggia pomeridiana. Nel pomeriggio, su pianura e costa, l'aria sarà piuttosto calda e secca per debole ventilazione da est.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza e caldo di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino mentre dal pomeriggio sarà possibile qualche pioggia, più probabilmente verso il Cadore. Su pianura e costa qualche annuvolamento verso sera.

Tendenza:cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. In pianura di pomeriggio farà decisamente caldo con atmosfera afosa. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	30/32	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



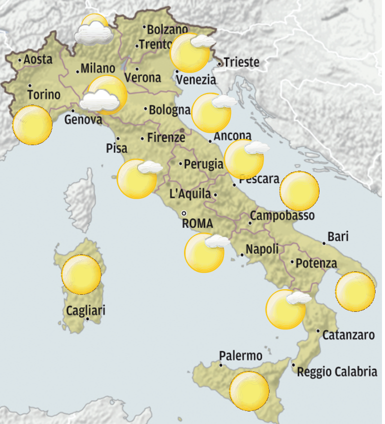
OGGI

Nord: tempo in gran parte stabile e soleggiato, salvo temporali notturni al Nordovest e al pomeriggio-sera sulle Alpi occidentali e sulla pianura piemontese.
Centro: condizioni di tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, salvo qualche annuvolamento diurno sui rilievi toscani.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: tempo stabile e generalmente soleggiato, salvo qualche pioggia la notte al Nordovest e al pomeriggio variabilità sulle Alpi.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cielo sereno.
Sud: stabile con tempo ben soleggiato.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1		2	3	4	5		6	7	8	9
	■	10				■	11			
12	13				■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
	■		■	20				21		■
22	23	■	24							25
26		27						■	28	
■	29						■	30	■	
31		■	32			■	33		34	
35		36	■		■	37				
38			39	■	40				■	
41										

ORIZZONTALI: 1 Una specialità dell'atletica leggera - **10** In Germania ha soppiantato il marco - **11** Deserto freddo dell'Asia orientale - **12** Si getta tra due rive - **15** Si chiede a teatro - **16** Adorano Siva e Visnù - **17** A volte fa coppia con... getta - **19** Fondo di pentole - **20** La procedura regolamentare - **22** Due punti opposti nella bussola - **24** Una monaca francescana - **26** Storta - **28** Articolo di giornale - **29** La penisola saudita - **31** Un formato di schede di memoria (sigla) - **32** Difetto della pelle - **33** Il circolo del gentleman - **35** Particella negativa francese - **37** Schiavo spartano - **38** Il Redding del soul - **40** Breve squillo - **41** Nota struttura... pendente.

VERTICALI: 1 La nostra specie - **2** Ivan, ex asso del tennis - **3** Costume da ballerine - **4** Battono e scoccano - **5** Il pronome per me - **6** In mezzo al lago - **7** Pallonetto - **8** La capitale della Georgia - **9** Affluente della Senna - **13** Opposto a off - **14** Governava Ravenna - **17** Ha simbolo chimico U - **18** Comprende la Cina - **20** I popolani dell'antica Roma - **21** Mi seguono in missione - **23** Ha la testa tra le nuvole - **24** La tribù scozzese - **25** Confina con la Florida - **27** Cuore di pettirosso - **30** I contorni di certe macchie - **31** Filmato pubblicitario - **33** Fermaglio per fogli - **34** Antico do - **36** Il titolo di Elton John - **37** Arcobaleno di poeti - **39** Senior in breve - **40** Uguali nell'addio.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	19,1	26,1	72 %	61 km/h
Monfalcone	18,0	26,0	65 %	5,0 km/h
Gorizia	18,4	26,0	64 %	32 km/h
Udine	18,1	25,5	61 %	24 km/h
Grado	21,0	26,5	75 %	42 km/h
Cervignano	16,0	25,0	71 %	10 km/h
Pordenone	17,7	25,2	61 %	20 km/h
Tarvisio	14,1	20,8	74 %	26 km/h
Lignano	21,2	24,6	76 %	48 km/h
Gemona	14,0	23,0	67 %	6,0 km/h
Tolmezzo	14,3	22,6	67 %	17 km/h
Forni di Sopra	10,1	19,7	63 %	33 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,6	0,05 m
Monfalcone	calmo	24,5	0,04 m
Grado	calmo	25,0	0,08 m
Lignano	calmo	25,1	0,12 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	20
Atene	23	33
Belgrado	19	28
Berlino	14	21
Bruxelles	10	23
Budapest	18	29
Copenaghen	13	21
Ginevra	15	28
Lisbona	16	29
Londra	12	23
Lubiana	14	22
Madrid	23	33
Mosca	18	29
Parigi	13	26
Praga	13	24
Varsavia	17	25
Vienna	16	26
Zagabria	16	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	28
Bari	21	29
Bologna	18	26
Bolzano	18	25
Cagliari	22	31
Firenze	18	31
Genova	21	26
L'Aquila	14	28
Milano	19	28
Napoli	21	28
Palermo	23	31
R. Calabria	23	31
Roma	20	32
Torino	15	25
Venezia	20	26

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avete la lucidità per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere.

TORO
21/4 - 20/5

Con energia e volontà riuscirete a superare un problema di lavoro che da tempo vi rende ansiosi. In amore sarà necessaria tutta la vostra fantasia per ravvivare il rapporto.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Adottate una linea di condotta molto equilibrata. C'è chi vi osserva ed è pronto a criticarvi sia che facciate poco sia che facciate troppo. Ma l'equilibrio è difficile.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un errore di giudizio in campo finanziario vi costerà un mancato guadagno. Vi rimprovererete per l'accaduto e per non aver ascoltato i consigli di chi è più esperto di voi.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi sono oggi favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare le giuste soddisfazioni.

VERGINE
24/8 - 22/9

Importante l'odierna posizione degli astri. Tirerete un grosso sospiro di sollievo nel sentirvi a poco a poco più affiatati con chi vi è caro. Aumenta la fiducia in sé stessi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone care.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non forzate la mano, non mettete troppa carne al fuoco. La situazione è incerta: limitatevi a quelle iniziative che si possono risolvere nell'arco della giornata.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Vi trovate in una situazione molto valida e stimolante. Esiste la possibilità di fare investimenti importanti, cercate di essere lungimiranti nelle decisioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Un piccolo diverbio in famiglia vi metterà in imbarazzo. Non saprete come far tornare l'armonia, ma poi ad una battuta di spirito tutto si appianerà. Puntualità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di darvi da fare.

PESCI
20/2 - 20/3

Ancora qualche momento di incertezza, non fatevi prendere la mano dall'ambizione. Si dovrebbero risolvere positivamente diversi problemi. Tutto bene in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 luglio 2023 è stata di 28.836 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

50%

25%

a Città Fiera

25%

40%

SALDI*

10%

40%

50%

25%

*fino al 30 settembre

Orari centro commerciale		cittafiera.it
SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

infopoint. Più **grande**, più **servizi.** Piano terra - area rosa

SHOP & PLAY
Città Fiera
UDINE › DIREZIONE STADIO - FIERA